QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

MARTEDI' 16 Novembre 1954
Anno X - Num. 273
L. 25 (sped. in abb. postale)

Frangar, non flectar

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 53-039, 50-990, 53-981. - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 200 - Annunci finanziari e legali L. 450 - Necrol. L. 250 (partecipaz. L. 1000 la linea) - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 900 la linea - Pubbl. non.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale N. 2/2710): ITALIA: anno L. 6200, semestre L. 3250, trimestre L. 1700. - ESTERO: anno L. 12000, semestre L. 6200, trimestre L. 3700. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Prime consultazioni fra gli alleati al Foreign Office

Eden respinge l'invito sovietico per la conferenza del 29 novembre

Il ministro afferma che la nota russa non contiene alcuna novità ed è una manovra contro il riarmo tedesco - «La tensione mondiale è diminuita, ma la politica di Mosca non è sostanzialmente cambiata»

Tattica sbagliata

Che ci sia a Mosca presentemente — potremmo anzi dire, dalla morte di Stalin in poi — una volontà «distensiva» non si può dubitare. Altri ha già enumerato recentemente su queste colonne i singoli atti che la comprovano.

Di fronte a codesta serie, ripetere le solite, fruste pregiudiziali della buona o malafede degli atti distensivi che dovrebbero precedere le parole, non serve. Neppure a semplice scopo polemico, perchè chi ascolta, con libero animo, questi argomenti, e non ne riesce persuaso, è indotto a pendere verso quella parte da cui lo si vorrebbe tener lontano il più possibile.

Riconosciamo, dunque, codesta volontà distensiva, ma riserviamoci il diritto, che è anzi un dovere, di esaminare volta per volta il valore delle sue manifestazioni. Adesso, rispetto alla nuova nota sovietica per una conferenza sulla Germania e la sicurezza europea, è impossibile non riconoscere che il Governo dell'U.R.S.S. insiste su una via sbagliata. Vi insiste con una tale testardaggine, che, piuttostochè a malafede, farebbe pensare ad ottusità.

Ancora una volta, senza dissimulare affatto il suo giuoco — e anzi giocando a carte interamente scoperte — il Governo di Mosca ci fa sapere ch'esso ripete la richiesta della conferenza a fin di evitare la ratifica degli accordi di Parigi. Come mai si può immaginare che, per eventuali, del tutto ipotetici accordi futuri con l'U.R.S.S., l'Europa occidentale accetti di mandare all'aria l'accordo faticosamente raggiunto, distruggendo con le proprie mani le fondamenta finalmente poste della sua sicurezza? Strana condotta, anzi inconcepibile sarebbe la sua, se per la semplice possibilità di discutere un accordo generale di sicurezza europea (un accordo di cui nessuno ha saputo esporre fin qui semplicemente la struttura) essa incominciasse col rinunciare alla sicurezza propria.

Insomma, il Governo sovietico seguita a ragionare dal punto di vista di un privilegio proprio, tanto naturale per lui che non si accorge neppure di codesto suo presupposto. L'U.R.S.S. ha da tempo un gigantesco sistema di sicurezza europea, grazie all'incorporazione nel suo «spazio vitale» di tutta l'Europa orientale e balcanica, dal Baltico all'Egeo, sistema assicurato alle spalle dalla solida alleanza con la nuova Cina, alleanza a cui non fa certo da contrappeso il Giappone di oggi, sia pure col rinforzo di qualche truppa americana.

Senza neppur sognarsi di rinunciare a un atomo di questo sistema di sicurezza — e anzi, nell'atto stesso in cui si sforza (in Germania orientale) di renderlo sempre più robusto, sempre più in suo arbitrio totale — il Governo di Mosca pretenderebbe che l'Occidente rinunciasse a una sua associazione di sicurezza, che rimane (dal punto di vista militare) pur sempre inferiore a quella opposta, per il fatto stesso che si tratta di Governi e popoli liberi, e non già retti in *virga ferrea* da una sola volontà.

Forse soltanto la deformazione spirituale prodotta dall'esercizio cronico, per un terzo di secolo, di un potere totalitario senza precedenti, può spiegare il fatto di una simile illusione sovietica. No, non è giusto parlare di malafede, siamo piuttosto di fronte a un caso (direbbe un teologo) di «ignoranza invincibile».

Se, però, si vuole davvero la distensione e la coesistenza pacifica — e l'Occidente tutto le vuole, testimoni le ultime dichiarazioni di Eisenhower — non ci si può rassegnare a codesta «invincibilità». E l'unico modo di superarla è di significare chiaramente a Mosca la decisione di ratificare gli accordi di Parigi. Significarla co' fatti: effettuando la ratifica al più presto, passando sopra sia agli acri rancori «cediziici», ancora oggi manifestati dal partito di Bidault, sia alle aberrazioni nazionalistiche della socialdemocrazia tedesca e di altri partiti o gruppi della Germania di Bonn.

Intanto, una cosa si deve dire a Mosca — e a tutti i suoi partigiani: il contributo migliore che si può dare, da parte sovietico-comunista, alla distensione, preparatrice della coesistenza pacifica consiste nel farla finita sia con le manovre diversive, sia con le opposizioni aperte alla ratifica degli accordi di Parigi. Ratificati gli accordi, potremo discorrere.

Luigi Salvatorelli

Messaggio di Eisenhower sugli accordi di Parigi

Washington, 15 novembre.

Eisenhower ha inviato al Senato, per la ratifica, gli accordi di Londra e di Parigi, relativi all'inserimento della Germania Occidentale nel sistema difensivo europeo. In un lungo messaggio, il Presidente sottolinea l'importanza di una stretta unità dell'Occidente, e di una piena riconciliazione tra Francia e Germania, per la salvaguardia della pace e della sicurezza.

Le dichiarazioni ai Comuni

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 15 novembre.

Il Ministro degli Esteri britannico ha oggi respinto l'invito — contenuto nella nota sovietica di sabato scorso — per una conferenza di venticinque nazioni, da tenersi il 29 di questo mese a Mosca o a Parigi per discutere un nuovo sistema di sicurezza europea.

In una dichiarazione fatta alla Camera dei Comuni, Eden ha definito questa mossa «diretta chiaramente ed esplicitamente contro la ratifica degli accordi di Parigi» per il riarmo e l'integrazione della Germania occidentale nella difesa europea. Ed ha confermato che gli Occidentali intendono che questi accordi siano anzitutto ratificati e messi in atto, chiarendo che non si lasceranno distogliere da questo programma da alcun passo sovietico. D'altra parte, sir Anthony ha ripetuto che quando questa ratifica sia avvenuta, sarà di nuovo possibile avere discussioni col Governo di Mosca.

La dichiarazione di Eden, che era prevista, faceva seguito ad una prima consultazione di diplomatici inglesi con i colleghi francesi e americani al Foreign Office, e ad una discussione preliminare avvenuta fra gli esperti britannici al Ministero degli Esteri. «Alla prima lettura — ha detto Eden — mi pare che questa nota non contenga nulla di nuovo, all'infuori della data proposta per la conferenza, il 29 novembre. Soltanto dopo la ratifica degli accordi di Parigi — ha aggiunto — si potranno trovare quella stabilità e quella unità di intenti che serviranno di base essenziale per cercare un'intesa con l'Oriente».

L'opposizione laburista ha chiesto di rimando che le conversazioni con l'Unione Sovietica avvengano contemporaneamente alla ratifica degli accordi di Parigi. Questa proposta però non è stata accolta da Eden, il quale ha messo in chiaro che «la ratifica deve precedere i negoziati con la Russia». Egli ha spiegato ulteriormente: «Questo è il primo passo, e deve essere compiuto prima che ne possa esser preso in considerazione qualsiasi altro».

Quando un deputato laburista gli fece osservare che questo poteva voler dire rinviare qualsiasi contatto con l'Unione Sovietica «fino alla tarda primavera dell'anno prossimo», Eden ha risposto che la Gran Bretagna è pronta a prendere in considerazione tutte le proposte che le vengano fatte, ma non intende defilettare dalla sua linea politica. Al deputato Wyatt, che sosteneva che le proposte attuali sovietiche non sono dissimili dalla «Locarno» proposta da Churchill e da Eden stesso, Eden ha risposto affermando di non ritenere «che i punti di vista di Malenkov e di Wyatt coincidano tanto, quanto il signor Wyatt sembra credere».

In un discorso tenuto in serata ad una riunione del Partito conservatore, poi, il ministro degli Esteri è tornato sull'argomento della coesistenza. «I dirigenti sovietici e cinesi — egli ha detto — parlano sempre più spesso della pacifica coesistenza. Io non ho nulla da obiettare. Al contrario, sono pronto ad accettarla se questa coesistenza è veramente quel che dice d'essere. Tuttavia devo dare un avvertimento a coloro che possono esser indotti in tentazione da spensierato ottimismo. Sebbene vi sia stata una diminuzione di tensione fra Oriente ed Occidente — diminuzione che mi fa molto piacere — sinora non vi è stata alcuna modifica sostanziale della politica sovietica su alcun punto fondamentale per quanto riguarda Germania ed Austria. Ed è proprio da questo che dipende il futuro dell'Europa. Può esser cambiata la tattica, ma i punti fondamentali restano immutati. Questo significa che dobbiamo continuare ad essere vigili e saldi nell'unità e nella difesa, altrimenti potremmo perdere le posizioni che abbiamo guadagnato con tanta fatica».

«In diplomazia — ha detto Eden ad un pubblico che vede in lui un maestro di diplomazia — il vero progresso dipende quasi sempre dalla perseveranza. La diplomazia richiede tempo e richiede pazienza. Trattare con qualcuno che non ha fretta, avendo fretta, significa invariabilmente perdere. E questa norma, ne sono certo, vale per le trattative con le potenze comuniste».

Riccardo Aragno

Messaggio di Eisenhower sugli accordi di Parigi

Washington, 15 novembre.

Eisenhower ha inviato al Senato, per la ratifica, gli accordi di Londra e di Parigi, relativi all'inserimento della Germania Occidentale nel sistema difensivo europeo. In un lungo messaggio, il Presidente sottolinea l'importanza di una stretta unità dell'Occidente, e di una piena riconciliazione tra Francia e Germania, per la salvaguardia della pace e della sicurezza.

Mendès-France e la moglie nel Canada

Il Premier francese con la moglie e l'arcivescovo Maurice Roy ad un ricevimento nella città di Quebec. (Radiofoto)

Vittoria dei partiti di centro nelle elezioni in Val d'Aosta

Il risultato: D.C. e alleati 21.345 voti, socialcomunisti 16.300, Union Valdôtaine 15.125 - Restano ancora da attribuire 4217 voti, che possono modificare solo le posizioni delle liste di minoranza - Notevole regresso delle sinistre rispetto al '53 - L'avv. Bondaz sarà il nuovo presidente

(Dal nostro inviato speciale)
Aosta, 15 novembre.

Le elezioni per il Consiglio della Regione Autonoma Valle d'Aosta si sono concluse col successo netto, superiore al previsto, dei democristiani liberali socialdemocratici e indipendenti di «Concentrazione democratica». A questa lista, sono andati 21.345 voti contro i 16.300 dei socialcomunisti e indipendenti dell'«Unione democratica autonomista» e i 15.125 dell'Union Valdôtaine.

I risultati non sono ancora definitivi perchè si riferiscono esclusivamente ai voti dati semplicemente ad una lista senza cancellarne o sostituirne alcun nome: ma è stato, questa, il sistema seguito da 52.724 elettori su 57.231 (la percentuale dei votanti è stata la più alta mai registrata in Valle: 90,4). Dato che 506 schede sono risultate bianche o nulle, sono 4217 quelle di elettori che hanno esercitato il loro diritto di panachage, di cancellare, cioè, o sostituire qualche candidato.

Lo scrutinio di quest'ultimo gruppo di voti sarà ultimato solo domattina, ma non potrà in alcun modo modificare sostanzialmente il risultato. Anche se per ipotesi i 4217 voti ancora mancanti andassero tutti ad aggiungersi ai 16.300 dei candidati della seconda lista, costoro totalizzerebbero 20.517 voti: una cifra, cioè, inferiore ai 21.345 conseguiti fin d'ora dalla lista vincente.

In altri termini tutti e 35 i candidati di «Concentrazione democratica» entrano a far parte del Consiglio della Valle. Resta a vedere come entreranno suddivisi gli altri 10 seggi a disposizione: qui il calcolo si fa più complesso in quanto la matematica non basta più e occorre passare alle ipotesi. La lista che per ora è seconda — sinistre — ha un vantaggio di 1179 voti sulla terza — Union —: la distribuzione quindi dei 4217 voti ancora sconosciuti delle schede con preferenze potrebbe portare a uno scambio delle rispettive posizioni: seconda Union, terza sinistre.

E' infatti difficile — sostiene una tesi — che fra quei 4217 elettori molti siano quelli che nel votare la lista di «Concentrazione» o dell'«Union» abbiano sostituito qualche nome con candidati comunisti; ed è invece più facile che da elettori di «Concentrazione» o di «sinistra» siano venute preferenze a uomini dell'«Union». Dal che trae origine l'ultima speranza dell'avv. Caveri di entrare con qualche altro dei suoi ad occupare alcuni dei dieci seggi disponibili.

E' vero — ribatte — che l'«Union» può trarre beneficio di sostituzioni di nomi nelle altre due liste: ma ciò si sarà verificato paese per paese a favore di questo o quel candidato, senza che nessuno di loro — per la dispersione — riesca a raccogliere e superare i 1179 voti che la lista di sinistra ha attualmente in più di quella dell'«Union».

Il fatto che le schede ancora da scrutinare siano soltanto poco più di 4000 rende più verosimile la seconda tesi. Il nuovo Consiglio regionale sarà, cioè, sicuramente composto da una maggioranza di 21 uomini di «Concentrazione democratica», e, secondo ogni probabilità, da una minoranza di 10 delle sinistre; e al massimo di otto-nove delle sinistre e di uno-due dell'«Union».

Così stando le cose, in attesa del risultato formalmente definitivo (lo spoglio continuerà ininterrotto tutta la notte), si può fin d'ora analizzare il significato delle elezioni valdostane, elezioni la cui importanza ha trasceso quella meramente locale, che ha visto settimane di accesi dibattiti, l'intervento di molti tra i più autorevoli uomini politici nazionali e l'interesse della stampa non soltanto italiana.

Un elemento sopra tutti rendeva di estremo interesse la contesa: la possibilità, effettiva, per il partito comunista di impossessarsi del governo di una Regione autonoma. L'«Union Valdôtaine» per la prima volta si presentava staccata ed in concorrenza con i suoi antichi alleati del «Centro» assieme ai quali aveva sempre battuto le sinistre. E c'era un precedente favorevole, quello del 7 giugno 1953, in cui l'«Union» si era dichiarata formalmente neutrale e il «Centro» aveva regolato le sinistre solo per 22 mila a 22 mila voti.

Logico quindi aspettarsi che l'«Union», questa volta in lizza, avrebbe portato via poco o niente al solito blocco delle sinistre e molto ai «Centro», rendendo problematico il risultato. Godevano inoltre i socialcomunisti del vantaggio tattico di non avere nessun disturbo da parte dell'«Union» e di avere, anzi, un prezioso ausilio nell'accanimento con il quale la formazione dell'avv. Caveri batteva esclusivamente in breccia il «Centro».

Le sinistre sono partite all'attacco prestissimo, con una organizzazione efficiente, con una cura infinita dei particolari, con una prudenza estrema. C'era soprattutto da nascondere il partito comunista: e, di comunismo, non s'è vista traccia nei simboli di lista, nei manifesti, negli inni suonati ai comizi, nelle argomentazioni, nelle lodi degli oratori, i loro leaders, on.li Togliatti e Nenni, hanno fatto ad Aosta dei discorsi possibilisti, moderati, patetici, incolori.

Non è servito. Il risultato dice che se — nei confronti del 1953 — il «Centro» ha subito l'attesa riduzione da 28 a 21 mila voti (per ora), le sinistre sono, contrariamente ad ogni previsione, cadute da 22 mila a 16 mila voti. Questo ti significato ed il valore, evidentemente non soltanto locali, delle elezioni: il «no» dei valdostani all'alternativa di un governo più o meno rosso a Roma nella Regione.

Le previsioni sono state sconvolte: se ha portato via voti al «Centro», altrettanti l'«Union Valdôtaine» ne ha presi alle sinistre. L'avv. Caveri ha tentato il tutto per tutto per inserirsi da pari a pari fra i due grandi partiti politici; la sua formazione ha fatto uno sforzo ambizioso mancando per poco il secondo posto. Non poteva andare più in là dei 15 mila voti che ha avuto. La slogan dell'autonomia non era un suo monopolio; le sue recriminazioni non erano seguite da obiettivi reali per il futuro; sulla bontà dei suoi metodi nella difesa degli interessi della Regione davanti ai governi italiani, era valido quanto meno un dubbio.

Così il «Centro» ha trionfato, passando con tutti i suoi uomini. E' il suo un successo grande, ma una responsabilità ancor più grande. Forse un solo elemento ha unito l'assoluta maggioranza degli elettori valdostani: l'aspirazione ad un'autonomia vera, effettiva, operante. I nuovi amministratori hanno promesso di realizzare quanto non era riuscito all'avv. Caveri: l'attuazione integrale, attraverso le sue norme esecutive, di quello Statuto della Regione, ch'è legge costituzionale dello Stato italiano. E si sono inoltre impegnati annunciando un vasto dettagliato programma di opere per il benessere della Valle.

L'impegno, la responsabilità non sono soltanto del futuro Presidente della Giunta (avv. Bondaz, democristiano), del Presidente del Consiglio (quasi sicuramente il geom. Perrayon, liberale), degli assessori (Berthet, Arbaney, Marchiando, Bordon, Vesan, Bionaz): nel suo discorso — probabilmente decisivo — di chiusura della campagna, l'on. Fanfani ha esplicitamente formalmente solennemente dato un avallo a nome dei partiti di centro italiani a quelle promesse. La democrazia non si afferma semplicemente con una vittoria elettorale, ma con la fattiva, operosa, puntuale attuazione degli impegni. Buon lavoro, avv. Bondaz.

Giovanni Giovannini

Le due elezioni per il Consiglio regionale

Ecco i risultati delle elezioni di domenica 14 novembre (57.231 votanti su 64.123 iscritti):

Concentrazione democratica (d.c., liberali, soc. dem., indip.)	21.345
Union Valdôtaine	15.125
Socialcomunisti	16.300

In queste cifre non sono comprese 4217 schede che rimangono ancora da scrutinare. Esse riguardano voti personali (cioè di elettori che non hanno votato la lista).

La prima elezione si svolse il 24 aprile 1949 (votanti 44.230 su 56.195 iscritti) ed i risultati furono i seguenti:

D.C. e Union Valdôtaine	13.500
Socialcomunisti	14.500
Raggrupp. regionale (lib.)	1.700
Indipendenti di sinistra	1.519

Al «centro» 25 seggi su 35

Aosta, 15 novembre.

Ecco i nomi dei 25 eletti della Concentrazione democratica: presidente: avv. Bondaz; membri: signor Allion; geom. Arbaney; signor Benetti; prof. Berthet; sig. Berthod; geom. Bonaz, rag. Bordon, sig. Diemoz, geom. Duguet, dott. Dujany, geom. Formento, colonnello Ferrein, geom. Laurenti, dott. Marchiando, prof. Maschio, dott. Norat, sig. Page, geom. Pareyson, ing. Pasquali, dott. Perruchon, sig. Petigat, sig. Quendoz, sig. Thoux, geometra Vesan.

I risultati completi dei 74 Comuni della Valle sono stati i seguenti:

ALLAIN: Concentrazione Democratica 147 voti; Union Valdôtaine 135; socialcomunisti 6 - ANTEY: 204; 110; 28 - AOSTA: 5463; 1962; 6079 - ARNAZ: 42; 506; 180 - ARVIER: 166; 120; 32 - AVISE: 147; 99; 36 - AYAS: 341; 330; 14; AYMAVILLES: 258; 151; 286.

BARD: 96; 18; 17 - BIONAZ: 40; 64; 4 - BRISSOGNE: 127; 72; 177 - BRUSSON: 269; 260; 132.

CHALLANT ST. ANDRE': 244; 89; 82 - CHALLANT ST. VICTOR: 248; 82; 93 - CHAMBAVE: 202; 275; 58 - CHAMOIS: 80; 5; 5 - CHAMPDEPRAZ: 80; 87; 324 - CHAMPORCHER: 238; 61; 87 - CHARVENSOD: 144; 241; 153 - CHATILLON: 1068; 408; 738 - COGNE: 370; 550; 155 - COURMAYEUR: 358; 178; 40.

DONNAZ: 384; 215; 199 - DUES: 193; 90; 2.

EMAREse: 97; 60; 35 - ETROUBLES: 69; 225; 26.

FENIS: 195; 296; 291 - FONTAINEMORE: 268; 206; 38 - GABY: 127; 171; 54 - GIGNOD: 167; 316; 54 - GRESSAN: 316; 216; 247 - GRESSONEY LA TRINITE': 33; 45; 30 - GRESSONEY SAINT JEAN: 196; 116; 91.

HONE: 284; 109; 201.

INTROD: 204; 132; 36 - ISSIME: 172; 79; 23 - ISSOGNE: 204; 141; 426.

JOVENCAN: 101; 144; 20.

LA MAGDELEINE: 11; 45; 5 - LA SALLE: 396; 196; 383 - LA THUILE: 215; 210; 191 - LILLIANES: 125; 150; 23.

MONTJOVET: 269; 116; 314 - MORGEX: 280; 395; 255.

NUS: 286; 143; 91.

OLLOMONT: 85; 50; 21 - OYACE: 50; 11; 2.

PERLOZ: 59; 210; 30 - POLLEIN: 149; 91; 131 - PONT BOZET: 165; 33; 28 - PONTEY: 112; 106; 81 - PONT ST. MARTIN: 566; 511; 572 - PREST. DIDIER: 234; 83; 41.

QUART: 462; 355; 377.

RHEMES N. D.: 35; 25; 6 - RHEMES S. G.: 55; 118; 6 - ROISAN: 122; 89; 24.

ST. CHRISTOPHE: 205; 392; 238 - ST DENIS: 82; 132; 15 - ST. MARCEL: 171; 82; 270 - ST. NICOLAS: 134; 62; 42 - ST OYEN: 90; 33; 3 - SAINT PIERRE: 272; 342; 168 - ST. RHEMY-BOSSES: 122; 149; 18 - ST. VINCENT: 630; 323; 461 - SARRE: 163; 394; 228.

TORGNON: 218; 204; 13 - VALGRISANCHE: 235; 35; 3 - VALPELLINE: 187; 94; 75 - VALSAVARANCHE: 81; 85; 39 - VALTOURNANCHE: 478; 185; 105; - VERRAYES: 172; 390; 36 - VERRES: 880; 595; 518 - VILLENEUVE: 178; 246; 121.

Naghib guardato a vista in una villa presso Il Cairo

Il presidente deposto è accusato di complotto contro il governo con i "Fratelli Musulmani,, ed i comunisti - Forse sarà processato - Misure di sicurezza in Egitto

(Nostro servizio particolare)
Il Cairo, 15 novembre.

Da ieri l'ex-presidente Naghib si trova in domicilio coatto nella lussuosa villa di El-Marg, alla periferia del Cairo, residenza fino a pochi anni fa di uno dei suoi maggiori nemici: Mustafà El Nahas, capo del Partito Wafdista e onnipotente «premier» al tempo di re Faruk. Il Governo repubblicano militare, dopo aver deposto la monarchia sotto la guida del generale Naghib, aveva avocato la bella residenza allo Stato; ora il gen. Naghib, deposto dagli ufficiali del «Consiglio Rivoluzionario» e dal col. Nasser, vi è stato confinato come prigioniero di riguardo.

Il presidente deposto ha accanto a sè la moglie, i due figli, alcuni domestici e nessun altro; forti reparti dell'esercito, con armi pesanti ed elmo d'acciaio, circondano la villa e mantengono Naghib rigidamente isolato dai suoi amici politici («dai suoi complici», come dicono ora i portavoce governativi), in attesa che il «Consiglio Rivoluzionario» decida sulla sorte del generale.

Questa è ancora incerta, nonostante una vaga promessa del Governo che l'ex-presidente non verrà sottoposto a processo. Come è noto, egli è stato deposto ieri all'improvviso, ad opera del col. Nasser e dei suoi amici, i quali gli hanno tolto l'unica carica che Naghib manteneva ancora: la presidenza della Repubblica. Il grave provvedimento è stato motivato dai progetti di alto tradimento che Naghib avrebbe macchinato: d'accordo con la disciolta «Fratellanza Musulmana» e indirettamente con i comunisti, lo si accusa di aver avuto parte nel mancato assassinio di Nasser e nel tentativo di impadronirsi del supremo potere, rovesciando il Consiglio Rivoluzionario.

E' questo il secondo tentativo di Nasser e dei suoi «giovani ufficiali» contro l'ex-Presidente. Circa un mese fa Naghib (allora presidente della Repubblica, Primo ministro e governatore militare dell'Egitto) era stato destituito; ma i suoi fautori — civili e soprattutto militari — erano insorti, costringendo Nasser a restituirgli la presidenza. Questa volta il gruppo del colonnello Nasser ha mostrato una cautela, che è senza dubbio frutto di una amara precedente esperienza. Niente vituperi e niente minacce di giustizia sommaria; anzi, promesse tali da pacificare i fautori del generale.

E pur sentendosi abbastanza padrone della situazione, e pur sapendo di avere dalla propria parte l'appoggio di robuste organizzazioni sindacali e di turbe di ammiratori, il Consiglio Rivoluzionario evita di inveire senza riguardi contro il deposto Presidente.

Il colpo contro Naghib è stato preparato, e da tempo, attraverso la «Fratellanza musulmana». Dapprima ci fu l'attentato fallito contro Nasser da parte di un fanatico della «Fratellanza», cui seguì l'arresto di molti «Fratelli» ed una serie di misure di rigore contro i terroristi dell'organizzazione politico-religiosa. Poi ebbe inizio il processo contro l'attentatore ed i suoi complici; e nel processo gli imputati rivelarono che il presidente della Repubblica aveva avuto parte nel complotto contro il Primo Ministro e contro il governo. Ieri si giunse, infine, a quanto era prevedibile dopo quelle «rivelazioni»: la caduta dello stesso Naghib.

Questa sera un portavoce del Consiglio della Rivoluzione ha convocato i giornalisti stranieri per comunicare loro una dichiarazione ufficiale, in cui si accusa Naghib nel modo più esplicito di aver cooperato con i comunisti e con la «Fratellanza» per rovesciare il governo di Nasser e imporsi come dittatore.

Egli non potè trovare migliore strumento che la «Fratellanza», alleata segretamente con i comunisti, per attuare i suoi «piani diabolici»: dapprima cercò in ogni modo di ostacolare e diffamare l'opera del Governo; poi cercò di opporsi alla conclusione dell'accordo anglo-egiziano; infine giunse fino ad avallare l'attività criminosa e terroristica dei «Fratelli», pur di arrivare alla dittatura.

Che valgono, davanti a queste accuse, le promesse di non processare l'uomo che diresse la rivoluzione contro Faruk? Che valgono le assicurazioni in questo senso, date (secondo voci autorevoli) al re dell'Arabia Saudita od al presidente della Siria?

Molto probabilmente Nasser ed i suoi attendono di vedere quale sarà la reazione popolare, e soprattutto come si comporteranno i reparti dell'esercito già fedeli al presidente. Se tutto resterà calmo, forse procederanno a fondo nell'epurazione; in caso contrario, faranno macchina indietro.

Per ora la situazione è tranquilla nella capitale egiziana e nelle maggiori città. E' stato proclamato in tutto il paese lo stato d'emergenza, ma in Egitto non è del tutto eccezionale, data la mancanza di un regime libero. Uniche misure precauzionali visibili, prese dalle autorità, sono l'intensificazione della vigilanza alle sedi governative e agli edifici pubblici, e la mobilitazione di notevoli forze di sicurezza, che si mantengono vigili allo scopo di stroncare sul nascere eventuali colpi di mano o di militari o di «Fratelli Musulmani».

Assai più grave appare la situazione nel Sudan egiziano, patria di Naghib, dove si sono avuti oggi i primi scontri fra manifestanti e polizia. E' stata minacciata una seria insurrezione, se l'ex-presidente fosse oggetto di processo e di condanna.

R. A.

Non ancora raggiunto l'accordo per gli statali

Per un aumento mensile a testa di 5000 lire occorrono 134 miliardi; il governo non può stanziare più di 100 miliardi - Scelba rinvia la riunione dei Ministri per trovare un'intesa

Roma, 15 novembre.

Il conflitto provocato tra governo e sindacalisti della maggioranza dalla questione degli statali ha costretto l'on. Scelba a rinviare di ventiquattr'ore la riunione del Consiglio dei Ministri. Dopo un'altra giornata trascorsa nella ricerca di un accordo, le parti si sono ritrovate, infatti, quasi al punto di partenza: ed in tale situazione sarebbe stato inutile riunire il Consiglio dei Ministri per decidere l'atteggiamento che il governo dovrà assumere in Parlamento.

Le posizioni sono ormai note: i sindacalisti democristiani, socialdemocratici e repubblicani, sostenuti da molti deputati dei rispettivi gruppi parlamentari, hanno posto come condizione del loro voto favorevole alla «legge-delega» che il governo si impegni a concedere un «aumento minimo» di 5.000 lire anche alle categorie inferiori degli impiegati statali.

Un tale impegno obbligherebbe i ministri finanziari a stanziare altri cinquanta miliardi circa, oltre gli ottantaquattro preventivati. E' una somma troppo ingente per poter essere facilmente dai «ritocchi» ai vari accorgimenti di bilancio con cui solitamente si provvede in questi casi. Occorrerebbe un grosso inasprimento fiscale e non v'è bisogno di spiegare quanto questo risulterebbe impopolare.

La pressione fiscale — ricordano al Ministero delle Finanze — si avvia a raggiungere il 30 per cento del reddito nazionale. Si stava studiando di ridurla (ribassando, per esempio, il prezzo del sale) e di migliorarne la distribuzione modificando il rapporto tra imposte dirette ed indirette che attualmente pesa decisamente sulle seconde. Ora ci si chiede non solo di non migliorare la situazione esistente, ma di peggiorarla.

Il punto di vista di Tremelloni è condiviso dal Ministro del Tesoro, Gava, e da quello del Bilancio, Vanoni. Sono questi tre ministri che si sono assunti il compito non certo piacevole di sostenere la «intransigenza» governativa nei vari incontri che hanno movimentato la giornata.

Di buon mattino Vanoni si è recato da Scelba e gli ha illustrato nuovamente la situazione, alla luce degli ultimi calcoli effettuati ieri. Nella migliore delle ipotesi si potrebbero reperire altri tredici miliardi (mantenendo, appunto, l'attuale prezzo del sale e facendo qualche taglio su alcune voci di bilancio) e rivedere le tabelle degli aumenti già approntate per assicurare un minimo tabellare di aumento di 30.000 lire annue: vale a dire 2.500 lire al mese, la metà di quanto chiedono i sindacati.

Dopo il colloquio con Scelba, Vanoni ha ricevuto nella sua abitazione il *leader* della CISL, Pastore. E' stato un colloquio — dicono — assai vivace che i due esponenti democristiani hanno concluso recandosi insieme nello studio privato del Presidente del Consiglio, a piazza Barberini. Qui erano già lo stesso Scelba, Gava, Fanfani. Altra lunga discussione, altri scontri tra Vanoni, Gava e Pastore con il Presidente del Consiglio ed il segretario della D. C. che cercavano la strada della difficile mediazione.

Più tardi Scelba esaminava la situazione anche con il vice presidente Saragat: ma è evidente che il nodo della questione non è tra i socialdemocratici bensì tra i democristiani: sono i sindacalisti di questa parte, sostenuti da un'altra quarantina di deputati, che possono mettere in difficoltà il governo, sono loro che debbono essere convinti.

Ed un altro tentativo è stato compiuto in serata, nel corso di una riunione alla quale, oltre a Vanoni, Gava, Tupini, Tremelloni, Lucifredi, hanno partecipato esponenti della D.C., del P.S.D.I., della C.I.S.L., della U.I.L. Non c'era, però, Pastore, il *leader* di tutta la battaglia, e questo rappresentava già una indicazione tutt'altro che pessimistica. Al termine della riunione s'è saputo, difatti, che i rappresentanti del governo avevano confermato di non poter impegnarsi oltre i 97 miliardi (gli 84 già preventivati più i 13 extra) che eccezionalmente potrebbero arrivare a 100. I sindacalisti non si erano dichiarati paghi ed era stata fissata per domani una nuova riunione.

E' il caso di notare, a questo punto, che, per quanto la situazione si presenti difficile, nessuno pensa ancora che possa spingersi sino a porre in crisi il governo o a provocare le dimissioni di qualcuno dei ministri più direttamente interessati.

I repubblicani hanno comunicato il testo della dichiarazione con cui, dopo due giorni di discussione, hanno approvato gli accordi quadripartiti di governo. La ratifica è stata concessa con 18 voti favorevoli e tre contrari.

e. f.

CRONACA CITTADINA

LA CITTA' CAMBIA VOLTO

Alveari umani nel centro di Torino

Un falso concetto di modernismo ha consentito il sorgere dei grattacieli - Un criterio a cui dovrebbero ispirarsi le "case alte" - Le elevazioni di piazza San Carlo

Al calar del sipario sulla guerra, tutti sanno com'era Torino: «... ed al fin per la ruina - Polverose ci apparvero le case - Spezzate, smozzicate, sgretolate».

Come Alberto di Giussano in mezzo al Parlamento milanese ottocent'anni prima, anche i nostri padri coscritti in mezzo al Parlamento torinese (leggi Consiglio municipale) singhiozzarono imprecando ai nuovi Barbarossa; e anch'essi si coprirono gli occhi. Tanto il tennero coperti, che solamente nel 1947 bandirono quel concorso nazionale per il nuovo Piano Regolatore di Torino che neppur oggi, causa troppa lentezza, è entrato in fase esecutiva.

Persero così un'occasione magnifica (scusate l'aggettivo, riferito a ci vasta tragedia) di sfruttare un [illegible] — non certamente voluto, ma qua e là provvidenziale quando aveva subissato vecchiumi edilizi, marciumi e brutture che nessun barone Haussmann deliberatamente, come avvenne un secolo fa a Parigi, avrebbe saputo spazzar via — per dare alla città ordine e igiene, armonia e bellezza. Eppure tale opportunità era a tutti tanto presente, che già nel '44 — lo dicemmo altra volta — fra crolli ed incendi gli ingegneri e architetti Melis, Orlandini, Rigotti, eran stati incaricati di tradurre in pratica.

Questa, in gran parte, l'origine degli errori urbanistici-edilizi che stiamo scontando, mentre altri se ne accumulano. Fra modificazioni e provvisorie concessioni, i vecchi regolamenti divennero così confusi ed elastici, che non appena l'iniziativa privata della ricostruzione prese l'avvio, la ricostruzione stessa, anziché inalvearsi in precise inderogabili norme, si ridusse a una lotta, più o meno lecita, fra la speculazione, appunto, del privato e le autorità responsabili, sopraffatte dalla necessità di dar case ai senzatetto, e perciò trascinate a chiudere frequentemente un occhio, se non tutti e due.

Il primo errore — favorito da un falso concetto di modernismo e dinamismo — fu il diritto di cittadinanza concesso nel centro urbano al grattacielo, sia pur modesto e provinciale come i tre che adesso ci godiamo. Aria? Luce? Confesso che non mi importa nulla che pochi privilegiati, pagando affitti fortissimi, se ne possano beare a quaranta o cinquanta metri dal suolo. Importa piuttosto l'incubo di quei brutti mastodonti per i molti che sotto si abitano, e per l'uomo della strada, sempre più prigioniero della pietra.

Questo sciagurato esempio convincerà per il futuro che in una città come Torino, praticamente senza limiti all'espansione su tre lati, il grattacielo (così qualificando anche l'edificio di dieci o dodici piani) in qualsiasi punto non periferico, anche se libero da vincoli d'altezza, si presta soltanto, specie ora ch'è invalsa l'uso di calcolare il valore della superficie costruibile non più a metro quadrato ma a metro cubo, alla speculazione del terreno ed edilizia?

Non che la linea verticale sia condannabile (vedi Mole Antonelliana) in una città eccessivamente «orizzontale» quale la nostra: ma là dove non altera la tipica fisionomia architettonica-urbanistica, che riflette anche una somma di tradizionali gusti. E poichè la «Ville radieuse», alla Le Corbusier, di pochi immani grattacieli che assorbano fra parchi e giardini al centro la popolazione, è un'utopia, i grattacieli isolati in zone centrali o semicentrali sono a Torino un assurdo. Mentre non lo sarebbero, in una logica estensione «a grappolo» dell'abitato — estensione che ha il vantaggio di mantenere intatti i caratteri della città vecchia — in nuovi centri residenziali periferici, dove vivrebbero si preferisce la «città giardino» a costruzioni relativamente basse. E la forte elevazione, esteticamente ben controllata, sarebbe poi d'un effetto suggestivo, quasi da richiamare quello delle antiche città cinte da torri.

Ci godiamo dunque le tristi baracche; e le case a sapoma di cassone con gli ignobili balconi, quattro mattoni e un po' di cemento che costan poco; e le sconce elevazioni (piazza San Carlo!) spesso arbitrarie, come su un edificio fosse un cannocchiale da allungare a piacimento; e le decine [illegible] dei fabbricati, in cambio dei famigerati arretramenti dal filo stradale: un contratto fra il privato e la «città». Ma la «città» è tutti i cittadini, i quali attendono che utilitarismo, economia, e perfino speculazione, siano frenati dal decoro.

mar. ber.

Impresa brigantesca in un laboratorio di via Botero alle ore 11 del mattino

Giuseppina Scarrone racconta la terribile avventura

Due banditi armati di pistola aggrediscono un sarto sordomuto

Si erano presentati con il pretesto di farsi fare un abito - La vittima non può dare l'allarme, ma si difende disperatamente - I due lo stordiscono a calci e fuggono

Un impressionante tentativo di rapina è avvenuto ieri mattina in pieno centro: due banditi hanno aggredito un sarto sordomuto nel suo alloggio e l'hanno [illegible] a sangue lasciandolo a terra semisvenuto. Indi sono riusciti a fuggire, senza però portar via nulla. Il protagonista della [illegible] avventura è il sarto Ernesto Giuseppe Scarrone di 57 anni, sordomuto, che ha il laboratorio e l'alloggio in un unico appartamento, all'ammezzato d'un vecchio stabile in via Botero 12. Lo Scarrone è sposato con la signora Caterina Pola di 48 anni, pure sordomuta e con lui vivono la sorella Antonietta di 50 anni (anch'essa colpita dalla stessa sventurata infermità) e i due figli Giuseppina di 27 anni, impiegata alla «Spa», e Luigi, di 16 anni, studente. Entrambi i figli sono perfettamente normali.

Lo Scarrone, ieri mattina verso le 10 e 45, stava lavorando nel suo laboratorio, aiutato da un apprendista che, come il padrone, non parla e non sente. La moglie e la sorella erano in cucina intente a preparare il pranzo; la figlia era in ufficio e il ragazzo a scuola. Ad un certo momento suonò il campanello della porta d'ingresso e s'accendeva una lampadina rossa nella stanza dove si trovava lo Scarrone. Subito questi s'alzava e andava ad aprire: sulla soglia vi erano due sconosciuti, dell'età apparente di 28-30 anni, uno alto e l'altro di statura media, entrambi bruni e di colorito olivastro, decorosamente vestiti. I due salutavano con molta correttezza il sarto e, a gesti, spiegavano di voler esaminare pezze di stoffe per [illegible] poi un vestito. Pure a gesti e servendosi di qualche stentatissima parola, avvertita più che pronunciata, il sarto li invitava ad accomodarsi nella saletta di prova.

Qui levava da uno scaffale alcune pezze e le mostrava ai due giovani. Costoro cominciavano ad osservarle con attenzione, parlando fra loro. Di lì a poco entrava nella saletta la moglie del sarto per ritirare certa roba: anche alla signora gli sconosciuti rivolgevano un deferente saluto. Dopo dieci minuti d'esame i due lasciavano capire allo Scarrone che le stoffe presentate non erano di loro gradimento e glene indicavano una, ancora sullo scaffale. Il sarto si voltava e si rivolgeva sulle punte dei piedi per afferrarla. Come si girava nuovamente verso gli sconosciuti, restava allibito: uno di essi gli si era avvicinato con atteggiamento duro e minaccioso e l'altro, addirittura, lo stava prendendo di mira con una rivoltella. Il primo, afferrando ripetutamente il pollice e l'indice assieme, gli significava con chiarezza «fuori i soldi».

Ma lo Scarrone, un uomo grosso e robusto e dotato di notevole coraggio e di sangue freddo, scuoteva energicamente il capo. Indi, all'improvviso, scaraventava la pezza di stoffa addosso a chi impugnava la rivoltella: e nel tempo stesso si poneva dinanzi alla porta che dava nella camera da letto, ove c'era un imponente quantitativo di stoffe pregiate e, in un cassetto, denaro liquido per un importo non disprezzabile.

Ma mentre l'uomo dalla pistola indietreggiava disorientato e per poco non lasciava cadere a terra l'arma, l'altro si avventava sul sarto e lo colpiva di tutta forza con un pugno al mento. Il malcapitato barcollava, poi stramazzava al suolo. Ma immediatamente si rialzava e scaraventava sui due banditi un pesante portacenere di cristallo. Il colpo però andava a vuoto e i delinquenti allora si precipitavano sullo Scarrone, percuotendolo selvaggiamente e martellandolo di pugni al petto, al viso, alla schiena: alla fine lo atterravano a calci nel ventre e quand'era disteso sul pavimento, in un angolo, contro il muro, ancora infierivano su di lui, sempre a calci. Ma l'indomabile sarto, benchè pesto e sanguinante, reagiva e riusciva a dare una spintona ad un portavasi e a far precipitare un grosso vaso di fiori, che s'infrangeva con gran fracasso. Lo Scarrone sperava, facendo del rumore, di richiamare l'attenzione, se non dei familiari, impossibilitati a sentire, almeno dei vicini. Ed era proprio la fragorosa caduta del vaso che induceva i banditi a fuggire: temendo che qualcuno si fosse allarmato, nell'alloggio accanto o nell'alloggio inferiore, davano gli ultimi feroci calci allo Scarrone, poi infilavano l'uscio e si dileguavano, senza impadronirsi di uno spillo.

Passava un quarto d'ora ed ecco entrare nella saletta la moglie: spaventata, vedova il marito a terra, con il viso imbrattato di sangue, e seminavento. Lì per lì riteneva che il marito fosse venuto a lite con gli sconosciuti: correva a chiamare la cognata e il lavorante e, in tre, sollevavano il poveruomo e lo distendevano sul letto. Per quasi due ore, sino a quando cioè non tornava la figlia Giuseppina dalla «Spa», l'equivoco persisteva: i congiunti credevano che il sarto fosse venuto a divorbio, per ragioni ignote, con i due clienti. Solo la figlia, con pazienza, riusciva a ricostruire l'accaduto e subito si recava a sporger denuncia al vicino commissariato di P. S. Mercantile. Di qui si recavano sul posto funzionari ed agenti e più tardi intervenivano anche investigatori della Squadra Mobile.

Com'è facile immaginare, l'interrogatorio dello Scarrone si avolgeva molto lentamente e tra grandi difficoltà: tuttavia, alle 16, la Mobile e la P. S. Mercantile avevano inquadrato la vicenda e raccolto tutti gli elementi necessari per avolgere le indagini.

La notizia della brutale aggressione, subito divulgatasi, ha suscitato vivissima impressione nello stabile (ove abitano altre famiglie di sordomuti) e in tutto il quartiere. Molti hanno voluto rappresentare al coraggioso Scarrone parole di solidarietà e di augurio. Le sue condizioni non sono preoccupanti. Tuttavia il medico gli ha ordinato riposo assoluto, dopo avergli prodigato le cure del caso per una forte contusione al basso ventre.

Carità del Sabato

I lettori inviano periodicamente somme in denaro al giornale per la Carità del Sabato: un'iniziativa benefica de La Stampa che risale a cinquant'anni or sono e che è sempre vissuta grazie all'umanità e alla generosità dei torinesi. Diamo qui un primo elenco delle offerte che ci sono giunte in questi ultimi tempi:

Assicurazioni Generali Venezia, L. 10.000; Alla memoria della signora Rosalia Rosa ved. Donio, i vicini di casa versano ai poveri la rimanenza dei fiori, 900; N. M., 3000; Rina e Elena in memoria dei genitori, 1000; A. D. V. in memoria della buona signora Maria Ottana, 500.

14/9/1929 - 14/9/1954: L. E., in memoria della sua adorata Scomparsa nella ricorrenza delle nozze d'argento, L. 25.000; gli Allievi della 3ª B del «Costantino Nigra», in memoria del compianto prof. dott. G. Manfredi, 7400; A. C. M., 5000; Dott. Giuseppe Gianotti, 2420; Dughera Rosa, 2000; N. N., 529; A. B. per grazia ricevuta in onore di S. Anna e della Beata Vergine Maria, 600; M. M., 1000; M. P., 500; Giorgi Luigi di Novi, 100; Marco e Angioletta, 1000.

Gli inquilini della casa di corso Inghilterra 47 in memoria della compianta sig.ra Camilla Beati ved Berti 6500; A. C. M., 5000; Vittorina R. per i poveri di Santa Rita per g. r., 2000; Nina per grazia ricevuta da S. Rita implorandone una seconda a una mamma bisognosa con bambini, 1500; M. M., 1000; In onore di S. Teresa del Bambino Gesù, Francesca Bellorio, 500; A.R.C.S.A.L., 10.000; Maria Luisa Occhiena per le famiglie dei minatori deceduti o feriti nella miniera di Grosseto, 500.

Residuo sottoscrizione personale della Casa Editrice G. B. Paravia Torino, alla memoria del compianto sig. Michele Pautasso, L. 7750; A. C. M., 5000; Nel caro ricordo di Olivetti Alessandro ricorrendo il 1° triste anniversario, la vedova e le figlie, 3000; Canotieri Caprera in memoria del dott. Bruno De Carli, 1250; Simonetta, 1000; S. P. in onore e ringraziamento a S. Michele Arcangelo, 1000; M. M. 1000; Ceca Giacchi, Cuneo, 200; N. N. per ottenere una grazia di guarigione, 1000; Dott. Nud Maria Herz, 3000. **Totale L. 113.369.**

Impressionante incidente ieri sera in via Garibaldi angolo via Milano

Un motociclista si incastra sotto un tram che lo trascina per alcuni metri: illeso

E' necessario l'intervento dei pompieri per estrarre la moto impigliata tra le ruote anteriori del 6 - Il giovane ha riportato lievi contusioni

Via Garibaldi, all'incrocio con le vie Milano e San Francesco di Assisi, è stata ieri sera teatro di una scena drammatica.

Erano le 21,55 e la strada era ancora assai movimentata da pedoni, vetture tranviarie e autoveicoli. Ad un tratto, dal porticato che immette in via Milano, sbucò velocissima una grossa motocicletta, in direzione di via San Francesco d'Assisi. Il semaforo a quell'ora non interrompeva più la circolazione, ma consigliava la prudenza con il lampeggiare intermittente.

Il motociclista, purtroppo, non badò al monito rappresentato dalla luce gialla e attraversò via Garibaldi senza rallentare. Tutto si sarebbe risolto con una dimostrazione di indisciplina, se disgraziatamente un tram della linea 6, massosi allora dalla fermata situata all'angolo, non si fosse trovato sulla traiettoria della moto. Quest'ultima, data la brevissima distanza, piombò contro il fianco destro del tram e rimase incastrata sotto il carrello, che la trascinò per alcuni metri. Il pilota, proiettato a parecchi metri di distanza, stramazzò sull'asfalto.

I passanti, inorriditi, accorsero: non riuscivano a capire come l'uomo avesse potuto sfuggire ad un'orribile morte, sotto le ruote della vettura. Il traffico si arrestò di colpo, attorno al ferito si radunarono centinaia di persone. Il motociclista fu sollevato, un automobilista di passaggio si offrì di trasportarlo al Maria Vittoria. Al pronto soccorso, i medici gli riscontrarono un notevole stato di «choc», alcune contusioni al viso e una ferita ad una gamba, nel punto in cui aveva urtato contro il tram. Ma, per fortuna in conseguenze del paurose incidente non erano gravi: nessuna frattura, nessuna lesione interna. Guaribile in una decina di giorni.

Appena riacquistati i sensi, il ferito dichiarò di essere il ventiduenne Francesco Michielotto, residente a Candiolo, operaio.

— Di un grave incidente è rimasto ieri vittima ed Alpignano un operaio del luogo: il trentaduenne Mario Massa, abitante con la moglie e un figlioletto in strada Valdellatorre. Alle 14,45 rincasava a bordo di una motoleggera percorrendo via Guglielmo Marconi, quando all'incrocio con il viale della stazione non s'avvedeva del sopraggiungere di una macchina diretta a Pianezza. Guidava l'auto il dott. Enrico Boido di 46 anni, farmacista di Rivoli, che aveva al fianco Alfredo Taglia, figlio del noto industriale doloiario; sul sedile posteriore si trovava un altro giovane di Rivoli. Alla vista dell'improvviso ostacolo, il dottor Boido frenava energicamente e sterzava da un lato. Data la velocità, la disgrazia non poteva tuttavia essere evitata e il Massa, investito in pieno, veniva proiettato lontano e l'auto, dopo aver ancora percorso alcuni metri, andava a schiantarsi contro un albero.

Soccorso dall'investitore, che era rimasto leggermente ferito al viso, il motociclista è stato trasportato all'ospedale di Rivoli con un'automobulanza della Croce Verde. I medici di guardia gli hanno riscontrato la frattura della base cranica.

I pompieri estraggono la moto schiacciata sotto il tram

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 14,7
MINIMA 0

Il bollettino meteorologico dell'aeroporto di Caselle segnala inoltre i seguenti dati: temperatura media + 9,5, umidità 69 %, pressione 728, cielo sereno. Previsioni: tempo buono, con nubi irregolari, temperatura media in diminuzione.

L'ardimentosa scalata al K 2

Gloria e povertà

Signor Direttore,

ho letto su La Stampa di domenica l'articolo di Bruno Biagi su «Compagnoni, uomo stanco che ha bisogno di lavorare». Il dramma dello scalatore mi ha profondamente colpito. Non immaginavo che oltre la facciata splendente degli applausi e delle belle parole ufficiali si potesse intravvedere una realtà così amara.

Ricordo bene il momento in cui venne dato l'annuncio della vittoria del K 2. I nomi di Compagnoni e di Lacedelli, che agli arcevano messo girde sulla cima inviolata, divennero nomi di eroi nazionali, fra l'esultanza e l'ammirazione di tutti gli alpinisti. Ma nessuna ricompensa fu data ai leggendari scalatori. E ora il primo si trova davanti alla minaccia della povertà. Non può lavorare perchè le mani congelate durante la sovrumana impresa gli dolgono ancora. La sua casa di Cervinia rimane chiusa: il maestro di sci e apprezzata guida Achille Compagnoni deve restare inoperoso e avvilito.

La colpa forse è un po' di tutti. Ho letto che ciascun componente della spedizione ha dovuto sottoscrivere l'impegno di non pretendere «alcun indennizzo» per i «mancati guadagni».

Ho anche letto che si sta preparando un'altra grande spedizione sulla catena dell'Himalaya. E' bene che così sia: non ci si deve fermare sul cammino di queste conquiste. Ma prima di impegnare nuovi capitali, si dovrebbe provvedere a chi ha rischiato la vita nell'altra gloriosa spedizione e ora si trova in difficoltà.

Suo dott. Mario Gandolfo.

Nei giorni scorsi era di moda regalare i pappagalli nani

Coloro che hanno atteso le ultime ore di ieri per visitare la «Settima Esposizione ornitologica» al Valentino, hanno trovato un complesso un po' diminuito. C'era sempre il piccolo «canarino nero» nell'alone della sua gloria (tipo nuovo, 300 mila lire di valore, 2 milioni d'assicurazione) quantunque un po' giù di tono (la gloria sfibra); c'erano ancora i rumorosissimi «Ara» e i ciarlieri «Cacatoe» nonchè le elegantissime gru (ammirata «Damigella Numidia» così civettuola, senza darsene l'aria, nel suo vestitino color cenere) ma erano partiti i canarini rossi, gli Yorkshires, gli «Olandesi del sud» gli «Olandesi di Spagna», i piccoli «esotici» e in genere tutti gli stranieri, frettolosi di tornarsene a casa anche per non aver noie con la dogana, data la loro qualità di passeggeri (preziosi) a termine breve.

I rimasti han fatto onore lo stesso ai visitatori, e con uno slancio chiassoso che — se il paragone può reggersi — somigliava a un festoso batter di mani. Difatti veniva fuori qualche cosa di simile, dalla somma del trillio dei canarini, dallo schiamazzo dei pappagalli e dal chicchiricchio dei galli (erano esposte razze pregiate di gallinacei). Tutti (o quasi tutti) così gentili da confondere la luce elettrica con quella del sole, e da restare in piedi sino alle 23, ora di chiusura e di addio, come se fosse giorno.

Piacevole a parte dei soggetti e degli organizzatori, la soddisfazione è stata generale. In qualche ora di punta, come domenica fra le 15 e le 18, era difficile circolare. Gli stranieri sono concordi nell'asserire che per molto tempo, sarà impossibile vedere in Europa nè di più nè l'uguale, data la special modo la difficoltà di trovare locali così comodi. (Torino non potrà ripetere l'esposizione che al suo fontanilissimo turboi. Soddisfattissimi, poi, i venditori di «cocorite», i quali, praticamente, hanno esaurito le loro provviste, pur se di qualche migliaio il coppio. Le «cocorite» sono pappagalletti minuscoli con grazia, talvolta, di canarini. Per quattro giorni, a Torino, è stato di moda, regalar «cocorite».

I soccorsi per Salerno

Quindicesimo elenco delle offerte raccolte dalla prefettura:

A.P.I.E. (primo versamento delle imprese stradali consociate) L. 550.000; Soc. p. Az. Industrie Metallurgiche Piemontesi (I.M.P. Susa) 53.435; Direttore, impiegati e [illegible] della Soc. per Azioni (I.M.P. Susa) 53.435; Avvocato Ambrogio Della Chà 50.000; Edoardo e Piera 1000; In memoria di Amalia Mancio e Olimpia Baretta, la nipote 1000; In memoria della loro direttrice Gemma Molino, Adolfo e Camillo 1000; Tullio e Nicoletta 2000; Gli alunni dell'Istituto Leonardo da Vinci 8000; Una ditta che vuol conservare l'anonimo 5000; Il condominio di corso Matteotti 28-via Avogadro 9 in memoria del condomino prof. dott. Paolo Pretis 5000; A.U.G. 2000; Soc. S.I.E.T. 20.000; Coniugi Montanari 5000; Ada Enrico Lattes 5000; Ditta Dario Pasteris ed i suoi impiegati 11.000; Vogogna Secondo, artigiano 2000; N. N. 1000; B. F. 500; A. F. 5000; B. M. R. in memoria della sorella Pia 500. — Totale L. 777.870. — Totale giorni precedenti L. 70.839.910. — **Totale generale L. 71.618.780.**

Con i fondi RAI: L. 138 milioni.

Vuole tornare in prigione per non pagare una multa

Un giovane si è presentato ieri ai carabinieri della Squadra investigativa. Al maresciallo ha detto: «Mi chiamo Leandro Zinigilo, sono venuto a farmi arrestare».

Il sottufficiale, stupito, ha creduto di aver a che fare con un esaltato. Tuttavia ha consultato lo schedario dei ricercati per controllare se il giovane vi figurasse. Fatica inutile. Leandro Zinigilo — un operaio diciassettato di 30 anni, abitante in via Sant'Agostino 25 — è stato allora invitato ad andarsene. Ma l'uomo ha estratto di tasca un foglio, e questa volta è stato creduto: doveva pagare 24 mila lire di multa, e non avendo la somma s'era rassegnato a scontare i 40 giorni di carcere in cui può essere convertita la pena.

Il giovane si vide appioppare la multa, assieme a 3 anni e 4 mesi di reclusione, l'11 dicembre 1952, per il resto di estorsione. L'anno prima, per festeggiare a suo modo carnevale, s'era munito di una mascherina nera e di un pugnale e si era introdotto nella portineria di una villa della Crocetta intimando ai presenti, sotto la minaccia del coltello, di consegnargli i portafogli. La brigantesca impresa aveva procurato alla Zinigilo un misero bottino — circa mille lire — e gli era costata la severa condanna.

Il Consiglio comunale commemora Mario Passoni

Il Consiglio comunale ha commemorato ieri sera la scomparsa dell'avv. Mario Passoni consigliere del gruppo socialista ed ex-assessore. Al posto che solitamente occupava sui banchi della sala municipale era stato deposto un grande mazzo di rose rosse. Il Sindaco ha rievocato con commosse parole la figura e l'opera dello scomparso: combattente della Libertà, professionista stimato, amministratore onesto, buono, «Morì povero, e questo — conclude l'avv. Peyron — è la sua grande ricchezza morale». L'on. Giua ricorda di Mario Passoni la coerenza ed i valori morali che guidarono tutta la sua vita, e il grande contributo che diede alla lotta di Liberazione.

E' pericoloso usare il gas

Oggi si svolge la seconda giornata di sciopero dei gasisti. La Società del Gas di Torino, trovandosi nella necessità di ridurre la pressione nella rete, rinnova agli utenti l'invito ad astenersi dall'accensione di fornelli, stufe ed apparecchi a gas. Nel suo comunicato la Società precisa «di non assumere responsabilità per eventuali incidenti o sinistri che succedessero per inosservanza delle norme di prudenza». Lo sciopero dei gasisti si concluderà questa sera. Da domani l'erogazione dovrebbe tornare normale.

L'assemblea del P.L.I.

Ieri sera, in vista della rinnovazione delle cariche in seno al Consiglio direttivo cittadino, si è tenuta l'assemblea degli iscritti al P. L. I. Dopo l'applaudita relazione politica e generale dell'avv. Luciano Salza, presidente del C. D., han parlato il dott. Caputo, sulla situazione internazionale, ed il dott. Alpino sulla situazione economica. Nella riunione di domani, l'avv. Cravero riferirà sull'attività del gruppo consiliare liberale e sulla situazione locale. Giovedì sera avranno inizio le operazioni di voto.

ECHI DI CRONACA

RAI - Radiotelevisione Italiana
Alla *Televisione* - Ore 21
IL DOTTOR ANTONIO
di *Giovanni Ruffini* - 1ª puntata con la partecipazione dei vincitori del concorso
NUOVI VOLTI PER LA TV

Teatro ALFIERI
Da questa sera ore 21,15
COMPAGNIA DI RIVISTE
CARLO DAPPORTO
in
GIOVE IN DOPPIO PETTO
Prem. Ditt. *Stampa - Gazz. Pop.*

SALA GAY
Folclore olandese in «Zoccolietti», Ammirata la nuova «Sala degli Specchi» ai tè danzanti.

DANZE HOLLYWOOD
Stasera parata artist. 3ª sel. Domani serata della Commessa, premi. Giov. Elez. Miss Hollywood 1954.

FARO CLUB DANZE
Ore 21: Serata di Gala a premi Successo *Fred Buscaglione*.

EL TROCADERO
Ore 17 tè; 21 serata a premi *Successo Orchestra Zardi*

VENDITA ALL'ASTA *Galleria d'Arte G. Codebò & C.* - *Via Po 4 - piano 2° - tel. 43-128.* Oggi alle ore 16,30 precise, seguita vendita all'asta dei dipinti e degli oggetti già descritti in questo quotidiano ed elencati in Catalogo dal n. 600 al n. 667, con aggiunta di numeri fuori catalogo. Tutte le mattine, dalle ore 10 alle 12, esposizione di quanto sarà venduto in giornata.

SCUOLA PER BARBIERI, istituita dall'*Ente Nazionale Addestramento Lavoratori del Commercio e affini (via Principe Amedeo n. 37)* è questa l'unica scuola pubblica del ramo esistente in Torino: come tale garantisce la preparazione degli allievi sotto gli aspetti tecnici, igienici e morali. Si svolge ogni martedì e giovedì non festivi dalle ore 21 alle 23. L'ammissione è libera per tutti i cittadini italiani che abbiano compiuto il 12° anno di età, con qualsiasi titolo di studio. Orario della segreteria: ore 15-20 e ore 21-23, al sabato ore 16-19.

L'ARREDAMENTO che desiderate è a vostra disposizione Mobili *Barovero via Valperga Caluso angolo via Bellezia n. 43, via Nizza 34* Facilitazioni

MOBILIFICIO GRAP 20 RATE. Camere da 58.000, tinelli da 48.000. Vasto assort. *Garibaldi 8, cortile.*

TAPPEZZERIE IN CARTA moderne inalterabili; sono in vendita anche in piccole partite a prezzi convenientissimi direttamente dalla *Fabbrica di c. Mod. Cristina 785.*

FINALMENTE un magazzino di mobili per tutte le tasche. Vendita anche a rate. *Mobilificio S. Domenico via S. Domenico 8.*

STATO CIVILE

14 Novembre

Martinotti Maria ved. Canis, a. 69, casal., v. D. Sanni 53; **Mattia** Pasquale, a. 73, pens., v. Cuneo 9; **Rat Ferraro** Domenico, a. 73, invalido, c. Brescia 52; **Cagliero** Antonietta, a. 61, casalinga, v. XX Settembre 34.

Decessi in ospedali: **Tabacchi** Maria m. Zunia, a. 73, casal.; **Alfaria** Antonietta ved. Dilino, a. 78, casal.; **Mondino** Giuseppe, a. 64, pens.; **Peyra** Irene ved. Zanotti, a. 71, casal.; **Sala** Lorenzo, a. 60, pens.; **Canini** Agnese, a. 58, casal.; **Benotto** Maria, a. 60, operaia; **Girando** Giuseppe, a. 83, tranviere; **Farruri** Filomena m. Marino, a. 58, casal.; **Ramaino** Giovanna, a. 25, casal.; **Reyna** Rosanna, a. 3; **Nano** Domenico m. Simonda, a. 66, casal.; **De Paoli** Francesco, a. 56, meccanico; **Marsiano** Giovanni, a. 63, invalido; **Armando** Alina, a. 71, suora; **Bona** Annetta, a. 72, cucitrice; **Gagliasi** Alice ved. Orio, a. 64, casalinga.

15 Novembre

Zanzarre Caterina m. Cantalone, a. 79, casal., v. Berretti 6; **Gili** Mario, a. 71, pens., c. Peschiera 170; **Cottori** Romeo, a. 61, musicista, v. Rosalel 5; **Chiaramello** Bartolomeo, a. 78, pens., v. Chiadini 49; **Signorelli** Ines m. Cantinori, a. 64, casal., c. B. Margherita 161; **Novarino** Carlo, a. 76, pens., v. G. Vigliani 224; **Dughera** Giovanni, a. 64, meccanico, v. Virle 19; **Cornara** ing. Luigi, a. 71, ingegnere, v. B. Sineo 16; **Arnaudo** Edoardo, a. 82, pens., v. Cavour 2 bis; **Moreno** Maria ved. Ramezzana, a. 78, casal., pza XVIII Dicembre 7; **Pegliano** Antonia m. Grisoo, a. 82, pens., v. Rivoli 283; **Molenino** Catalde, a. 75, artigiano, v. Don Bosco 41; **Fiorina** Osvaldo, a. 17, verniciatore, v. Trinità 23; **Pedrelo** Maria m. Bellelio, a. 59, pens., v. S. Donato 4 bis.

Decessi in ospedali: **Arnaldi** Celeste, a. 81, pens.; **Valzania** Anna, a. 68, cas.; **Ambrois** Ignazio, a. 77, scalpellino; **Bocca** Maria, a. 78, suora; **Bernardini** Sabatino, a. 83, pens.; **Beltrame** Benedetto, a. 75, rappresentante; **Giorgis** Giorgio, a. 46, cementatore; **Imperatore** Caterina m. Manzoni, a. 58, casal.; **Re** Carlo fu Pietro, a. 94, avvocato; **Chiappa** Michele, a. 58; **Navara** Giovanni, a. 68, elettricista; **Costantino** Bartolomeo, a. 46, scrittore; **Salmazzo** Maria m. Florea, a. 64; **Ruggeri** Matteo, a. 57, impiegato; **Saltarino** Antonio, a. 67, meccanico.

Morti 90 - Nati 39 - Matrimoni 16

LUX
OGGI
un grido
PONTI-DE LAURENTIIS
presenta da
DINO DE LAURENTIIS
CARLO PONTI

MAMBO
con
SILVANA MANGANO
VITTORIO GASSMAN
MICHAEL RENNIE
e con
SHELLEY WINTERS
e
KATHERINE DUNHAM
un film diretto da
ROBERT ROSSEN

CINE TORINO
ULTIMI GIORNI
LA PORTA DEL MISTERO
Un grande successo di
V. JOHNSON - J. ALLYSON
IMMINENTE
GENTE DI NOTTE
CINEMASCOPE
con GREGORY PECK

NEGOZIO TESSUTI
AL PO
VIA PO, 6/b
per chiusura e consegna locali
LIQUIDA
a prezzi di
REALIZZO
LANERIE - SETERIE
per signora
DRAPPERIE per uomo
SCAMPOLI
OCCASIONE UNICA!

INVITO alle SIGNORE
giovedì dalle 16 alle 19 verranno riprese le dimostrazioni pratiche di bucato con la famosa lavabiancheria
Frigidaire
nel negozio di via XX Settembre angolo via Garibaldi.
Tutti avranno la straordinaria possibilità di fare personalmente un bucato prima di impegnarsi nell'acquisto della macchina. - Ottima occasione per esaminare la migliore lavastoviglie americana

LIBRI PAGA
matricola, mercè in deposito, in [illegible], registri di compravendita, fatture in arrivo e partenza e tutti i registri e bollettari vari per ditte individuali e società. Provvediamo gratis al bollo e vidimazione.
VAGNINO, v. Lagrange 2, Torino

OLEIFICIO VICTORIA
ONEGLIA
Spedisce a famiglie olio oliva genuino in damigiane di tutte le capacità
CHIEDERE LISTINO PREZZI SPECIALI

STATUTO MASSIMO
OGGI
TOTO' IL MEDICO dei PAZZI
in FERRANIACOLOR
IL PIU' COMICO FILM DELLA STAGIONE

DOMANI VITTORIA DOMANI
GIUSEPPE MARTELLI - GIANNA MARIA CANALE
TEODORA
HENRI GUISOL - ROGER PIGAUT
RICCARDO FREDA

OGGI al REPOSI
IL FILM PIU' DIVERTENTE DELLA STAGIONE
ACCADDE al COMMISSARIATO
con
NINO TARANTO - ALBERTO SORDI - LUCIA BOSE'
WALTER CHIARI - CARLO DAPPORTO - BILLI - RIVA
MARA BERNI - TURI PANDOLFINI - LAURETTA MASIERO
Regia di GIORGIO SIMONELLI
FORTUNIA FILM - Warner Bros.
Riderete anche voi così!

Vittorio De Sica ha creato, con la figura del «Generale», un indimenticabile personaggio in «Allegro Squadrone», un film di travolgente comicità con un complesso di attori che non hanno mai deluso il pubblico: Alberto Sordi, Daniel Gelin, Paolo Stoppa, Charles Vanel e Silvana Pampanini nel ruolo di una procace servetta alle prese con un intero Reggimento. «Allegro Squadrone» — un film che vorrete rivedere — diretto da Paolo Moffa. Una produzione Film Costellazione. Distrib. Cei Incom

Capire i giovani

Mai forse come in questi anni la gioventù fu messa sotto processo. Gioventù corrotta, sbandata, cinica, troppo spesso criminale, orrenda gioventù capace di tutto. Così si dice, e così si perpetua e si rinnova lo scandalo: nella polemica degli anziani, moralisti e sociologi, è pronta l'invettiva, rapida lo sdegno, radicale la condanna. Ma questi giovani sono i nostri figli...

Prima di alzar la voce, pensateci. Abbiamo dato loro la vita e l'esempio. Li abbiamo formati, o deformati, noi; siamo stati noi, in quasi mezzo secolo di delirio e crudeltà, a offrir loro un mondo irrespirabile, e nel quale essi respirano tuttavia. Con quanto stento, e freddo coraggio, sarebbe bene capire. Per una minoranza infima di colpevoli (fornicatori, sadici o assassini di quindici o vent'anni) v'è tutto un popolo di ragazzi che studia, lavora, concilia la fatica estenuante del pane quotidiano con un'idealità e un sogno. I giovani non sognano più, i giovani non sanno più nè sognare nè amare. Chi lo dice non li conosce, chi lo afferma è cieco e sordo. Amano, sognano i giovani d'oggi, come i giovani d'ogni tempo; con espressioni diverse, con modi diversi da quelli di noi quando avevamo giovani; ma questo è loro buon diritto, è affar loro. Anziché stupirci, e strillare, che vi siano tanti giovani bacati, noi, gli anziani, i rinnovatori della barbarie, i promotori delle dittature, delle guerre, delle stragi, noi, gli inventori della bomba atomica, dovremmo stupire (e giubilare) che vi siano ancora tanti giovani tenaci onesti generosi, pieni di volontà, di devozione e dedizione alla vita, alla giustizia e alla bontà e alla continuità della vita.

La separazione delle razze è alla radice dei mali del mondo: la storia lo dimostra. Ma il buon senso e la carità dovrebbero suggerirci che le generazioni divise, ostili, dispotiche e ribelli, l'una contro l'altra armate, le generazioni che si disperdono vane nella successione del tempo, questa scissione, questa frattura sono, ben più a dentro, le generatrici del dolore e della inanità degli sforzi umani. In questo conflitto perenne via via si distrugge e annulla ogni conquista spirituale. Ed ogni uomo nascendo si ritrova indifeso, spaurito, anarchico e solo tra le oscurità e le minacce del cosmo. La civiltà si infrange ad ogni generazione che sorge e si accampa, ad ogni generazione che declina e scompare. Non è una cosa buffa, anche se dalla Commedia antica a Molière, al facile satireggiare d'ogni giorno, la lotta di padri e figli fu per secoli fonte di comicità e di riso. E' una cosa tragica, intrisa di rimpianto e di malinconia.

Che fanno gli anziani, non per attirare i giovani a sè, che sarebbe sciolto egoismo e superbia, ma per seguirli, per accompagnarli? Che fanno? Il padre che dice: ai miei tempi (quelli presenti sono sempre tempi frivoli, infatti oggi i giovani si divertono alle sciocchezzuole del film e della rivista, ma noi, modelli di austerità, ci divertivamo alle canzonette di Maria Campi e di Anita di Landa, ai «numeri di contro» del caffè concerto), i professori ironici, gli articolisti profetici, i predicatori e pedagogisti che fanno per entrare in quel tuono dei cuori ch'è l'esigenza travagliata, inquieta della gioventù? Chi non ricorda, tra noi, quanto fu dolente, ammalata, incerta la giovinezza nostra? Gli anni «felici». Oh disennata rettorica. La giovinezza non è felice che nella memoria; la giovinezza è tutta esposta alla sensazione e all'empietà del costume, e non conosce ancora, e non distingue, e non sa. I suoi passi sono trepidi e oscillanti, troppo audaci o mal rattenuti; la fantasia fanciulla è tentatrice e scoraggiante, eccita e sconfigge. Qui ha inizio il nostro compito: non con la sferza, o lo spregio, o la dura opposizione, o il sarcasmo, ma con la consapevole, coo la ferma pietà.

Joubert scrisse che durante la giovinezza vi è spesso in noi qualcosa di meglio di noi stessi, dei nostri desideri e piaceri e consensi. *Notre âme alors est bonne, quoique notre intelligence et notre volonté ne le soient pas.* Questo è il nostro momento, di noi padri, di noi maestri o confessori della gioventù. Questa è l'ora. Per quella intelligenza incompleta, per quella volontà turbata e per quell'ineffabile accenno di bene, avviciniamoci cauti ai nostri figli, e cerchiamo di rammemorare. Sì, anche noi fummo tentati in quel modo, anche noi volemmo un giorno fuggire, abbandonare padre e madre, anche noi ci sentimmo smarriti, bendati, e non capivamo bene, non conoscevamo il mondo, la donna, l'amore, la morte. Anche noi fummo presi da una grande vertigine, anche noi volemmo possedere tutto il mondo, e ci accanciammo stanchi, a quindici anni. E allora, accostatevi al vostro ragazzo, prendetelo per mano, guardatelo negli occhi, fate finta di non capire, pur avendo capito, e ditegli: ecco, sono qui, vogliamo uscire insieme, vogliamo andare per le vie e i colli, nella luce del tramonto? Parleremo, di tutto e di nulla. E il padre seguirà sulla traccia antica del suo dolore la nostalgia non detta del suo figliuolo, che si sarà fatto, chissà perchè, timido a un tratto, e confidente e mite; e il figlio scorterà il padre, lievemente, verso l'infinito che attende, arcano. *Les pères de famille ces grands aventuriers du monde moderne*... E la loro avventura vera è questa: iniziare i figli alla vita affinchè duri ciò che di sacro si nasconde nel mistero della nascite e delle morti.

E' così facile respingere i giovani. E' così comodo sfuggire a quello sguardo che interroga. Ed è così iniquo esclamare: e chi li capisce? Perchè, è vero, voi non li capite, in questo siete sinceri, non capite la struttura della loro mente, i gusti, le curiosità, le aspirazioni; è razionale, è logico, è umano, non li comprendete in ciò ch'è di moda, fuggevole e vario. Ma come non capire, non cogliere il fremito che celatamente li scuote e devasta, come non intuire la loro indigenza, come non sentirci padri, tutti noi, uomini maturi, uomini anziani, che abbiamo ben sofferto e ben amato, e imparato ad amare e soffrire, piagati, delusi, tristi, e poi risorti nella calma pazienza. Non allontaniamo da questa forza che ci siamo fatta i ragazzi nati da noi. In loro la nostra anima ricomincia a vivere: oh come vorremmo che vivesse meglio che in noi, e fosse più tersa, più limpida, più pura.

Francesco Bernardelli

PICCOLA CROCIERA

Il bambino fa finta di nuotare sull'acqua, ma David, nipotino di Eisenhower, infila preoccupato il salvagente, e il nonno ride

ECHI DEL CONGRESSO DI POLIZIA

Se l'imputato può tacere

perchè il tormento degli interrogatori?

Anche per gli investigatori esiste un codice professionale. Ma le norme sono sempre osservate? Episodi che lasciano pensosi. Meglio rifarsi all'esempio anglosassone

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, novembre.

Alla sessione della Commissione internazionale di polizia criminale (l'Interpol), che ha visto adunati in Campidoglio i rappresentanti delle polizie di oltre quaranta Paesi, il presidente Florent Louwage ha toccato un tema che è di un'attualità ossessionante e cruciante.

Lamentando che il pubblico sia ben poco informato circa la realtà dei metodi investigativi applicati dalla polizia, egli ha deprecato che fra il pubblico stesso si sia fatta strada la persuasione che la polizia, allorchè ha messo le mani su un indiziato, non rifugga dall'impiego di alcun mezzo, anche il più crudele, come possono essere le sevizie, per ottenerne la confessione. Questa opinione è così generalizzata e, al tempo stesso, così radicata, che, anche nei più banali casi che possono presentarsi nella pratica poliziesca, il pubblico è colto da prevenzioni e sospetti circa l'opera della polizia, e si accoda, senza riflettere, a chi l'accusa di mettere sur la sellette Pincolpato, al fine di fargli dichiarare dove ha nascosto la refurtiva o con quali modalità ha operato per compiere il crimine che gli è attribuito. E mettere sur la sellette, che vorrebbe dire sottoporre ad interrogatorio stringente, non è, in questo caso, che un'espressione eufemistica: la locuzione sottintende tutta la gamma delle violenze cui l'indiziato può essere assoggettato.

La polizia, in quasi tutti i Paesi, è perennemente tenuta sotto accusa: quando un esponente della polizia sostiene che i metodi di investigazione applicati in alto ed in basso, dalla gerarchia degli inquirenti, sono ispirati ad umanità ed ortodossia, il pubblico si dichiara incredulo e scettico: si abbandona a commenti salaci. E così, di tempo in tempo, qua e là, possono scatenarsi quelle violente campagne contro i sistemi inumani di coazione che sarebbero applicati dalla polizia nei riguardi degli arrestati. Ebbene — ha protestato Louwage, — non c'è nulla di più ingiusto. Tutti i capi delle polizie che aderiscono alla organizzazione internazionale della polizia criminale hanno impartito, da tempo, gli ordini più severi perchè l'uso della violenza sia bandito nella pratica investigativa. «Riuscire in un'impresa ad ogni costo», è uno slogan che la polizia di tutto il mondo respingono. Le regole cui hanno da attenersi gli appartenenti alla polizia sono lapidariamente fissate: chi le viola e vi contravviene conosce la sorte alla quale va incontro.

Un'inchiesta italiana

Anche gli appartenenti alla polizia hanno, del resto, un loro codice deontologico, che si è venuto formando e sviluppando da sè, senza l'intervento del legislatore; che ha preso corpo consistenza autorità e prestigio attraverso la pratica quotidiana, i moniti e gli insegnamenti dei capi, l'evoluzione stessa della vita e del costume, ed alla cui osservanza gli oddetti alla polizia si sentono vincolati non meno che al regolamento di disciplina. Se, per avventura, taluno di essi viene meno alle norme morali fissate da questo codice, lo choc — ha detto Louwage — che ne riportano gli appartenenti alla polizia è ben più intenso e sincero di quello che può colpire la massa del pubblico.

Senonchè, a dispetto di queste solenni ed autorevoli enunciazioni assicurazioni e proteste, la materia è sempre controversa; lascia, sempre, largo campo alle discussioni. Da noi, la questione del comportamento della polizia nel trattamento degli inquisiti è stata sollevata più di una volta, in questi ultimi anni. E, da parte del Parlamento, ha finito coll'essere disposta un'inchiesta, i cui risultati — dopo una lunga peregrinazione dei parlamentari, che componevano la commissione di indagine, nelle case di pena e nei carceri giudiziari della penisola — sono stati resi noti l'estate scorsa. Si tratta, in prevalenza, di episodi scoloriti ed individuali, di trascurabile rilievo, tant'è che il Parlamento, prendendo atto dei risultati dell'inchiesta, ha finito col decidere di «passarli agli atti», rinunciando ad occuparsene e ad interloquire. Ma, stando a quanto assicura Alec Mellor, l'avvocato della corte di Parigi cui si deve quella documentata trattazione sul risorgere della tortura nel XX secolo, che è apparsa qualche anno fa e che ha sollevato tanto rumore, i casi di violenza da parte della polizia nel trattamento degli arrestati costituiscono una catena senza fine nel suo paese: basterebbe riferirsi, per convincersene, agli affaires Malherbe, Almasian, Vlachos, Rémy, Bondon, Henriet, Lamargue, Quinkal, Dion, ecc.

Ora, avocando tutti questi casi, spesso tristissimi e drammatici, Alec Mellor è sceso in vivace polemica con Louwage. Questi aveva rimproverato a «certi avvocati» di indulgere eccessivamente nei loro difesi, di prestarsi irriflessivamente alle loro diaboliche manovre, allorchè costoro pretendono di sostenere che la confessione, liberamente resa alla polizia, è stata loro estorta con allettamenti, pressioni, minacce e violenze. Questi difensori — aveva detto Louwage — mancano di esperienza o cercano materia per dare qualche spunto a sensation alle loro arringhe. Se qualche episodio di costrizione o di violenza ha potuto verificarsi (Lépine, il celebre prefetto di polizia, prendendo la parola proprio su questo argomento all'assemblea della Società générale des prisons, dichiarava che, in vent'anni, ora venuto a conoscenza di un... solo caso di passaggio a tabac) si tratta di episodi sporadici, individuali, che hanno da farsi risalire ad elementi manifestamente deviati o fuorviati nell'adempimento delle loro funzioni e dei loro doveri e che non sono stati repressi dai capi, ma sono deplorati sinceramente e concordemente da tutta la massa degli appartenenti alla polizia.

Ma Alec Mellor non è di questa opinione. Diciamolo nettamente, egli è insorto: a questa comoda maniera di coprire col manto di Noè una piaga del nostro secolo, noi preferiamo l'atteggiamento franco ed aperto dei criminalisti conservatori che, nel XVIII secolo, sostenevano che la tortura era una necessità. Opponendosi ai principii banditi da Beccaria, essi hanno avuto per lo meno il merito o la franchezza di non negare l'esistenza del fenomeno, di non negare la realtà. Oggi, che la tortura è risorta, con una reviviscenza che allarma, affligge e costerna, tutto confluisce, inspiegabilmente, ad ammantarla di veli; a proteggerla, nella sua sostanza, nei suoi aspetti, nelle sue conseguenze, con cortine fumogene. La forza, la grande forza di coloro che la praticano, la utilizzano, è di negarla, di negarla in toto, anche nelle sue applicazioni più evanescenti.

Farisaica tolleranza?

E questo atteggiamento è incoraggiato e confortato — insiste Alec Mellor — dall'atteggiamento delle corti e dei tribunali, dai soventi avvenimenti nello spoglio della giurisprudenza, troverà ben raramente che gli articoli 114 e 186 del codice penale francese, che prevedono e reprimono, appunto, gli abusi o gli eccessi in cui può incorrere la polizia, han dato luogo a pronunce, non diciamo esemplari, ma anche sommessamente ammonitrici contro il dilagare ed il perpetuarsi del fenomeno. A dispetto del gran chiasso che si fa nelle aule, tutto sembra inchinarsi ed obbedire ad una consegna o ad un audazzo che porta, in questo campo, ad una inspiegabile e farisaica tolleranza.

A Bordeaux, qualche mese fa, sono stati trascinati in assise, per il fermo atteggiamento della sezione istruttoria, che aveva annullato la sentenza di proscioglimento più emessa dal giudice istruttore, un commissario e due ispettori di polizia, accusati di aver provocato, con le loro sevizie, la morte di un individuo, sospettato di favoreggiamento o di partecipazione nella consumazione di un crimine. I tre funzionari sono stati assolti contro l'aspettativa dei più. Ma non è, qui, il caso di ricercare le ragioni del verdetto, sulla cui sostanza ha influito, forse, il dubbio che potè essere agitato dal patrono, dopo il maniacale accertamento delle circostanze e del luogo in cui l'individuo in questione aveva trascorso, uscendo di casa, la trentaseì ore precedenti il momento in cui veniva trasportato fuori del commissariato in stato di coma. L'episodio, certamente drammatico, è stato opposto alle argomentazioni di Louwage come uno di quei casi che non possono non indurre alla meditazione. Ma il caso, così penoso, ha valso a riaprire fra gli uomini di legge tante e dibattute altre questioni. E, in primo luogo, quella che si riconnette alla utilità ed alla validità degli interrogatori preliminari per parte della polizia. Nel proporre la soluzione di questa questione, Alec Mellor ha trovato un autorevole alleato nell'accademico Maurice Garçon, che gli tiene dietro e la incalza nella dimostrazione delle sue tesi e dei vari assunti, lo incoraggia nella campagna coraggiosamente intrapresa.

Il dilemma

Se l'accusato ha il diritto di tacere — e anche la morale sembra, universalmente, suffragare questo diritto, — perchè sottoporlo alla tortura in cui si risolvono, quasi invariabilmente, gli interrogatori? In Inghilterra la polizia non è abilitata a compiere interrogatori, a redigere verbali: sotto giuramento cela raccoglie indizi o elementi di prova e li sottopone al giudice. Là, la «sovranità» del cittadino non si sente mai in conflitto con quella dello Stato. Da noi, in Occidente, lo Stato invece, è normalmente oppressore ed aggressore. E quei se gli uomini della polizia hanno la mano dura: tutti gli eccessi sono possibili. Ora — sostengono Mellor e Garçon, ma, nella loro scia, anche tanti dei nostri più illuminati giuristi — coll'abolizione dell'antica tortura l'interrogatorio preliminare della polizia è diventato un non senso: esso non è più un mezzo attendibile di istruzione, ma unicamente un mezzo di difesa: l'indiziato parla se vuole, ma per giovare solo alla propria difesa.

Francesco Argenta

IL LIBRO DEL GIORNO

La giostra di Giuliano

Pochi sono i testi che difettanti del manoscritto originale abbiano tanto affaticato gli studiosi quanto ha fatto e ancora fa quello delle *Stanze* di messer Agnolo Poliziano per la giostra di Giuliano de' Medici. Il poemetto fu stampato la prima volta in Bologna, nell'agosto del 1494, poco innanzi la morte del poeta e forse senza sua saputa, per cura del letterato bolognese Alessandro Sarzio; ma non questa, sebbene la cosidetta aldina, fu poi lungamente ritenuta come l'edizione principe, sino a quando, nel 1863, con la sua memorabile barberiana, preceduta da quel Discorso che è forse il capolavoro delle sue dotte prose giovanili, il Carducci ne ebbe vittoriosamente dimostrata tutta l'imperfezione. Ma poi anche Giosuè, che pur restando tra i massimi restauratori dei testi polizianeschi, non potè tutto vedere e in qualche punto fu costretto a lavorare di seconda mano, lasciò l'addentellato a nuove ricerche e studi circa la perfetta lezione del poema toscano, dei quali è frutto, verremo dire conclusivo se in materia di critica testuale si potesse adoperare cotanta parola, questa nuova edizione critica che delle *Stanze di messer Angelo Poliziano cominciate per la giostra di Giuliano de' Medici*, ha testè procurato, ricorrendo il quinto centenario della nascita del poeta, Vincenzo Pernicone, coi tipi elegantissimi del Loescher-Chiantore.

Lasciando ai dotti d'apprezzare la bella dissertazione onde il Pernicone, in fronte al volume, narra la tormentata storia delle edizioni delle *Stanze* e ragguaglia circa i nuovi problemi da lui trattati e risolti; la quale, benchè di stretta pertinenza filologica, si lascia nondimeno gustare anche ai profani; come gradita riuscirà a chiunque ama poesia la presente occasione di riaccostarsi, attraverso a tanta forbitezza di lezione, di stampa, a una delle opere più artisticamente finite, benchè incompiuta, del nostro Quattrocento!

Come dice anche il titolo, le *Stanze* sono un perfetto esempio di poesia d'occasione, una dea alla quale il cortigianesco Poliziano, venuto dalla campagna alla Firenze dei Medici in cerca di gloria e d'argomenti, obbediva anche troppo volentieri. Ma certo non le obbedì mai meglio (nel senso goethiano) che in questo poema inteso a celebrare la giostra corsa e vinta da Giuliano de' Medici nel gennaio del 1475. Le giostre non erano uno spettacolo straordinario nella Firenze di allora; e l'aver confuso questa di Giuliano con quella del fratello Lorenzo, tenutasi nel '69 e cantata alla buona da Luca Pulci, fratello all'autore del *Morgante*, indusse più d'uno a fissare appunto in quell'anno la data della composizione delle *Stanze*; il che porterebbe a un Poliziano tra i quattordici e i quindici anni, troppo pochi anche per un poeta di così precoce scoppio quale fu il nostro. Grazie alle ricerche dal Del Lungo oggi è fermo che il poema fu scritto dopo il crudele 26 d'aprile del 1476, cioè dopo la morte, in esso accennata, della bella Simonetta, e che rimase interrotto (vedi caso) a un altro e più crudele 26 d'aprile, quello che nel '78 vide il Giuliano morire per mano dei Bandini nella famosa congiura dei Pazzi. Così un'ombra di morte presidia questa poesia di giovinezza e di amore; e le dà quel velo di mestizia, quella leggerezza di sogno fugace che non mancò di sentirci il romantico Momigliano.

La giostra fu tenuta in piazza Santa Croce, e per concorso a sfarzo superò tutte le precedenti. Regina di essa fu Lucrezia Donati; ma la regina vera, cioè di bellezza, la «mia Giostra», fu Simonetta Cattaneo, fresca sposa a Marco Vespucci, non avendo la giuria trovato nulla da ridire su che aveva solo sedici anni e che veramente, come quella ch'era nata a Genova, non si poteva dire fiorentina. Il vestito di Giuliano si aggirerà fosse costato ottomila fiorini; disegnato il suo elmo e quello del fratello Lorenzo che pagava tutto, del Verrocchio. Cronisti, ciascuno per la sua specialità, il Botticelli e il nostro Poliziano. Nel poema del quale è inutile che il lettore ingenuo cerchi una puntuale descrizione dell'avvenimento, che vi sta invece trasfigurato in una favola mitologica, la cui notissima tela ci parrebbe pedanteria riportare qui. Fu detto che non fosse male che il poema rimanesse tronco, cominciando dopo la famosa descrizione della reggia di Venere in Cipro e troppo comparirci il concettoso e l'adulatorio. Quel che rimane è uno scheggiato tempietto fiorito di rose; poesia assoluta, anche se così umanisticamente nutrita di reminiscenze di scuola. Ché nelle *Stanze* rifulge quella che il Carducci riconosceva al Poliziano «sapienza dell'imitare rimanendo originale», e meglio che nell'*Orfeo* e nelle *Rime* vi si sente il miracoloso temperamento del «rosso e vigoroso» di un'età letteraria primitiva e originale, coll'e aggrazio e il morbido di una età di imitazione e convenienza.

l. p.

Allarme a Tokio

per la pioggia radioattiva

Tokio, 15 novembre.

Pioggia fortemente radioattiva è caduta stamane sulla capitale giapponese. L'avvenimento, che ha prodotto un certo allarme nella cittadinanza, ha coinciso con l'apertura del congresso atomico nippo-americano, che si propone appunto di esaminare gli effetti della radioattività sull'organismo umano. Il convegno si è aperto con una prolusione di Merril Eisenbud, che dirige in seno alla commissione per l'energia nucleare americana la sezione «Igiene e sicurezza». Il Congresso durerà cinque giorni.

Nello spendere il minimo è il prestigio dei romani

Il costo della vita nella capitale è tra i più bassi d'Italia - Trattorie di lusso riservate ai provinciali
Molte discussioni e poche bibite ai tavoli dei caffè - Cinema, fumo, totocalcio e i cartocci d'abbacchio

(Nostro servizio particolare)

Roma, novembre.

Il famoso regista, seduto su una specie di trocetto trecentesco nella sua splendida magione distesa in cima ai nuovi quartieri alti, mi confessò con l'amarezza della rassegnazione che da tempo aveva rinunciato a tener dietro al conto dei debiti: «Che vuoi, quando si arriva a cifre di poco sotto al miliardo e ogni mese aumentano di decine di milioni di lire per via degli interessi agli usurai, non ci si preoccupa più. La situazione da tragica diventa ridicola. Cosa può un pover'uomo pagare cifre così colossali? Si tira avanti, senza più pensarci».

Era già tardi, e si venne in seguito a discutere sul luogo dove cenare; è questo un argomento che anche nei frequentatori assidui dei ristoranti e delle trattorie romane apre subito la via ad interminabili, sottili ragionamenti; le voci si alzano, si accalorano, traboccano di acri sarcasmi o di autentica passione, e intanto le ore trascorrono, si va avanti fino a quando il pungolo della fame non affretta una decisione.

Così accadde anche quella sera nella villa del famoso regista. Quando qualcuno, per riguardo alle signore, propose un ristorante del centro, uno dei più eleganti ed affollato da diplomatici, principi siciliani e stranieri facoltosi, il regista insorse: «Che, siete matti? Là ci spellano vivi. Sono capaci di farci spendere duemila lire a testa, seppure bastano».

Lo stipendio fisso

E' qui il tratto che più differenzia i romani da tutti gli altri italiani quando si tratta di mettere la mano al portafoglio. Se i milanesi, per esempio, collocano il loro punto d'orgoglio nello spendere molto, nel pagare senza battere ciglio, ma anzi con una venatura di soddisfazione, i più alti prezzi d'Italia; al contrario i romani situano il loro prestigio nello spendere il minimo possibile e nel pretendere il massimo. Un romanziere, tra i più ricchi per le rendite che trae dai suoi possedimenti meridionali, ha la costante preoccupazione di sottrarre alcune decine di lire dal piatto delle mance al termine dei pranzi in comune, perchè dice: «Io non voglio che i camerieri mi ridano alle spalle». Poichè questa mentalità di risparmio finisce col prendere anche i forestieri, nelle trattorie dove si mangia con una spesa fra le 900 e le 1.100 lire, può accadervi di avere come vicini di tavolo l'ex-presidente del Consiglio Pella o l'attore Alberto Sordi, l'industriale bergamasco o il vostro pescivendolo.

Va da sè che anche a Roma vi sono locali dove si possono spendere somme cospicue, fino a tre o quattromila lire per una cena; ma in genere sono considerati luoghi eccentrici, adatti solo a provinciali ed a forestieri spaesati. Vivono questi locali di lusso fuori dalla vita cittadina, quasi come mostruosità; sono spesso deserti e melanconici, non hanno una clientela abituale e di solito nemmeno una vita lunga. C'è anzi una interminabile serie di fallimenti a scoraggiare le nuove iniziative dal volgersi al fasto e ai prezzi alti.

Questo atteggiamento dei romani nell'attaccarsi alla sostanza dei buoni prezzi e della buona cucina e nel tenersi lontani da tutto ciò che riguardano come fumo, costa il lusso, nasce soprattutto dalla condizione impiegatizia dei due terzi abbondanti dei cittadini. A Roma gli impiegati che dipendono dai pubblici uffici sono 150 mila: se si pone ciascuno di essi al centro di un nucleo familiare di quattro persone, si ha che un terzo della popolazione residente, cioè 600 mila romani su un milione e 800 mila, vive nell'attesa appassionata del 27 di ogni mese; se poi si sommano a costoro i dipendenti dalle imprese private, si arriva alla conclusione che oltre il 70 per cento della popolazione vive di uno stipendio fisso. E' questo il grosso della cittadinanza, al cui tenore di vita si adegua e partecipa quella dei romani che vivono di piccoli commerci, professioni libere, artigianato, industrie minime, occupazioni occasionali e qualche volta inconfessabili ai margini della società. A conti fatti, del tutto esigua risulta la proporzione di coloro che, avendo alle spalle una più o meno rilevante, agiatezza, potrebbero scialare.

La modestia dei bilanci familiari, e nello stesso tempo le abitudini borghesi della classe impiegatizia, obbligano le massaie a pretendere molto per il poco che possono spendere. Quest'assidua, vigile difesa dell'economia domestica, se da una parte rende i mercati romani molto rassomiglianti a quelli della Turchia per le lunghe, pazienti e astute contrattazioni, dall'altra fa uscire fuori commercio prodotti a prezzi d'eccezione. Ne deriva che da anni Roma ha un costo della vita fra i più bassi fra le città italiane: la cede solo a pochi e piccoli centri meridionali. Per l'esattezza, potete vivere più a buon mercato di Roma solo in cinque capoluoghi di provincia su 92: Teramo, Benevento, Lecce Potenza e Catanzaro.

Se rispetto al 1938 il costo della vita in Italia, considerata nel suo insieme, con le grandi città e i piccoli borghi, è aumentato di quasi 59 volte, a Roma l'aumento oscilla fra 52 e 53 volte. Molto più sensibile diventa il divario dei prezzi se paraguniamo Roma alle altre città. Di fronte a un indice di aumento sul costo della vita pari a 52,43 per Roma, troviamo i seguenti indici per alcune grandi città: Torino 57,53; Milano 61,07; Venezia 59,47; Genova 63,31; Bologna 57,53; Firenze 62,79; Napoli 56,01; Palermo 62,27; Cagliari 60,59. E questo per tacere di città come Bergamo o Sondrio dove il costo della vita è aumentato di quasi 66 volte rispetto al 1938.

Dunque, i romani vivono in costante, irriducibile, sospettosa polemica contro le spese che attengono al lusso, al capriccio, alla voga. Ogni sera, per esempio, recandovi nei caffè di via Veneto, potete vedere grandi tavolate formate da illustri uomini politici, letterati e artisti; là intorno i camerieri nemmeno si azzardano ad avvicinarsi per suggerire con la loro tacita presenza alla pure modestissime consumazioni: sarebbero inceneriti da sguardi di fuoco di intemerati repubblicani storici e saragattiani, o cacciati via dallo sdegno esploso dalla bocca di un noto pubblicista liberale o dalla pesante invettiva scagliata dal vincitore dell'ultimo premio letterario.

Solo verso tardi nella notte su quei quattro o cinque tavoli che da ore ribollono di rumorose discussioni compare qualche solitaria tazzina di caffè o una bottiglietta di aranciata. Una volta un direttore di caffè, che era nuovo agli usi romani e molto si preoccupava per lo scarsissimo rendimento di quei tavoli, bonariamente tentò di suggerire agli illustri conversatori pensieri di minore parsimonia. Ma non gli andò bene. Per tutti gli rispose un ex-ministro: «Fossi matto, Se sentissi l'urgente bisogno di corroborarmi con un cognac o un whisky, l'andrei a bere in piedi nel caffè di fronte, dove lo pagherei la metà di qui, e poi tornerei a sedermi a questo tavolo».

Un giudizio americano

Allo stesso modo, specie nei quartieri vecchi o di periferia, è spettacolo ordinario nelle trattorie l'arrivo di avventori con i cesti pieni di cibarie preparate a casa; dal trattore chiedono vino e pane a pagamento, tavolo e bella posizione gratuitamente; e se poi i viveri che pagano sono disposti anche a tranasgere, diventano permalosi per quel che riguarda l'ampiezza e la pulizia del tavolo, i vantaggi della posizione.

Non si pensi da ciò che il romano viva con avarizia o almeno con la preoccupazione di accantonare una parte piccola o grande che sia dei suoi guadagni; avviene anzi il contrario. Ne troviamo le prove alnanche nelle statistiche ufficiali che si occupano delle spese voluttuarie degli italiani. Nonostante la moderata generale degli stipendi, i romani fumano, scommettono e vanno al cinema e alle partite di calcio in maniera del tutto spensierata, si direbbe quasi con ingordigia. Nel 1953 per queste voci essi hanno speso in media oltre 20 mila lire a testa; se si tiene presente che nel conto figurano i bambini ed i vegliardi che non vanno mai al cinema e non sanno che sia una schedina di totocalcio, le donne che nella grande maggioranza non hanno la abitudine al fumo, ed i molti che possiedono poco o nulla, si arriva tranquillamente alla conclusione che nel sistema patriarcale romano i capifamiglia spendono in genere per i loro minuti piaceri e vizi non meno di diecimila lire al mese. Cioè, quasi il doppio di quel che spendono per portare in casa cartocciate di pezzi d'abbacchio e di pesce, i due cibi che più piacciono ai romani.

Questi romani che, pur risultando dalla fusione di settentrionali e meridionali col gruppo autoctono, si differenziano oggi più nettamente che mai sia dagli italiani che vivono a nord di Firenze sia da quelli che stanno a sud di Napoli. La differenza, secondo i giornalisti americani Streeter e Weibecker che per molti anni hanno soggiornato in Italia, è tutta qui: «I settentrionali rinunciano a mangiare pur di comprarsi un abito, i romani rinunciano a un abito nuovo pur di avere pasti abbondanti, i meridionali fanno a meno dell'abito nuovo e dei pasti pur di poter sognare come sarebbero felici se potessero avere abiti nuovi e pasti abbondanti».

Nicola Adelfi

Assassinato a New York un compagno di Lucky Luciano

New York, 15 novembre.

Al volante di una automobile, in sosta su di una strada solitaria alla periferia di New York, è stato trovato il cadavere di Frank Callace, di 54 anni, meglio noto nel mondo della malavita col nome di «Chick Cappo», già considerato uno dei luogotenenti di Lucky Luciano.

Il Callace, ritornato dall'Italia sedici mesi fa, è stato assassinato con due colpi di rivoltella alla testa ed uno alla nuca, sparati da tergo. Si è appreso che egli aveva avuto la macchina in prestito per recarsi ad un appuntamento segreto.

La moglie del Callace ha riferito alla polizia che, da quando era ritornato dall'Italia, il marito aveva lavorato in una panetteria di suo figlio ed aveva evitato ogni contatto con i suoi ex-compagni di malavita. La moglie aveva anche appreso per mezzo di congiunti, che il marito aveva trascorso un anno in carcere durante il suo soggiorno in Italia per spaccio di stupefacenti.

Era rientrato negli Stati Uniti per via clandestina, e nove anni fa n'era uscito nel medesimo modo.

Aveva falciato con l'auto il presunto giovane rivale

Nicosia, 15 novembre.

Un ricchissimo commerciante cipriota salirà domani sul patibolo se la sua domanda di grazia non verrà accolta «in extremis». Si tratta di Euripides Christodoulou, di 56 anni, condannato a morte dal Tribunale di Nicosia sotto la accusa di assassinio premeditato. Vittima del suo delitto, forse inedito negli annali della criminologia, Takis Tembriotis, di 23 anni, che il commerciante sospettava fosse l'amante della moglie, una giovanissima greca di eccezionale bellezza.

Il delitto risale alla notte del 23 settembre. Il Christodoulou dava un appuntamento al Tembriotis alla periferia della città ed aveva con lui una breve ma tempestose colloquio, al termine del quale il giovane si incamminava per rincasare, mentre l'anziano rivale risaliva a bordo della sua macchina. Il Tembriotis stava attraversando una vasta piazza deserta allorchè l'automobile del Christodoulou, lanciata a tutta velocità, gli piombò fulminea alle spalle, falciandolo. Il giovane restava ucciso sul colpo mentre l'investitore riusciva a fuggire.

La testimonianza dell'unico passante, che aveva assistito all'investimento, aveva portato all'arresto e all'incriminazione del Christodoulou. Il difensore dell'imputato ha invano tentato di convincere la Corte della accidentalità dell'investimento. In una sala gremitissima — il Christodoulou è persona assai nota a Nicosia — il presidente ha dato lettura della sentenza che condanna l'imputato alla pena di morte.

E' sospesa l'espulsione del marito della Hayworth

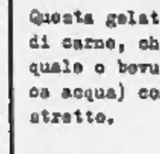
Washington, 15 novembre.

La magistratura americana ha deciso oggi di non espellere dal territorio degli Stati Uniti il cantante Dick Haymes in attesa che il caso del marito di Rita Hayworth venga riesaminato da un tribunale d'appello.

Aspettando tale giudizio di secondo grado, nei confronti del prevenuto non verrà preso nè il provvedimento d'espulsione nè quello di carcerazione.

Come è noto, il governo degli Stati Uniti sta cercando di espellere Haymes, nativo dell'Argentina, per essere entrato illegalmente nel giugno dell'anno scorso in territorio americano di ritorno dalle Hawai, dove si era recato con la moglie.

I legali di Haymes sostengono che il loro difeso non è entrato illegalmente in territorio americano dal momento che le Hawai fanno parte del territorio nazionale degli Stati Uniti.



NOTE DI DIETETICA

Perchè in inverno è necessario consumare più carne !

Nella stagione fredda il nostro organismo ha maggiori necessità di sopperire al logorio dei tessuti e al rinnovamento delle cellule. A ciò si provvede con maggiori quantità di alimenti energetici, ricostitutivi e plastici. Tali sono il latte, le uova, i pesci, le carni, ecc., cioè quegli alimenti che contengono le pregiate indispensabili proteine animali, di cui la Carne Saipral è ricchissima.

Nei grossi pezzi di carne di cui essa è costituita e che tengono tanto bene la cottura da poter servire per umidi, bolliti, spezzatini, ecc., le proteine vi esistono allo stato naturale, cioè non ancora scisse nei loro elementi costitutivi, i peptoni e gli amino-acidi.

Troviamo questi, viceversa, nella gradevolissima gelatina che completa la scatola rosso-blù.

Questa gelatina è un succo concentrato di carne, che può essere consumato tal quale o bevuto (se riscaldato con poca acqua) come saporitissimo brodo ristretto.

Il dietologo non può poi trascurare di far presente che di tutte le proteine animali, quelle della Carne Saipral sono le più a buon mercato, perchè tutto il contenuto della scatola rosso blù equivale a circa una volta e mezzo il peso di polpa di carne fresca, mentre costa molto meno.

LABORATORIO DI RICERCHE
SAIPRAL

CRONACHE DELLO SPORT

L'impresa della Juventus contro l'undici granata

La squadra bianconera è stata l'unica a vincere in casa - Il Milan ha superato anche l'esame di Firenze

I risultati della nona giornata di gare stanno a confermare che il più importante dei quesiti del campionato ha trovato la sua soluzione. E' presto, ma è così: tutto induce a pensare che al problema del Passeggiamento del titolo di Campione d'Italia già si possa dare una risposta di carattere definitivo. Campione della stagione 1954-55 sarà il Milan.

Tutto è possibile nel mondo del calcio, ma ci saranno degli incidenti, ci sarà l'intervento di circostanze imprevedute e straordinarie, occorreranno, in altre parole, dei miracoli, perchè il fatto — di cui parliamo — non si verifichi. La posizione di assoluta supremazia che i rossoneri milanesi hanno saputo assicurarsi in così breve spazio di tempo, in partenza di gara si può dire, possiede, in linea tecnica, in linea pratica, tutte le prove giustificative che si possono desiderare.

Fatto tutti gli aspetti, il Milan è la migliore squadra italiana del momento. Lo dicono le cifre: sola unità imbattuta finora nella competizione, un vantaggio di cinque lunghezze — conquistato in un percorso di complessive diciotto — sui più vicini inseguitori, il maggior numero di reti realizzate, ventiquattro, il minor quantitativo di reti subite, cinque. Lo conferma il contegno in campo: nessun accorgimento machiavellico, nessun sotterfugio tattico per impedire agli avversari di dire quello che vogliono dire, di fare quello che sono in grado di fare. Giuoco aperto in campo aperto invece. Squadra d'attacco, il Milan vince le sue partite costruendo, non demolendo. Sotto il punto di vista tecnico-morale, la sua impostazione del giuoco è un esempio.

Ad assicurargli così presto, così bruscamente, una posizione di predominio quasi assoluto, ha concorso senza alcun dubbio la mancanza di continuità dei suoi rivali diretti ed indiretti. Allo stesso punto non sarebbe giunto ugualmente più tardi: fra l'altro, anche perchè la mancanza di continuità significa mancanza di consistenza, e quindi di valore. Ancora domenica scorsa, quasi tutti hanno lavorato per i rossoneri, se si vuole considerare il problema sotto questo aspetto. Mentre il Milan si imponeva a Firenze in modo che più convincente non si potrebbe desiderare costringendo così in basso uno dei più ambiziosi contendenti, l'Internazionale, il Bologna, la Roma, l'Atalanta, la Triestina, a mezzo di tutta una serie di risultati di parità, si distaccavano ognuna di un punto. La sola Juventus, a Milano fesame alla prima metà della classifica, non ha perso terreno nei confronti col capolista. E' un po' presto, senza alcun dubbio, perchè il più importante dei quesiti del campionato debba venire presentato come risolto, e la cosa non è certamente fatta per l'interesse di una lotta che, per innalzare l'attenzione della folla, ha bisogno dell'incertezza dell'esito fino all'ultimo. Ma è così. Non si può pregare il Milan di rallentare il ritmo della sua marcia, per favorire chi vuole fare il tifo.

Di primo acchito, verrebbe quasi da pensare che anche l'altro dei quesiti del campionato — quello opposto, quello della retrocessione — stia avviandosi ad una soluzione rapida, almeno parzialmente. La Lazio sta facendo quanto può, in apparenza, per porre fra ogni altro competitore e se stessa, il più largo spazio possibile. Eg i competitori stessi la aiutano ragionando punti di classifica tutto dove possono. Così hanno fatto, con pareggi diversi, la Spal, la Sampdoria, il Genoa, il Catania, il Napoli: così ha fatto, vincendo addirittura a Novara, la Pro Patria. La povera Lazio si trova così confinata all'ultimo posto, tutta sola, a tre lunghezze di distacco da ogni altro concorrente. Ed ogni cosa la dà forte, principalmente le cifre (a non alludiamo a quelle che ha spese e spende); ha vinto una partita sola finora, e questa sul suo terreno, fuori casa non ha ancora raccolto nemmeno un punto, detiene il primato degli incontri perduti, sette, e gli grava sulle spalle il massimo delle reti passive, diciannove, più di due per gara. Questa volta ha perso in casa, anche con un pizzico di sfortuna, contro l'Udinese. Si vinceva in attesa di vedere cosa farà domenica prossima, quando ospiterà la Pro Patria, rivale diretta.

Una bella parata di Viola in Juventus-Torino (Foto Moiso)

Il più elevato numero di reti della giornata nella Divisione maggiore è stato appannaggio della Juventus. Lasciamo stare la qualità di queste reti — di cose ci è già detto nella decima sede e non è qui il caso di ritornarvi su: come quantità esse sono tre. A farne le spese è stato l'altro undici torinese, che, benchè giuocasse in casa d'altri ufficialmente, è stato questa volta poco ospitale, ma che una sorte simile certo non la meritava. E' stata l'unica squadra della categoria superiore, a vincere, nella giornata, sul proprio terreno, la Juventus; cinque hanno pareggiato, tre hanno perso. Il coefficiente campo, una volta dominatore quasi assoluto in incontri maggiori e minori, ha perso notevolmente di valore in questa stagione. Domenica scorsa ne sono state segnate ventidue, complessivamente, di reti, nella Divisione A: dodici di esse per merito degli attaccanti che si trovavano in trasferta, dieci sole ad opera delle prime linee che manovravano davanti al proprio pubblico: ed ancora, una di esse è da attribuire ad un calcio di rigore. Il solo concesso e realizzato nella giornata. E' stata, la nona della serie, la giornata nera dei tiratori di scuola straniera; sul totale di ventidue, essi non hanno potuto aggiungere che quattro al loro attivo. Il numero minimo da essi realizzato nella corrente stagione.

Vittorio Pozzo

I giocatori del Torino sono partiti per il Belgio

Mercoledì giocheranno a Liegi - Strane "poste„ pagate dagli scommettitori dopo il derby - Una discussione ed un gesto di beneficenza

I giocatori del Torino hanno avuto poco tempo disponibile per commentare con gli amici le vicende del «derby» di domenica. Il dott. Fossati li ha infatti convocati in sede nella mattinata di ieri, e poco dopo l'intera squadra torinese è partita per Liegi, dove mercoledì incontrerà il Reims in gara amichevole notturna. Sono andati in Belgio quindici atleti: Lovati, Molino, Cuccsela, Nardi, Bearzot, Grava, Moltrasio, Bodi, Macchi, Antoniotti, Santimenti, Novelli, Buniz, Bartolini e Pedrazzoli.

Da questo elenco risulta che nessun granata ha dovuto lamentare infortuni nella partita con la Juventus; sotto il punto di vista della correttezza l'incontro è stato perfetto. Per quanto riguarda il risultato i commenti sono contrastanti negli ambienti torinesi, anche se in linea di massima si concorda che la vittoria della Juventus non può essere messa in discussione. Il 3 a 0 viene giudicato però eccessivo. In campo granata qualcuno sostiene che il primo goal di Boniperti era viziato da fuori gioco, ma tra gli stessi giocatori «avversari» Boni trova molti difensori. Tutti i granata sono invece d'accordo nel dire che la rete di Oppezzo era irregolare per lo stesso motivo.

Logica, non queste premesse, la chiamata in causa dell'arbitro Agnolin, cui si vuole addossare la responsabilità di aver voluto applicare troppo severamente la legge del compenso.

Commenti ben diversi, naturalmente, alla Juventus. Tutti soddisfatti per la generosa prova disputata dalla intera squadra ed elogi particolari per Boniperti, Muccinelli, Viola, Ferrario e Travia. A proposito di Boniperti c'è da ricordare che il centravanti bianconero con i due goals realizzati ieri, ha stabilito un nuovo primato come realizzatore juventino. Il record precedente era di Felice Borel che per la Juventus aveva marcato 131 reti in 260 gare disputate. Boniperti in 231 incontri ha già 133 goals, e tutto lascia credere che il classico centravanti possa raggiungere una cifra difficilmente superabile.

Anche in campo bianconero nessun infortunio di rilievo; alcune escoriazioni a Muccinelli ed a Turchi, malanni comunque guaribili in pochi giorni. Olivieri potrà disporre da oggi di tutti i giocatori per la ripresa della preparazione in vista della difficile trasferta di domenica a Udine.

Le vicende ed il risultato della gara Juventus-Torino hanno avuto, come era logico attendersi, un seguito di polemiche e di discussioni tra i tifosi negli opposti campi. Non sono mancati gli scherzi. In un bar di via Bertola gestito da un accanito sostenitore del Torino sono affissi ieri mattina tutti i giocatori juventini ad eccezione di Boniperti. Hanno preso l'aperitivo pagandolo con denaro tirato fuori dalla busta premio ricevuta per l'incontro.

«Visto che sei granata il offriamo almeno una consumazione», Dino rabarbari non hanno però consolato il tifoso del Torino.

Ancor più strano il pagamento di una scommessa. Uno sportivo che aveva incautamente accettato diciannove puntate di juventini è giunto in un caffè di corso IV Novembre con 18 fiammanti fogli da mille in tasca. Ha regolato il suo conto, ed i vincitori, hanno infilato all'occhiello, quasi come un distintivo di vittoria la posta. Il pacco di biglietti è stato poi ricostituito e consegnato ad un istituto benefico: e nel simpatico finale dell'episodio granata e bianconeri non hanno faticato a trovare un accordo completo.

Molte altre strane scommesse si sono verificate. Nulla però di offensivo. I granata hanno incassato con filosofia le «battute umoristiche» a loro danno e non si sono demoralizzati. Attendono la gara di ritorno per la rivincita.

Ugo Koblet si allena per il primato dell'ora

Zurigo, 15 novembre.

Nonostante che il termometro non segnasse oggi che pochi gradi sopra zero, Ugo Koblet che, come si sa, mercoledì o giovedì tenterà di migliorare a Milano il record dell'ora di Coppi, ha effettuato un breve allenamento nei dintorni della città percorrendo una quarantina di chilometri.

CRONACHE FINANZIARIE

LE BORSE

TORINO. — La settimana si è aperta su un fondo incerto, con la consueta cautela dei prezzi terminanti dell'ottava scorsa ma con un marginale accenno riflessivo. Le persiane di mattonella è stata colmata rapidamente, poco prima di metà seduta, dall'intervento di un attivo denaro, rivolto quasi esclusivamente alla Fiat. Le Fiat stesse si sono progressivamente spostate al rialzo sotto la spinta di un denaro insistente: la chiusura su motivi massimi non ha smorzato l'indirizzo sostenuto, apparso anzi agevole più vibrante nel dopolavoro. La Monteponi, affidate alle ormai usuale larghezza di oscillazione, hanno concluso con facilità oltre i massimi di apertura, riassumendo un assetto di equilibrio. In denari vivaci le Incd. Bene assorbite Sip, Terni e Liquigas. Chiusure in genere stazionarie, con scarsa eco di movimento e di vitalità. Titoli di Stato nominativamente invariati. Depolenza animato dall'ampiezza delle compere sulle Fiat e sulle Montecatini.

Rend.3[illegible]	82 —	82 —	A. Con.	17.050	17.200
» i. c.	66 60	66 60	Am. Ast.	11.600	11.650
Redi[illegible]	82 375	82 375	Medit.	3480	3500
» i. c.	82 475	82 475	Merid.	4490	4490
Rend5%	95 —	94 75	Mont. M.	102 50	204 —
» i. c.	95 10	94 85	Unione	1350	1353
Red5%	95 80	92 90	Sip	1354	1345
» i. c.	97 —	93 —	Terni	236 —	234 —
Mid5%	72 60	73 85	Un. C.E.	650 —	653 —
» i. c.	72 70	73 95	Unes	540 —	542 —
Mid5%	72 75	92 75	Viet	1550	2535
» i. c.	92 85	92 85	Zuccheri	1400	1400
Rend.'50	97 65	97 50	Zucch.	2695	2695
» '50	97 25	97 175	Fiat	1032	1049 5
» '51	97 10	97 15	Savigl.	648 —	375 —
» '53	97 20	97 05	Mont.	980 —	985 —
Edil5%	89 40	89 40	Pirelli	448 —	451 —
Ini 5%	90 —	90 —	Riva	908 50	1303 —
Imm5%	97 50	97 50	Ansaldo	1015 —	910 —
Imm5%	96 60	96 40	Riccora	1665	1667
Imi55%	100 —	100 —	Chatill.	2325	2340
Imi-Ed.6	98 20	98 20	Cir	2750	2750
Fond.[illegible]	97 50	97 50	Schiap.	1610	1600
»5% 51	90 50	90 50	Ambr.	1460	1400
»5% 57	88 —	88 —	Rom. Ass.	875	1495
I. Pubb.	91 —	91 —	Gal. gen.	3420	3500
» 4%	94 50	94 50	Montec.	1545	1565
» 3,5%	84 50	84 50	Lucch.	3100	3100
I. Med.	91 75	91 75	Unica	99 50	98 —
Bic.5%	97 —	97 —	Cart. It.	6650	6650
F. Ele.	64 65	64 65	Burgo	12.900	12.975
Imi »5%	91 40	91 40	Fabbr. R.	28.800	28.800
»Ri-51%	94 —	94 —	Fiam. F.	995 —	995 —
»XRi6%	93 80	93 50	F. Ele.	1050	1050
»P.P.S.	90 50	90 50	Gen. A. I.	15.100	16.100
Finl5%	99 —	99 —	Gilardi	63 —	62 50
Fin.5%	99 50	99 50	Grandi	4370	4375
Gitv.7%	102 85	103 70	Mot. E.	1172	1175
» '53	105 50	105 75	Safib	1150	1150
Mag.49	101 —	101 —	Perlan.	170 —	170 —
»45-A-B	100 —	100 25	Siem	410 —	410 —
»45-C	100 —	100 25	West.	800 —	800 —
Elet7%	101 —	101 —	Param.	960 —	965 —
Ed.7%	101 75	102 50	Gilard.	360 —	365 —
Cost7%	101 —	101 —	Pirelli	2395	2395
West.7	100 —	101 —	Safib	1670	1695
Fruss%	95 —	93 —	Liq. gas	950 —	973 50
Cent7%	102 50	102 50	Magnesio	390 —	396 —
Safib%	98 50	98 25	Talco	18.000	18.000
Vetri%	93 25	93 50	Borgos.	11.800	11.800
Cal.6%	100 40	99 25	Calce.	390 —	390 —
Stipel 6	99 90	99 90	Filat.	190 —	190 —
Terni 6	99 —	99 —	Lanza	9500	9500
Telve 6	99 —	99 —	Amiata	10.500	10.500
Per.7%	96 —	96 —	Aco. P.	2150	2150
Esso6%	95 —	95 —	Fiorio	18 —	18 —
Sip 6%	98 75	98 —	Sonda.	9150	9200
Terni 6	90 50	90 50	Elton	5670	6000
Stoc6%	90 50	90 50	Ristorn.	7450	7425
Ecom 6	92 10	92 175	C. Ind. R.	775 —	478 —
Invest	2695	2695	Tirreni	1950	6010

Cambi ufficiali per l'importazione: New York 624,90; dollaro canadese 642.

Prezzi informativi della settimana rilevati dalla Borsa merci: grano oro 6150-6250; granoturco 4300-4400; sterlina mill. 1650-1700; dollaro carta 628-634; franco sv. 147-148; franco fr. 168-169; oro fino 714-734; argento 1850-19.

MILANO. — La Fiat ha rappresentato, fra sedute vivacissimi, il fulcro della ripresa e, secondo ogni previsione, il trampolino di lancio per una nuova fase di rialzo. L'apertura aveva, per la verità, tutte le caratteristiche dell'incertezza e della irrigidezza. Durante la prima parte della riunione, anzi, le vendite di realizzamento avevano la prevalenza, quantunque assorbite con molta facilità. A metà seduta, ripentinamente, la Fiat balzava al centro della generale attenzione e, scoperta da un denaro insistente e cospicuo, scorreva i primi progressi, che dovevano poi mantenersi fino alla chiusura. Il consegno del titolo e leader e del listino arrestava di colpo i realizzi ed invertiva notevolmente la tendenza. Alla Fiat tenevano dietro la Bianchi, con progressi proporzionalmente anche più vivaci, dato lo scarso flottante su questo voce. Nel frattempo i mercanteri preannunciavano il lavoro di recupero, mentre dal canto loro Cementi e Centrale, Caini e Edison, fruivano di una buona corrente di acquisti. Pomeriggio molto attivo, con ulteriori vantaggi di prezzo. Ultimi massimi: Fiat 1081, Bianchi 820, Siele 12.500. L'Assicurazione quota ex-opzione. Titoli trattati n. 1.722.455 di cui Fiat 643.700; Liquigas 129.500; Cattini 100.600; Bianchi 68.000; Edison 43.500; Terni 48.800; Monteponi 31.450; Bastogi 31.000; Viscosa 27.000; Sip 20.500; Pirelli 13.000.

Quotazioni: Gim 7630; La Centrale 9450; Sviluppo 1300; Ras 7100; Nord Milano 2140; Olcese 1700; De Angeli 2050; Linificio 801; Unione Manifatture 66.000; Lane Rossi 14.970; Dalmine 1400; Siele 11.950; Edison 3456; Romana Elettrica 4356; Tetti A 3065; Sit 1149; Distillerie 6118; Bonifiche Ferraresi 1610; Balconcelli 11.900; Pirelli e C. 2610.

GENOVA: Ansaldo 6860; San Giorgio 270; O.E.O. 2610; Cieli 1740; Meridiana 24.900; Industria Zuccheri 24.750; Volturno 8560; Mermide 12.800; Industria Agricola 23.500; Ile Ferrari 2510; Nicolay 10.025; Mira Lanza 5650.

FERRARI. — Mercato più sostenuto con buoni orientamenti in particolare dei titoli delle automobili, la metallurgia ed il petrolio. Ripresa del fluss a causa degli avvenimenti in Egitto, irregolarità nei titoli esteri e situazione interna per l'oro.

LONDRA. — Le città di Bristol ha lanciato un prestito di cinque milioni di sterline, che è stato sottoscritto nella specie di pochi minuti. Le richieste, anzi, ammonterebbero a circa venti milioni di sterline. Mercato stazionario: si segnala di mezz'ora l'umore degli elettori nella prossima elezione suppletiva.

NEW YORK. — Dopo una settimana il contante scorso, la Borsa valori di New York ha registrato oggi un moderato declino ed ha chiuso irregolarmente con scarti entro due dollari per azione, una prevalenza dei guadagni e delle perdite limitati a frazioni di dollaro. Sono state scambiate complessivamente 1.720.000 azioni. I ribassi futuri hanno chiuso con guadagni da 21 a 120 cents per balla: dicembre 34,10, marzo 34,48, maggio 34,70, dicembre 34,70.

FALLIMENTI. — SALUZZO: Alberto Lorenzo; sent. 25 ottobre; curat. avv. Giuseppe Bonisiesta; verif. 21 dicembre; giud. dr. Carlenrico. — Giuliano Giuseppe, Frassino; sent. 26 ottobre; curat. avv. Mario Filia; verif. 17 dicembre; giud. dr. Carlenrico.

SANREMO: Ferraris Giustina, Ventimiglia (estensione del fallimento Boala Pietro); sent. 9 novembre; curat. avv. Pietro Donato; verif. 17 dicembre; giud. dr. Ciotti. — Felisatti Blas, impresa costruzioni; sent. 5 novembre; curat. rag. Giuseppe Cogli; verif. 22 dicembre; giud. dr. Savio. — Mombellardi Pier Luigi, geometra, Bordighera; sent. 10 novembre; curat. dr. Rodolfo Bobone; verif. 29 dicembre; giud. dr. Failla.

SPETTACOLI

"La Passione secondo San Giovanni„ ed i "Thomaner„ al Conservatorio

La vista di ottanta coristi, di cinque solisti, dei quali due donne, e di una quarantina di strumentisti, allineati iersera sul palco del Conservatorio per l'esecuzione della *Passione secondo San Giovanni* di G. S. Bach, induceva i meno esperti nella gran folla degli uditori a domandare se quel numero e quella qualità di musici continuavano veramente la tradizione della Scuola di San Tomaso a Lipsia, che ebbe la fortuna di essere diretta dallo stesso Bach e di intonare in quella chiesa e in San Nicola le sue Cantate, i Mottetti, le Passioni. Domanda giusta, e quasi sospettosa, alla quale bisognava rispondere affermando che in questo caso la tradizione non doveva esser serbata integra pel mutamento di primarie condizioni, ambientali e pratiche, non restaurabili.

E' facile convincersene, considerando i mezzi dei quali Bach disponeva per conseguire lo scopo contingente: contributo musicale al culto e alla fede.

Quella scuola era un seminario di canteri, designati a vari offici; taluni alle composizioni difficili, cantate, mottetti, passioni, nelle funzioni solenni; altri alle facili, per funerali, per nozze, eccetera, nelle chiese o per le strade. In quattro cantorie, rispondenti appunto ai vari compiti, erano accolti non più di 54 o 56 alunni dagli undici anni (soprani) ai ventitre (bassi). Naturalmente queste cifre occasionalmente variavano. Se ne ha certezza saltuaria, malgrado le laboriose ricerche dei più valenti eruditi, fra i quali eccelle, ultimo, Arnold Schering. Il regolamento prescriveva parecchie ore di studio quotidiano. Diligenza ed assiduità erano rigorosamente imposte alle quattro classi ultime *(coetus superior)* e alle tre iniziali *(coetus inferior)*. Bach aveva l'obbligo non di insegnare, ma di sorvegliare soltanto il *Chorus primus*, 12 voci, e di concertare. Agli altri tre cori badavano aiutanti e prefetti.

Stando all'organo, un «positivo», riassumendo le eventuali parti orchestrali, Bach concertava durante la settimana le composizioni da presentare la domenica. Quando le ore fissate non bastavano, doveva provvedere a ulteriori esercitazioni, non compensate. Ciascuna delle quattro cantorie poverava tre cantori per ciascun registro: tre soprani, tre contralti, eccetera. Bach raramente potè far eseguire le sue polifonie a più di dodici e quattordici coristi. E' probabile che la seconda e la terza cantoria abbiano cooperato con la prima in qualcuna delle Passioni. Dalle due prime si staccava il quartetto dei solisti, i quali intonavano le arie e i recitativi.

Gli esami per l'ammissione vigilavano sull'intonazione, il senso ritmico e la chiara dizione. Bach distingueva le voci già educate da quelle ancora rozze. Ecco come giudicò le qualità dei candidati nel 1723: voce fine, buona, forte, sufficientemente forte, passabile, quasi debole; e quelle degli immaturi: fine, graziosa, ammissibile, mediocre, scarsa, cattiva. La statistica di quell'anno elenca otto soprani di tredici o quattordici anni, un centralto di quattordici, uno di sedici. Non frequenti erano le valide voci di basso. Bach esaminava con rigore, giustamente preoccupato dell'esito delle sue non facili musiche. Non occorre neppure avvertire che erano esclusi i castrati. Mancando anzi o più fanciulli, Bach li sostituiva con studenti del liceo e dell'università, abili nel falsetto.

Queste le condizioni, non certo agiate, di Bach, compositore e concertatore. Se, rammentandole, si guardava iersera il palco del Conservatorio, bisognava ammettere che l'inesservanza parziale della tradizione era da scusare. Aumentare a ottanta le circa cinquanta voci non è gran cosa; sproporzionata invece la folla, cara a Furtwängler, della *Singakademie*, pur consentendo che alcune sale da concerto sono più vaste delle chiese lipsiensi. I *Thomaner*, da i dieci ai diciotto anni, erano rinforzati da sei cantori non più che ventiquattrenni. Rispettosa continuazione dell'uso.

Che dire poi della presenza delle donne fra i solisti? Francamente non si saprebbe deplorarla. Questa è una sala da concerti. Era un soprano falsettante e una soprano autentica, la preferenza è chiara, al fini dell'arte, cioè della creazione di Bach. Costretto nelle condizioni descritte, egli di fatto le trascurò, ed a ciascun personaggio, nominato (l'Evangelista e Gesù), o innominato, diede accenti drammatici nella stessura che è propria delle voci naturali. Supponiamo senza inverosimiglianza che, libero dai vincoli chiesastici, non avrebbe esitato ad affidare i pezzi corali alle voci miste. «I *Thomaner* di allora non erano altrettanti angioletti!»; è questa l'ipotesi dello Schering, incontrollabile.

Certo è che questi di oggi hanno eseguito i corali vecchi o soavi e le ardue vocalità della *Passione* con la stessa esattezza e grazia notata nella compagine venuta qualche anno fa a recare alcuni Mottetti.

Molti fra gli uditori ricordavano la non felice esecuzione della stessa *Passione*, offerta nel '50 da un altro complesso, e lietamente accolsero questa, che all'impeccabilità in ogni sua parte congiunge la rigorosa osservanza stilistica. Quanto i coristi, altrettanto parvero adeguati e preparati, sia nella cantabilità spianata o virtuosistica, sia nella declamazione dei recitativi, le signore Fuchs e Schriever e i signori G. Lutze, F. Kelch e W. Vogler; ed anche gli strumentisti, tratti dall'orchestra del Gewandhaus, fra cui emersero per la sicura pratica i violisti, gli oboisti, i flautisti.

Al dottor Günther Ramin, già noto anche fra noi, devonesser rinnovate lodi pienissime, non solo per la concertazione, ma anche per la diritta interpretazione. Sarebbe interessante discutere se egli accolga in parte o rifiuti la recente tesi, che tante polemiche ha destato, di Fritz Rothschild sulla valutazione dei tempi nelle musiche fra il 1700 e il 1750, quindi in quelle di Bach; ma l'ora non è propizia. Basti notare che la sua intelligenza mirò sempre al momento bachiano, e, allontanata ogni influenza e maniera e sentimento posteriori, la circoscrisse nella liricità ed espressione, sponendolo qual è fissato, più o meno intensamente, in quest'opera. A lui ed ai collaboratori i soci della Pro Cultura femminile rinnovarono, cordiali, appassionati, il ringraziamento e l'arrivederci.

A. Della Corte

CONSERVATORIO. — Questa sera alle ore 21 concerto della cantante negra Gloria Davy. «Bess» nell'opera di Gershwin al recente Festival veneziano. Musiche di Gershwin, contemporanei americani e «negro spirituals». Prenotazioni presso «La Stampa» in via Roma.

AMICI DELLA MUSICA. — Concerto del pianista José Iturbi dedicato a opere di: Scarlatti, Mozart, Tschaikowsky, Ravel, Debussy, Gershwin, Granados, Turina, Pons e Albeniz, sabato alle 21,15 al Teatro Nuovo. Prenotazione e vendita dei posti da oggi alle biglietterie teatrali.

La compagnia di Calindri da giovedì al «Carignano»

Dopodomani, giovedì alle 21,15, debutterà al teatro Carignano la compagnia Calindri, Zoppelli, Volpi, Masiero. Spettacolo di debutto: «L'importanza di essere Franco» l'arguta e scintillante commedia di Oscar Wilde. Scene e costumi di F. L. Pizzi, regia di Mario Ferrara. Il programma comprenda la ripresa di «Tredici a tavola» di Sauvajon e tre novità: «Il suo palcoscenico» di Guglielmo Sorci, «Silvia» di T. Rattigan e «La cara ombra» di J. Deval. Le prenotazioni sono aperte al salone de «La Stampa» telefono 53-113.

TEATRO ALFIERI. — Stasera alle 21,15 debutterà la compagnia Dapporto con Delia Scala, Lucy D'Albert e G. Agus: sarà inaugurata la rivista «Giove in doppio petto» di Garinei e Giovannini.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti: Salone La Stampa *via Roma ang. Bertola tel. 53-113*

Alfieri: ore 21,15 Comp. Riv. Dapporto in «Giove in doppio petto». **Gobetti:** Comp. Piccolo Teatro in preparazione per sabato 20 corr. «Il caso Pinedus» di Paolo Levi. Novità assoluta.

Galleria Fogliato, via Massimi 8: Mostra del pittore Cesare Maggi. **Galleria Martina,** S. Federico 41: Mostra postuma pittore A. Gabet.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-822): 17-19; 21-1 Comp. Di Nunzio, c. Martorana, Felix Vigna Castellino; ore 17 18; ore 21 serata riservata Famiglia Turinese. **Eden Danse:** 21 Orch. Ceragioli. **Gaudio Danse:** ore 16,30 e 21. **Gay Danse:** ore 17 e 21 Angelini. **Hollywood Danse:** 17 e 21 Gimmi. **La Perla Danse:** 21 Orch. Gisalli canta Gino Costello.

La Serenella: ore 21 Turi e. Lotti, Loirario: ore 21 Orsatti-Cavanna. **Principe Danse:** 21 Orch. Wunderful dir. M° Damonte c. G. Sandra. **Smeraldo Club,** Golto 3, t. 882-470: ore 21-1 due orch. Balocco-Lanfranco c. Cortesi Parello D. Cariga Trecedere: ore 17 e 21 Succ. Zardi.

Palazzo del Ghiaccio: ore 9, 15, 21.

CINEMATOGRAFI

Astor: «Sesto continente» techn. **Corso:** «Allegro squadrone» colori V. De Sica, Silvana Pampanini, A. Sordi, Paolo Stoppa, D. Gélin. **Doria:** «4 in medicina» technic. Dirk Bogarde, Muriel Pavlow. **Lux:** «Mambo» Silvana Mangano, Shelley Winters, K. Dunham. **Madal:** «La morsa d'acciaio» Joseph Cotten, T. Wright. Viet. min. Orario 14,30, 16,50, 18,30, 20,10, 22,20 **Metro-Cristallo:** Clark Gable, Ava Gardner «Mogambo» technicolor. Matinata ore 10,30. **Repost:** «Accadde al commissariato» N. Taranto, A. Sordi, L. Bosè **Vittoria:** «Il mostro della via Morgue» col. B. Maiden, Medina.

Ariston: «Carosello napoletano» a colori con Sophia Loren. **Augustus:** «Da qui all'eternità» D. Lancaster, M. Clift, D. Kerr, F. Sinatra, D. Reed. Ingr. 300. **Nazionale:** «Il seduttore» Alberto Sordi, Lea Padovani, J. Ferrario. **Teatro:** «La porta del mistero» Van Johnson, J. Allyson. Ap. 10.

Alexandra: «Tre soldi nella fontana col., L. Jourdan, D. McGuire. **Capitol:** «Tre soldi nella fontana» techn., L. Jourdan, D. Mc Guire. **Faro:** «Tre soldi nella fontana», techn., L. Jourdan, D. Mc Guire. **Giardino:** Avventure di Cartouche, colori, R. Baschart, I. Barsizza. **Hollywood:** Avventure di Cartouche, col., R. Baschart, I. Barsizza. **Ideal:** «Ero una spia americana». Ann Dvorak e Comp. Riviste Romano Villi-L. Wilma. 16,15 e 21,15. **Massima:** «Il medico dei pazzi» ferraniscolor con Totò. **Principe:** Avventure di Cartouche colori, R. Baschart, Isa Barzizza. **Statuto:** «Il medico dei pazzi» ferraniscolor con Totò.

Adriano (v. Sacchi 65): Stalag 17. William Holden, Don Taylor. **Alpi:** «Vacanze romane» Gregory Peck, Audrey Hepburn. **La Perla:** «Quo Vadis?» techn., schermo panoram., Robert Taylor.

Astri: «Scala a chiocciola», Dorothy Mc Guire, G. Brent. Ap. 10. **Milano:** «Quebec» e «Diavolo in convento». Apertura ore 10. **Olimpia:** «SOS Scotland Yard». **Po:** «Sogno dei miei vent'anni». **P. Nuova:** «Kidd il pirata». Ap. 10 **Romano:** «Giustiziere dei tropici» techn. e Gran Rivista: «Cavalcata al Messico» ore 14,15 e 21,15. **S. Felice:** «Prego sorridi» Skelton

Esperia: «Sacchegiatori del sole», Glenn Ford, Lynn, Medina. **Italiano:** Francis contro camorra. **Mirafiori:** Contrabbandieri Macao. **Vittaglio:** Conquista Everest, tec.

Ellseo: «Via col vento», techn., V. Leigh, Gable. Ap. 14,30, film 15. Ap. 19, film 19,45. Prezzi 200-350. **Fréjus:** «Gran Varietà», techn., V. De Sica, R. Rascel, C. Cracco. **Nuovo:** «Compagne della notte». **S. Paolo:** Assassinio premeditato.

Belgio: «Operazione X». **Ceralto:** Ore sono contate, Carey. **Eridano:** «Pattuglia sperduta». **Ozopa:** «Carica eroica». **Radium:** «Gli innocenti pagano». **Lida, Beatrice Scherrino** panoram. **V. Vanute:** «Sparate senza pietà». **Alexis Smith, Scott Brady.**

Astra: «Fuga all'Ovest». **Bernini:** Napoli milionaria, Totò. **Ciliegio:** «I vitelloni». **Fabrici. Eccelsior:** «Nulla senza fine». **Robert Mitchum, Teresa Wright. Manzoni:** «Ultima conquista». **Odeon:** «Desiderio proibito». **Star:** «Via col vento». Ap. 19,15, doc. 20; film 20,30. Prezzi 200-350.

Adua: «Bolla e risposta» Varietà. **Aurora:** «Aquila tonanti». **Brescia:** «Massacro Fort Apache. **Turino:** Turco napoletano, Totò. **Nord:** «Noi due soli», W. Chiari. **Palermo:** «Signora vuole vincere. **R. Farro:** Femmina contesa. **Sociale Gigante New York, Mature**

Cabiria: «Leggenda Robin Hood». **Colosseo:** colossale «Quo Vadis?» tecnicolor, Robert Taylor. **Italia:** Ruby fiore selvaggio, Jones Lingette: «Mare intorno a noi» e «Cacciatori eschimesi» technic. **Moderno:** «Il cappotto», Rascel. **Piemonte:** «Gran Varietà», Sordi, L. Padovani, De Sica, colori. **Spezia:** «Alcool», Apert. ore 15.

Alba: «Mani in alto» technic. **Apollo:** «Carica dei Kybers tecn. Cinemalcope con Tyrone Power. **Diana:** «I miei sei fornati». **Dora:** «Destinazione Terra». **Edera:** «Vendicherò mio passato». **Lucento** Warpath sentiero guerra **Lutrario:** «Gigante di New York». **Roma:** «Femmine di lusso».

Ribalta del S.N.A.I. — Oggi nei seguenti cinematografi: Vittoria, Adriano, Capitol, Nazionale, La Perla, Olimpia, Astra, Corallo, Manzoni, Mignon, Adua, Sociale, Aurora, Spezia, Lingotto, Silliano, Colosseo, Teatro Gobetti. Presentazione Teatro Alfieri giorno 24.

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE. — 11: La radio per le scuole - 11,30: Alle isole Hawai - 11,45: Musica da camera - 12,10: Orchestra Fragna - 13,15: Album musicale - 14,15: Arti e cronache musicali - 14,45: Lezione di inglese - 17: R. Martin e la sua orchestra - 17,30: Al vostri ordini - 18: Orchestra Fenzi - 19,45: Pomeriggio musicale - 19,45: La voce dei lavoratori - 20: Orchestra Mitchael - 21: La quadriglia - 21,05: «Le Isole confidano», tre atti di Pierre De Marivaux - 22,45: Orchestra Savina - 23,15: Musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA. — 10,30: Nostra casa quotidiana - 10: Orchestra Cenin - 14: Silvana Pampanini - 14,30: Scherzo e ritmo - 15,30: Occhio alle arrivende - 16: Pomeriggio in casa - 17: Un'ora nelle Marche - 18: «Donatello n. 113», di E. Cabrelus - Le nuove canzoni di Napoli - 19: Classe unica - 19,30: Intermezzo - 20,30: Franco Valeri, Vittorio Caprioli e Luciano Salce in «Chi lo vuol?» - 21: Il motivo in maschera - 22: Telescopio - 22,30: Teddy Reno - 23: Ritmetico.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 19: Letteratura inglese - 19,30: La musica in provincia - 20,10: Musiche di G. Faurè e C. Debussy - 21: Il Giornale del Terzo - 21,20: L'opera di Gioachino Rossini - 22,10: «Il gigio de ora» - 23,00: Panorami etnologici e folkloristici.

TELEVISIONE. — 17,30: Telerisa, panorama di vita femminile - 18,15: Entra dalla cucina (rassegna degli spettacoli) - 20,45: Telegiornale - 21: «Il delitto Antonio», trascrizione televisiva di

E' IMPUTATO DELLO STERMINIO DELLA FAMIGLIA DRUMMOND

Il vecchio sconcertante Dominici domani davanti ai giudici di Digne

Ha resistito per 17 mesi alle indagini della polizia, ha confessato e ritrattato la confessione - Ora promette sensazionali rivelazioni - Furono la ribellione d'un figlio ed una serata d'ubriachezza a metterlo nelle mani della Giustizia

La famiglia assassinata: sir Drummond con moglie e figlia

(Dal nostro inviato speciale)

Digne, 15 novembre.

Dopodomani alla Corte d'Assise di Digne si inizia il processo contro Gastone Dominici, di 77 anni, imputato del più feroce delitto consumato in Francia nel dopoguerra. All'alba del 5 agosto 1952 il signor Olivier percorreva in motocicletta la strada per Forcalquier, e poco distante dalla fattoria «Grand' Terre» accanto a una automobile inglese con rimorchio per il campeggio, vide un uomo fargli segno di fermare. Era Gustavo Dominici, proprietario con il vecchio padre della vicina fattoria. Pregò il motociclista di avvertire la gendarmeria di Forcalquier che sulle sponde della Durance, distante cinquanta metri, giaceva il corpo esanime di una bambina, che aveva il cranio fracassato.

Alle 7,30 i poliziotti erano sul posto. Trovarono la bambina, ma quasi contemporaneamente scoprirono il cadavere di una donna riversa accanto all'automobile, e quello di un uomo sul ciglio opposto della strada. Entrambi erano stati fulminati da alcuni proiettili sparati a bruciapelo. L'auto e il rimorchio per il campeggio erano stati frugati minuziosamente dall'assassino e per qualche ora sembrò che non fosse possibile stabilire l'identità delle vittime. Un giornalista, più curioso e più attento dei gendarmi, scoprì tra le cianfrusaglie l'etichetta d'una valigia, su cui era scritto: «Sir Jack Drummond - Spencer House Nutall Nottingham».

Tre vite felici

Nel giro di poche ore si seppe tutto sulle vittime; sir Jack Drummond era un grosso funzionario del Ministero per l'Alimentazione inglese. Guadagnava circa otto milioni l'anno e nel 1942 aveva sposato una sua collaboratrice, lady Ann. Un anno dopo era nata la piccola Elizabeth. Erano felici, e quell'estate avevano deciso di trascorrere le vacanze sulle strade di Francia, dormendo alla bella stella, bagnandosi nei fiumi, scalando le non difficili montagne della Provenza.

L'impressione destata dal massacro fu enorme in tutto il mondo, ma soprattutto in Francia, dove non si voleva ammettere che i turisti potessero essere trucidati selvaggiamente in un paese che considera il turismo una industria essenziale. Superato il momento di orrore, seppellite le vittime nel quieto cimitero di Forcalquier, tutta la Francia seguì con ansia le indagini subito iniziate dal commissario Edmondo Sebeille, della polizia di Marsiglia.

Sembrava un gioco da ragazzi scoprire l'assassino, il quale, al colmo dell'ingenuità, aveva lasciato la sua firma abbandonando sul luogo del delitto l'arma con cui aveva compiuta la strage, una carabina americana Rok-Ola. Il calcio dell'arma con cui l'assassino aveva fracassato il fragile cranio della piccola Elizabeth, fu trovato lordo di sangue e grumi di capelli sotto il corpo stesso della piccina; la canna e altre parti di legno giacevano invece nella Durance, a poca distanza dalla riva, sotto dieci centimetri d'acqua.

Ciò che sembrava estremamente facile si rivelò via via di una difficoltà insormontabile. Passavano i giorni e il commissario Sebeille accumulava delusioni e sconfitte sempre più cocenti. Dopo avere interrogato centinaia di persone, egli ritornava sempre al punto di partenza, la fattoria «Grand' Terre». Era certo che la chiave del mistero era dietro quelle spesse mura, chiusa nell'intimo dagli enigmatici proprietari. Il vecchio Gastone Dominici, quando lo vedeva comparire rideva grosso, lo chiamava ragazzo, gli batteva la mano sulla spalla, lo esortava a lasciare perdere l'affare. «Quello che ha fatto fuori i tre inglesi, è più abile di te», gli diceva ridendo.

Dopo averlo sostenuto all'inizio con tutta la loro autorità, la stampa e l'opinione pubblica si volsero contro il giovane commissario dall'aspetto modesto e quieto. I giornali umoristici inventarono feroci vignette per ridicolarizzare il suo «fiuto». Il commissario Sebeille ingoiò tutto e continuò a indagare. L'ora della sua vittoria scoccò di sera, nella piccola sala del tribunale di Digione, dove il vecchio Gastone Dominici era stato trattenuto. Erano le 19 del 14 novembre 1953, un anno fa, esattamente. Le indagini erano durate 17 mesi, durante i quali il commissario era sempre più convinto che l'autore o gli autori del delitto erano i proprietari della fattoria. E la sera del 14 novembre dell'anno scorso, il vecchio Gastone Dominici, dopo analoga confessione resa poche ore prima dai suoi figli Gustavo e Clovis, dichiarava di aver ucciso i tre inglesi.

Innocentisti e no

La Francia respirò, ma per breve tempo. Poco dopo infatti il vecchio ritrattò la confessione e altrettanto fece il figlio Gustavo, il quale in sconcertanti alternative, fece seguire le più dettagliate descrizioni del delitto alle più recise smentite. L'opinione pubblica si divise in due: c'erano i convinti che l'assassino fosse il vecchio Gastone Dominici, magari aiutato da qualcuno, ed altri invece che lo credevano vittima della sete di Sebeille di trovare un colpevole ad ogni costo.

Alla vigilia del processo l'opinione pubblica è ancora su posizioni contrastanti, e la febbre del caso Dominici ha invaso la Francia. I libri scritti sul massacro sono ormai numerosi, e fra essi non mancano quelli che con estrema abilità si servono dei risultati accusatori della istruttoria per dimostrare che il vecchio Gastone Dominici è innocente. Jean Meckert (collega di André Cayatte nella sceneggiatura del film «Giustizia è fatta» e «Siamo tutti assassini») ha spezzato una lancia in favore del vecchio capraio, fantasticando di foschi retroscena di spionaggio, di misteriose automobili inglesi che inseguivano quella di sir Jack Drummond, materiale già abbondantemente sfruttato dai giornali al tempo delle indagini.

Il vecchio Gaston Dominici

La febbre è salita di tanto che la gente, discutendo, ha ormai dimenticato che nel cimitero di Forcalquier sono sepolte tre vittime invendicate, e tutti si abbracciano per difendere o accusare Gastone Dominici e i suoi figli. A Digne, più che altrove, ora si parla che del processo che s'inizierà dopo domani. Nell'angusta sala del tribunale una signora, che ha l'autorità e la decisione di un gendarme (è la segretaria nazionale della stampa francese venuta apposta da Parigi) assegna i posti agli inviati dei giornali di mezzo mondo che girano un po' spaesati nella sonnolenta cittadina. Ci sono americani e inglesi, belgi e svizzeri, tedeschi e italiani; ma vi sono, soprattutto, giornalisti francesi. Ogni modesto quotidiano di provincia ha mandato inviati speciali perchè l'affare Dominici è un *affaire* nazionale e bisogna essere presenti.

I dubbi restano

L'amministrazione delle Poste e Telegrafi ha fatto le cose in grande. Per l'eccezionale processo ha installato davanti al tribunale un posto telefonico ambulante, montato su di un grosso furgone, dotato di dieci cabine da cui potranno essere trasmesse anche le telefoto. Altre dieci cabine ha sistemato in un camerone della gendarmeria, e dieci ancora nel normale posto telefonico pubblico. Nella portineria del tribunale ha impiantato le telescriventi e in ogni albergo, dove alloggeranno i giornalisti, le linee telefoniche sono state raddoppiate per l'occasione.

Il pubblico di tutto il mondo potrà così seguire ora per ora, attraverso la stampa, la radio e forse la televisione, l'emozionante processo.

Le emozioni, i colpi di scena, le invettive e la ingiurie, assicurano tutti, non mancheranno.

Al centro della pubblica curiosità non c'è soltanto un vecchio accusato di avere selvaggiamente ucciso tre persone, c'è un personaggio che, criminale o innocente, ha caratteristiche inconsuete. Basta sfogliare i volumi del processo per rendersi conto come i giudici da mercoledì in poi dovranno lottare contro un uomo astuto, padrone di se stesso, che mai svela attimi di debolezza, che ironizza crudelmente su coloro che lo accusano, gioca con sottile dialettica sulle contrastanti versioni ch'egli ha dato nelle sue confessioni.

Non si può neppure avere la certezza che il processo arriverà alla sentenza; attraverso i suoi difensori Gastone Dominici ha promesso rivelazioni sensazionali, forse il nome del suo complice o il nome del vero assassino, ch'egli avrebbe tenuto nascosto finora per salvare l'onore della famiglia. S'egli ha avuto un complice, questi non può essere che suo figlio Gustavo; se esiste un altro omicida, costui potrebbe essere un nipote del vecchio, Ruggero Perrin, che interrogato non ha saputo dire come abbia trascorso la notte fra il 4 e il 5 agosto 1952.

Questa, però, sono chiacchiere di corridoio. Di reale c'è la confessione resa dal vecchio imputato, confortata da quella dei due figli Gustavo e Clovis. Ma anche questa confessione, come si vedrà in un prossimo articolo, non è di quelle che eliminano ogni dubbio. Tra le pagine del processo aleggia alcunchè di fosco, tortuoso, inafferrabile e tutto emana dalla personalità stessa di Gastone Dominici, dalla sua vita inquieta, segnata di violenze.

La stampa francese l'ha chiamato fin dai primi giorni il «patriarca della "Grand' Terre"», e l'immagine, in un certo senso, è calzante. Egli ha tiranneggiato la moglie, una donnetta smagrita dalle fatiche e dal parto di nove figli, l'ha accusata delle infedeltà più volgari, ha dominato i figli quasi esercitando ancora il medioevale diritto di vita e di morte su di loro, li ha sanguinosamente bastonati per ridurli all'obbedienza. I frutti di quella tirannia familiare egli li ha colti al momento del delitto. Come in «Enrico IV», di Pirandello, egli ha chiamato i figli e la moglie a sè, complici della strage. Il muro del silenzio è impenetrabile fino al momento in cui Clovis, che non abitava più in famiglia, si ribellò al padre e confidò al commissario Sebeille la descrizione raccapricciante che il vecchio, una notte in cui aveva bevuto, gli fece del delitto, di come nella notte avesse sterminato la famiglia Drummond.

E' bastata quella confidenza per far apparire sull'orizzonte del vecchio padre l'ombra allucinante della ghigliottina.

Francesco Rosso

Mitri e la bella moglie torneranno a vivere insieme?

L'attrice, legalmente separata, si è limitata a dichiarare: "Marilyn Monroe farebbe benissimo a far la pace con Joe di Maggio,, - Tiberio al bivio tra cinema e boxe

(Nostro servizio particolare)

Milano, 15 novembre.

Il patetico abbraccio di sabato sera in uno spogliatoio del Palazzo dello Sport fra Fulvia Franco e Tiberio Mitri ha fatto pensare che i due, legalmente separati da circa tre mesi, si sarebbero riconciliati. La «incompatibilità di carattere» li aveva divisi, la fortuna toccata a Mitri poteva riunirli?

Lo aveva fatto credere il gesto della diva che, rimasta — come aveva detto sabato a mezzogiorno ai giornalisti — nel suo albergo, aveva seguito le poche fasi del fulmineo incontro dalla radio ed era corsa fuori, seguendo il primo generoso impulso, quando il suo Tiberio era crollato sotto la furia del francese. Era corsa fuori per andare da lui ed i due si erano poi abbracciati e Fulvia aveva anche pianto appoggiando la testa ricciuta sul villoso petto ignudo del marito. Poi insieme erano andati in un ritrovo notturno del centro, uscendo quindi soli per la via della città a notte alta e percorrendo insieme un gran tratto di strada a piedi.

Ieri in un noto ristorante del centro i due hanno fatto colazione insieme; con loro c'erano degli amici comuni ansiosi di sapere se era dunque proprio vero che tutti i mali (leggi sconfitta di Mitri) non erano venuti per nuocere (leggi eventuale pace coniugale). Ma Tiberio e Fulvia non si sono pronunciati; questa ha soltanto detto che Marilyn Monroe farebbe benissimo a ritornare con Joe Di Maggio «a cui le ha rivolto una domanda esplicita ha risposto che «una nuova unione definitiva non solo non può avvenire subito, ma richiede non semplici pratiche e positivi chiarimenti reciproci».

Mitri, come le cronache riferiscono, non ha respinto la compagnia della moglie nell'ora più penosa forse della sua carriera di sportivo; ma da questo a vedere in ciò una tangibile promessa per il superamento dei gravi motivi che lo avevano indotto mesi or sono a separarsi da lei ci corre. «Si può dire — ha precisato l'attrice — che c'è stata una riconciliazione di quarantotto ore; lasciamo fare il resto al tempo — ha poi concluso — che è un gran galantuomo e soprattutto un gran medico».

Ma ecco che anche queste parole hanno dato modo ai più fantasiosi di trinciare profezie alludendo addirittura ad una doppia sconfitta del pugilatore triestino, battuto anche dalla moglie, perchè si vuole ch'egli ceda ora ai motivi che Fulvia Franco ha addotto a suo tempo per rendersi libera di seguire la propria carriera di diva del cinema, rinunciando definitivamente la boxe per unirsi alla moglie nella carriera cinematografica.

I sostenitori di questa tesi si dicono addirittura convinti della imminente conversione di Mitri; conversione che, secondo essi, sarebbe avvenuta anche su Mitri avesse vinto perchè adora Fulvia ed anche perchè la carriera dell'attore gli piacerebbe, in quanto gli consentirebbe di rimanere a fianco di sua moglie. Per questo — precisano i fautori della «riconciliazione» — sabato sera al Palazzo dello Sport c'erano tutti attori e divi fra i quali Mario Carotenuto, Rascel, Flora Medini, Tina Scotti, Ugo Tognazzi ed il maestro Gorni Kramer.

Le ultime notizie invece sono diverse: Tiberio Mitri e Fulvia Franco, dopo la loro vacanza milanese durata fino a ieri sera, si sono nuovamente separati: Fulvia per seguire i propri impegni, Mitri per far ritorno da sua madre a Trieste. E' vero che la diva aveva detto sabato a mezzogiorno: «Se Tiberio mi tenderà la mano non la respingerò»; e sabato sera Mitri ha aperto addirittura le braccia al suo apparire e l'ha accolta con una lunga e tenera stretta. Ma è anche vero che il pugile ha detto chiaro e tondo di voler rimontare la corrente: «Tornerò a combattere» ha dichiarato a sua moglie ed agli amici ancora ieri sera. Aggiungendo: «Adesso starò buono per un mese poi riprenderò ed in grande stile; ho le spalle grosse io, e a questi duri colpi della sorte sono abituato. Ma mi riprenderò, ne sono certo».

Anche alla madre, signora Carolina Mitri, telegrafandole nella casa triestina di via Orlani 4, il pugile ha ripetuto: «Sto benissimo cara mamma, ho fiducia in me stesso, vincerò ancora».

l. e.

Cinque milioni al pugile per il match con Humez

Milano, 15 novembre.

(l. c.) Il pugile Tiberio Mitri, spodestato sabato sera del titolo europeo dei pesi medi ad opera del francese Humez, avrebbe ricavato 5 milioni dal drammatico combattimento disputato al Palazzo dello Sport. Oltre la borsa d'un milione e mezzo già pattuita, sarebbe spettata al triestino un'aliquota del 13 per cento dell'incasso netto. Il gettito lordo della riunione milanese è stato di 27 milioni.

Accoltellato in una rissa mentre difende uno storpio

Merano, 15 novembre.

Quattro feriti, di cui uno grave, sono il bilancio di una furibonda rissa scoppiata domenica sera a Plaì di Val Martello, dove sta sorgendo un grande impianto idroelettrico.

Verso le 18,30 numerosi operai si trovavano nell'interno della baracca refettorio, intenti a consumare la cena, quando improvvisamente è scoppiato un diverbio fra il trentenne Enrico Grossi, da Nocera Inferiore, e il trentaquattrenne Alfonso Viliotti, da Maddaloni, ed il trentanovenne Battista De Vito, da Nicastro. Pare che il Da Vito fosse intervenuto a difesa di un altro operaio storpio, che era stato buriato dai primi due. Dalle parole alle vie di fatto il passo è stato breve. Il De Vito, colpito da una coltellata al petto, con perforazione del polmone, è caduto a terra svenuto. Ti caposquadra Andrea Durazio, da Sassocorvaro, e l'operaio Francesco Molinari, da Nicastro, intervenuti in difesa del De Vito, sono stati feriti più leggermente.

I carabinieri hanno arrestato l'operaio Grossi, responsabile delle gravi lesioni e della rissa, mentre il De Vito è stato trasportato in gravi condizioni all'ospedale civile di Merano.

Aperta la linea Copenaghen-Los Angeles sopra il Polo Nord

Sui ghiacci eterni, sotto la luna si incontrano i due aerei transpolari

Partiti ieri dai due capilinea, hanno appuntamento per stanotte sulla Groenlandia - Splendide condizioni atmosferiche per il volo eccezionale - Due anni di prove e di accordi internazionali

(Nostro servizio particolare)

Copenaghen, 15 novembre.

Alle ore 3,30 di stanotte si incontreranno nella regione polare — ovviamente fra il Polo e la costa della Groenlandia, a circa cento miglia da Angmasalik — i due aerei che inaugurano la nuova linea civile transpolare Los Angeles-Copenaghen.

Le condizioni atmosferiche — segnalano gli osservatori meteorologici — sono eccellenti; il cielo è sereno, limpidissimo; splende la luna sopra i ghiacci eterni. Il momento dell'incontro sarà estremamente suggestivo, e superbo, impressionante lo spettacolo che godranno le poche decine di passeggeri privilegiati, cui è toccato in sorte di poter compiere questo eccezionale viaggio.

La linea, inaugurata oggi, una delle più importanti realizzazioni dell'aviazione civile nella sua storia, va da Copenaghen a Los Angeles, e viceversa. Una rotta di 9160 chilometri esattamente, e cioè più breve di mille chilometri che la rotta finora seguita; due soli scali: a Sondre (Groenlandia) ed a Winnipeg (Canada) per il rifornimento di carburante. Sono stati necessari due anni di esperimenti, di studi e di accordi internazionali per rendere possibile l'apertura della linea al traffico civile.

Alle 9,22 di stamane (ora dell'Europa centrale) si è alzato il volo dall'aeroporto internazionale di Los Angeles per compiere la storica transvolata verso l'Europa il «Royal Viking» delle Aviolinee scandinave con a bordo 28 passeggeri e 10 uomini d'equipaggio; alle 23 di questa sera ha decollato dall'aeradromo di Copenaghen un quadrimotore della stessa Società con 28 passeggeri e 10 uomini d'equipaggio. Essi viaggiano in senso opposto, e stanno recandosi ora verso il luogo dell'eccezionale appuntamento.

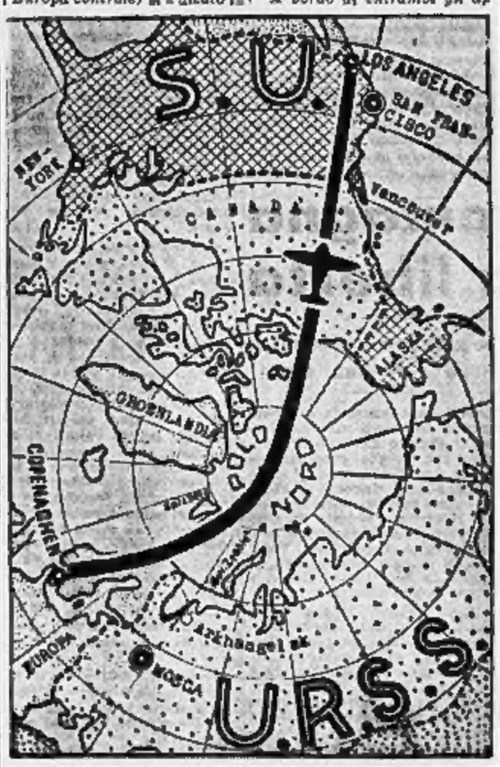
A bordo di entrambi gli apparecchi viaggiano illustri passeggeri: sull'aereo partito da Copenaghen si trovano il principe Axel di Danimarca, i Primi ministri di Danimarca, Svezia e Norvegia, accompagnati da giornalisti di molti Paesi. Sul quadrimotore partito stamane da Los Angeles, viaggiano, assieme con il Vice-governatore della California, gli attori hollywoodiani Jean Hersholt e Walter Pidgeon. Prima della partenza il «Viking» è stato battezzato con la tradizionale bottiglia di champagne dall'attrice cinematografica Cyd Charisse, madrina dell'aereo.

Le autorità danesi avevano deciso di scegliere per il volo inaugurale da Copenaghen, il famoso aereo «Arold Viking», che per primo compì la traversata da Los Angeles a Copenaghen passando sulla rotta polare, in volo di prova; però all'ultimo minuto esso è stato ritirato a causa di «disturbi tecnici», ed al suo posto è stato destinato il «Helge Viking».

La partenza da Los Angeles è avvenuta in una cornice di gran festa. L'aereo mastodontico era sulla pista di lancio, circondato da circa trecento invitati; quando l'attrice ha rotto la bottiglia di champagne contro la fusoliera, i presenti sono scoppiati in un lungo e fragoroso applauso, mentre lampi di magnesio lo illuminavano, mettendo in risalto il color argento dell'involucro. Il capitano, pilota Sven Gibson, prescelto per il gran viaggio, ha però dovuto ritardare la partenza di oltre un quarto d'ora a causa d'una cortina di fitta nebbia, che all'improvviso aveva reso la visibilità alquanto scarsa.

Ottime, invece, le condizioni a Copenaghen: tempo molto freddo, ma con visibilità eccellente, e vento forte ma non eccessivo. Anzi, con il vento in poppa, il «Viking» raggiungerà la mèta ultima (Los Angeles) in minor tempo di quello che impiegherà l'aereo gemello per arrivare dalla California a Copenaghen.

m.



Uccide a colpi di scure la propria figlia nel sonno

Fosco delitto di un pregiudicato da poco libero

Napoli, 15 novembre.

Una fosca tragedia, che era stata lungamente premeditata, è scoppiata stasera nel vicino Comune di Giuliano. Il pregiudicato quarantacinquenne Nicola Cimmino, da quattro mesi in libertà dopo aver espiato una condanna a 12 anni per concorso in omicidio, ha ucciso la propria figlia sedicenne Paolina, a colpi di scure, mentre ella dormiva accanto al suo amante Domenico Pesone, di anni 25.

Anche contro quest'ultimo il Cimmino si è scagliato col pendolo più volte con la scure; il Pesone riusciva però a fuggire e il Cimmino l'inseguiva brandendo ancora la mannaia. Accorrevano alcuni carabinieri che riuscivano a disarmare l'assassino.

I moventi della tragedia sono — a quel che sembra — quanto mai torbidi. Pare che il Cimmino, uscito dal carcere, si fosse tristamente invaghito della propria figlia.

La giovanetta era tornata a casa dopo essere fuggita col fidanzato, il quale aveva già fissato la data delle nozze che sarebbero dovute avvenire fra una settimana. Nella medesima stanza dormivano i due fidanzati, Nicola Cimmino e un altro suo figlioletto, di 8 anni.

Ieri il Cimmino aveva ricevuto un po' di denaro dal futuro genero e si era recato in una osteria, rincasando poi mentre che gli altri tre familiari se ne accorgessero. Poco dopo i coinquilini udivano una straziante urlo, lanciato dalla ragazza, che è morta quasi sul colpo. Il parricida, subito interrogato, ha tentato di diminuire la sua nefanda responsabilità, parlando di motivi di interesse fra lui e il Pesone.

Per lo scandalo di Arezzo

Fuggito all'estero l'ex-deputato Bavaro?

Milano, 15 novembre.

L'ex-deputato Vincenzo Bavaro è nascosto a Milano, oppure è già fuggito all'estero? Contro di lui — come è noto — è stato spiccato mandato di cattura, nella sua qualità di presidente del Consiglio d'Amministrazione dell'Istituto Nazionale Gestione Imposte di Consumo, a causa delle gravi irregolarità scoperte recentemente in tale ente ad Arezzo. Secondo indizi pervenuti alla Direzione Generale di Polizia, il Bavaro avrebbe trovato rifugio a Milano, presso una famiglia amica; secondo altre voci, invece, il fuggiasco avrebbe già raggiunto il Venezuela, dove, com'è noto, non è concessa l'estradizione.

E' preannunciato l'arrivo a Milano — sede centrale della presidenza dell'I.N.G.I.C. — di funzionari della Questura di Arezzo, con l'incarico di controllare l'intera attività dell'Istituto. Agenti della Squadra mobile di Milano hanno iniziato da ieri le ricerche dell'ex-deputato; vi collaborano anche agenti dell'Interpool, essendo giunta persino una segnalazione secondo la quale il Bavaro si troverebbe nascosto in Svizzera.

Assolti: insufficienza di prove

Processo agli amministratori d'un Ente comunale consumo

Sanremo, 15 novembre.

Dinanzi al Tribunale di Sanremo si è concluso il processo a carico di Gino Napolitano, Adolfo Siffredi, Giovanni Ricciarelli e Marcello Zanfi, imputati di peculato continuato, e falso per aver soppresso documenti nell'Ente comunale di consumo. Il Napolitano, ex-assessore all'Annona, presiedeva tale Ente, il Siffredi, ex-sindaco della Liberazione e poi consigliere comunale, era l'amministratore, il Ricciarelli e lo Zanfi erano gli impiegati.

L'Ente di consumo venne istituito nel gennaio 1947 e la gestione si protrasse fino al febbraio '53. Il 15 dello stesso mese l'Ente fu posto in liquidazione, con un deficit di quasi 2 milioni. In data 20 marzo, con decreto prefettizio, venne disposta una ispezione contabile, e il funzionario incaricato di eseguirla, ritenne di ravvisare nel comportamento dei quattro amministratori ed impiegati gli estremi di un reato. Il giudice istruttore del Tribunale di Sanremo, dott. Savio, assolse i prevenuti, ma la sua sentenza fu impugnata dalla Procura generale.

Il processo, seguito con interesse da un folto pubblico, si è aperto giovedì scorso con la escussione degli imputati e dei numerosi testi. E' ripreso stamane con l'arringa del P.M., che ha chiesto per il peculato la condanna del Napolitano a quattro anni e sei mesi di reclusione e del Ricciarelli a quattro anni.

Il collegio di difesa ha invocata la piena assolutoria per il falso e l'assolutoria anche per il peculato, data l'assenza da parte del Napolitano e del Ricciarelli di volontà dolosamente intesa a trarre illecito profitto dal pubblico danaro. Dopo due ore di permanenza in camera di consiglio, il collegio giudicante ha mandato assolti dal reato di peculato il Napolitano e il Ricciarelli per insufficienza di prove, dichiarando non doversi procedere, a causa dell'amnistia, per il reato di falso.

Il processo a Bologna per il fallimento Sarti

Un "libro nero" registrava i movimenti di cassa segreti

(Dal nostro corrispondente)

Bologna, 15 novembre.

Il clamoroso *crack* delle «Distillerie Luigi Sarti e Figli, S. A.» con il suo passivo aggirantesi sui due miliardi ha coinvolto dal lato finanziario troppe persone e troppi interessi per non far assurgere a eccezionale importanza il processo a carico del rag. Giordano Bruno Burattini, processo che non è che l'appello penale del fallimento Sarti; come si ricorderà nel procedimento era implicato, insieme al procuratore della ditta, anche l'amministratore unico, il comm. Arrigo Sarti, che però è deceduto improvvisamente per insulto apoplettico nelle carceri di San Giovanni in Monte durante il periodo istruttorio.

«Si trattava — ha dichiarato il rag. Burattini capocontabile dell'azienda — di una società anonima che tale era solo dal punto di vista formale: in realtà era una gestione a carattere familiare, nella quale tutto veniva deciso e tutto dipendeva dai fratelli Sarti. In sostanza — e questo sarà il perno della difesa del Burattini — sia lui che il dottor Cappelli, che dirigeva la cassa — erano dei dipendenti che dovevano solo eseguire le disposizioni dei proprietari.

Il presidente ha osservato a questo punto che il rag. Burattini come amministratore avrebbe dovuto mettere sull'avviso i fratelli Sarti che la ditta si avviava verso una situazione di dissesto: l'imputato, con voce rotta dalla commozione, ha obiettato che i fratelli Sarti erano dei «gentiluomini» pieni di iniziative e tendevano a potenziare al massimo l'azienda «facendo spesso il passo più lungo della gamba»: il denaro che essi prelevavano non lo tenevano per sè ma lo impiegavano in nuove attività, sempre allo scopo di potenziare la ditta. Egli li aveva più volte avvertiti e esortati a essere più prudenti.

Per quanto riguarda gli emolumenti il rag. Burattini ha spiegato che egli ed il dottor Cappelli percepivano l'1 e il 2 per mille sul fatturato al netto: a questo loro provvigione si riferiscono i 22 milioni segnati in uscita in contabilità e che costituiscono materia di contestazione nel capo di accusa.

Nella ditta Sarti — ha continuato il rag. Burattini — esisteva una contabilità ufficiale e in più un «libro nero» nel quale venivano segnati quei movimenti di cassa che per ragioni fiscali non si volevano far risultare ufficialmente. Alla fine dell'anno, al momento di compilare i bilanci, le cifre del «libro nero» venivano riportate nella contabilità sotto altre voci. Così ad esempio le somme prelevate dai Sarti per le aziende collaterali alle distillerie venivano registrate sotto la voce «acquisti di merce» il che logicamente veniva a far aumentare i costi di produzione.

Il comm. Negro ha precisato le singole contestazioni: la prima imputazione è quella di concorso in bancarotta fraudolenta, per avere distratto (in favore dell'amministratore della società e di terzi) 317 milioni, 22 milioni, 9 milioni, 5 milioni, 3 milioni e 2 milioni.

I 317 milioni — ha spiegato il rag. Bucattini — vennero registrati parte nella contabilità regolare e parte nel «libro nero»: erano i prelevamenti dei fratelli Sarti destinati in piccola parte alle loro spese personali e il resto a investimenti, di nuove aziende, ecc.; i 22 milioni costituivano il pagamento delle percentuali sue e del dott. Cappelli per gli anni 1948, '49 e '52; i 9 milioni furono destinati agli impianti della «Sarti Francia» a Parigi, iniziativa che però non ebbe esito; i 5 milioni riguardano una «operazione Milano» che il rag. Burattini non ha mai saputo cosa fosse di preciso e nella quale era interessato il dott. Picci, sindaco della Sarti; i 3 milioni vennero versati al vecchio Luigi Sarti, padre dei due fratelli amministratori, quale suo spillatico dopo la sua estromissione dalla ditta; i 2 milioni, infine, furono la differenza tra il prezzo per l'acquisto di un terreno (adiacente allo stabilimento e destinato a nuovi capannoni) registrato in contabilità e quello realmente versato.

Domani il processo riprende con la contestazione degli altri capi di accusa.

g. c.

CONVEGNO MEDICO A VERCELLI

Un topo trasmette il morbo della risaia

In acquitrini e rive fluviali si diffonde la "leptospira" che provoca disturbi al fegato ed al rene - Pericolo dei bagni - Vaccinazioni ed altri mezzi profilattici - Creme-barriera per proteggere le mondine

(Dal nostro inviato speciale)

Vercelli, 15 novembre.

Non ben cotto in certi ristoranti o troppo cotto nelle gavette dei soldati, così il riso comincia ad andar in uggia al palato e sfugge dalle mense. Colpa non sua, perchè è un alimento che ha buone indicazioni dietetiche e se non l'avesse ci sarebbe da domandarsi perchè esporre tanta gente ogni anno a rischi per la coltura della pianticella che l'offre. C'è, difatti, una patologia della risaia, alla quale cercano di porre sempre miglior argine le obbligatorie moderne misure igienico-sanitarie; insidia i lavoratori che fan corrente immigratoria stagionale nel Vercellese, nel Novarese, nel Mantovano ed altrove ancora. Scomparsa è la malaria d'un tempo; ma c'è qualche altro germe che si insinua nell'acquitrino e nel limo, in cui la tenue pianticella del riso ama germogliare e dar frutto, se le erbacce acquatiche non congiurassero contro di essa per impedirne lo sviluppo. E' proprio nella monda che le giovani donne addette, curve all'innanzi, con gambe e mani nell'acqua, possono essere subdolamente contagiate da un agente infettivo, dal curioso nome femmineo di *leptospira*, che vien disseminato nelle acque da certi topi infestanti le zone. E dal pari può essere vittima di questa aggressione chi, per gettar le sementi, prepara prima il terreno con l'aratura profonda e con lo sminuzzamento delle zolle immerse per trasformarle in fanghiglia, sicchè il limo depositandosi sul fondo costituisca uno strato impermeabile, al fine di diminuire la dispersione dell'acqua in profondità. Altre vittime frequenti gli addetti ai trapianti.

Di leptospire, organismi ultramicroscopici estremamente sottili foggiati a spirale, ci sono varie specie, ed i microbiologi hanno già precisato quelle maggiormente frequenti nelle diverse regioni. Un clinico da poco scomparso, il prof. Mino, che per tanti anni fu primario a Vercelli, segnalando a suo tempo l'invadente leptospirosi, la malattia cioè causata dalle leptospire, nel Vercellese, ha pure additato il tipo qui preminente, come del resto ha chiarito la varia sierotipologia. Bene ha fatto il prof. Zancan, suo successore, a rendergli omaggio nella relazione fatta ieri nell'affollato convegno medico, proprio sulla leptospirosi, presieduto dal prof. Bastai nel sessione dugentesco dell'antico Ospedale. Non sono solo i lavoratori della risaia che possono contagiarsi, ma anche bagnanti di sane fluviali, ove i ratti portatori inquinino con l'orina, le rive. Il germe trascinato dall'acqua, a contatto cutaneo si vale di impercettibili ferite o di minime abrasioni della pelle o della semplice macerazione di questa per penetrare, a mo' di succhiello, nell'organismo umano ed a farvi funesta scorribanda. Il quadro clinico è quanto mai vario, or manifestandosi con itterizia, si è no accompagnata da emorragie, ora con la febbre e risentimento del fegato, ma senza ittero, ora con prevalente screzio renale o persino con eco nelle meningi. Ma il polimorfismo, sia che il decorso volga benignamente oppur no, sembra più legato alle condizioni individuali del contagiato che alle sfumature del ceppo infettante. Comunque vi è maggior benignità d'andamento nei giovani e, per quanto ha riferito Fornara e confermato Ferri, accorti pediatri, difficile è trovar leptospirosi tra i bambini, ancorchè molti abbiano confidenza soverchia con la fanghiglia e l'acqua di corte sono non certo immuni. Anche in una membrana dell'occhio la leptospira può portar noia in convalescenza, cosa ha aggiunto l'oculista Pagani.

Facilitato oggi il problema diagnostico mercè a mezzo di esami di sangue; migliorata la terapia con l'uso di antibiotici ad alte dosi e di medicamenti sintomatici; pure la prevenzione su cui ha riferito C. Ceresa, è bene avviata, per quanto complessa. Non facile certo il problema della derattizzazione; in esperimento i disserbanti selettivi fitormonici; calzari e guanti di leggero filato sintetico debbono proteggere gambe e mani. Per queste ultime i guanti si possono anche improvvisare per la durata del lavoro, immergendole nelle cosiddette creme-barriera, pronte a rivestirle d'un sottile velo resistente e profilattico. Ma, soprattutto, c'è oggi da auspicare la vaccinazione preventiva polivalente contro le leptospirosi. Invero già l'hanno subita quest'anno le mondariso qui venute dalla provincia di Modena, per iniziativa del Clinico medico di quell'Università. L'esperimento potrà dirci qualcosa tra non molto attraverso i confronti statistici, pur tenendo conto del fatto che fortunatamente quest'anno la leptospirosi ha avuto un andamento di per sè benigno.

Angelo Viziano

Verso un maggior controllo delle denunce dei redditi

Roma, 15 novembre.

La Commissione di Finanze e Tesoro del Senato proseguirà mercoledì l'esame iniziato da tempo del disegno di legge contenente norme integrative della legge sulla perequazione tributaria, dalla applicazione delle quali l'Amministrazione finanziaria si ripromette di ricavare gli strumenti necessari per procedere ad un più rigoroso controllo delle dichiarazioni dei redditi che i cittadini, che ne hanno l'obbligo, sono tenuti annualmente a presentare entro il 31 marzo.

I motivi che hanno impedito alla Commissione di portare a termine rapidamente l'esame di tali provvedimenti e di presentare le proprie conclusioni per la discussione in aula sono diversi.

Va anzitutto ricordato che alla presentazione del testo ministeriale seguì l'elaborazione di un progetto d'iniziativa dei senatori Bertone e Trabucchi e successivamente la formulazione di un nuovo testo di una quarantina di articoli, che è appunto quello in corso di esame presso la Commissione di Finanza e Tesoro di Palazzo Madama. Questa ha già avuto occasione di pronunciarsi sui primi quattro articoli del progetto, che riguardano alcuni degli istituti più essenziali della nuova disciplina degli accertamenti, quali: l'obbligo della motivazione sugli accertamenti delle imposte; la facoltà dell'organo giudicante di deferire il giuramento quando il reddito dichiarato è inferiore di due terzi di quello proposto nell'accertamento e il contribuente abbia fornito un principio di prova; i requisiti voluti perchè le società e gli enti tassabili in base a bilancio ed i contribuenti possano chiedere di essere tassati in base ai risultati di scritture contabili ecc.

Rimangono peraltro da essere discusse le altre norme del provvedimento raggruppate nel titolo II, che comprende le disposizioni sulla determinazione del reddito imponibile di ricchezza mobile di categoria B; nel titolo III, che riguarda le disposizioni in materia di imposte complementare; nel titolo IV, che concerne le sanzioni (qui è prevista tra l'altro un'ammenda da L. 30.000 a L. 300.000, raddoppiata in caso di recidiva e triplicata in caso di recidiva reiterata per chi ometta di presentare la dichiarazione dei redditi) e nel titolo V che contiene disposizioni varie, transitorie e finali.

L'esito dell'appalto per l'aeroporto di Genova

I lavori dureranno cinque anni

Genova, 15 novembre.

Ha avuto luogo stamani, nella sede del «Consorzio Autonomo del porto» a Palazzo San Giorgio, la gara per l'appalto del primo lotto di lavori dell'aeroporto di Genova-Sestri. Al concorso hanno partecipato le seguenti ditte: Fincosit di Genova, Alvi di Roma, Slim di Roma ed altre cinque unite in consorzio: Pietro Cidonio di Roma, Silvio Ghezzani assurti a pesce multicolori di stoffa. Mancava almeno un'ora all'inizio del mercato.

La Garnero non sapeva cosa fare. Si guardava attorno, incerta: in quello il vicino campanile dava il primo segnale della Messa. E la fanciulla, tratto un velo nero dalla borsetta, il copriva il capo e s'avviava verso la chiesa. Saliva i gradini, s'accingeva a varcare la soglia allorchè la sua attenzione veniva attratta da un piccolo foglio bianco, in parte stampato e in parte scritto a mano, che era affisso al portale, in apposita bacheca: una pubblicazione di matrimonio. La fanciulla aveva un mesto sorriso: quando un foglietto del genere avrebbe recato il suo nome e cognome! Era fidanzata, sì, e da qualche tempo.

Ad un tratto sbiancava. Sul foglio fissato al portale con quattro puntine da disegno aveva letto il nome del suo fidanzato. Credendo di aver avuto un abbaglio guardava, leggeva ancora. Nò, non vi poteva essere dubbio: il suo fidanzato annunciava imminente il matrimonio con un'altra ragazza del luogo.

Domenica restava annichilita, sconvolta. Si sentiva invadere e schiantare da un dolore immenso. Qualcuno la scorgeva immobile davanti alla bacheca: era pallidissima, non piangeva, pareva di pietra. Infine si scuoteva ed entrava precipitosamente in chiesa. Qui trovava un'amica che le bisbigliava: «Ma cos'hai? Non ti senti bene?». Ma Domenica non le rispondeva, non le diceva nulla. Non diceva nulla a nessuno, nemmeno al sacerdote dinanzi al quale pochi minuti dopo andava ad inginocchiarsi, chiedendo di essere confessata subito. Al vecchio prete narrava piccole colpe passate: ma non riusciva mai la sua angoscia e la fredda, atroce decisione che ne era derivata. Dal confessionale Domenica correva all'altare e si comunicava. Poi si metteva in un angolo buio della chiesa e vi restava col viso tra le mani, sino al termine della Messa.

Era tra i primi ad uscire di chiesa. Si allontanava a passo veloce fuori dell'abitato: e via via la sua andatura diventava sempre più affrettata, sempre più convulsa. Due contadini l'incontravano e notavano che aveva il volto rigato di lacrime. Stringeva in pugno il velo nero. Ma un attimo dopo era già scomparsa all'angolo della via. In cinque minuti era giunta ad un canale di derivazione della centrale elettrica, dove l'acqua scorre impetuosa, gelida, violenta. Apriva la borsetta, trovava un ritaglio di carta e un mozzicone di matita: con mano tremante scriveva: «Non posso continuare a vivere. Il mio fidanzato sposa un'altra donna. Papà, mamma, perdonatemi! Sono tanto infelice». Riponeva nella tasca del pastrano il biglietto, ma prima ne strappava un lembo e sopra, in stampatello, tracciava le sue generalità. Indi appuntava questo pezzetto di carta al bavero del cappotto, con uno spillo di sicurezza.

La tragedia era al suo epilogo. La fanciulla lasciava cadere sull'erba la borsa e il velo e infine il pastrano. Poi, mandato un grido, si gettava nell'acqua e annegava. Mezz'ora più tardi un operaio della Centrale rinveniva il corpo della Garnero impigliato tra le sbarre di una griglia di protezione. Le vesti si allargavano attorno alla fanciulla come la corolla di un fiore. Si dava l'allarme e subito sul posto accorrevano i carabinieri che procedevano alla identificazione della morta.

A casa la salma riposava in un lettino. E la stanza era piena di gente sbigottita e piangente, venuta da tutti i paesi attorno. La madre era inginocchiata accanto al lettino e fissando quel piccolo volto calmo e pallido, mormorava tra i singhiozzi: «Perchè?».

b. i.

Un nuovo sindaco eletto ad Imperia

Imperia, 15 novembre.

Questa sera dopo due mesi di polemiche il comune di Imperia ha nuovamente un sindaco. E' risultato eletto il dr. Bruno Agen con tutti i voti della maggioranza cioè 21 e 10 schede bianche dei consiglieri di minoranza.

Il dottor Bruno Agen eletto a suo tempo come indipendente nella lista D.C. era assessore alle finanze nella precedente amministrazione ed è un commercialista molto noto. Appena conosciuto l'esito della votazione il dottor Agen ha ringraziato per la fiducia accordatagli dicendo che il suo vivo desiderio sarebbe quello che in Comune non si facesse della politica ma solo dell'amministrazione e quindi ha concluso augurando il miglior avvenire per la città.

«La bomba al cobalto» a Roma

Il cobalto radioattivo, giunto dal Canada, imprigionato nel suo pesante involucro di piombo, viene scaricato e portato a destinazione al Centro di radiocobalto terapia (Tel.)

Delegati di 70 Paesi riuniti a Roma

Porre fuori legge il lavoro forzato

La proposta comprende il bando della "schiavitù" non solo politica, ma anche economica - Presenti ai lavori delegati sovietici

(Nostro servizio particolare)

Roma, 15 novembre.

Domattina in Campidoglio, alla presenza del Presidente della Repubblica e dei ministri Martino e Vigorelli, sarà inaugurata la 137ª sessione del Consiglio di amministrazione dell'O.I.L. (Organizzazione Internazionale del Lavoro), che terrà le sue riunioni, dal 25 al 19 corrente, nel palazzo della F.A.O.

Le sessioni si tengono di regola tre volte all'anno nella sede di Ginevra, ma, dato che la presidenza di quella attuale spetta al prof. Roberto Ago, ordinario di diritto internazionale all'Università di Milano, a norma della consuetudine i lavori si svolgono nella capitale del Paese al quale il presidente appartiene.

E' dal 1923 che l'O.I.L. non siede più a Roma. E la sessione attuale è molto importante, da un lato per l'ordine del giorno che presenta argomenti di vasto interesse, dall'altro per la partecipazione della Russia che, di recente iscritta all'organizzazione, interviene con una delegazione capeggiata dall'esperto Arutinian.

La presenza della Russia alla sessione pone subito in una situazione speciale i lavori stessi, essendo inclusa nell'ordine del giorno la questione del lavoro forzato. Il Consiglio, per questo come per tutti gli altri problemi, potrà limitarsi ad una «raccomandazione» ai governi rappresentanti o stabilire, invece, una vera e propria «convenzione» alla quale i Paesi presenti si impegnano ad aderire. E' però allo studio la proposta di «mettere fuori legge» il lavoro forzato non solo politico, ma economico, applicato in ben più numerosi Paesi allo scopo di agire sui salari e quindi sui costi industriali. Questo ha affermato stamane, nel corso di una conferenza stampa, il direttore dell'O.I.L. sig. David A. Morse.

L'O.I.L., che è una delle «agenzie specializzate» delle Nazioni Unite, ha il compito di migliorare il lavoro e le condizioni sociali, e non considera i suoi scopi tecnici come fine a se stessi: lavora per la giustizia sociale quale mezzo per conseguire una pace universale e durevole. Già nella fase preparatoria dell'attuale sessione, ha detto il sig. Morse, si è avuto modo di rilevare l'importanza delle questioni in discussione, fra le quali quella della manodopera, cui il Governo italiano dimostra profondo interesse, anche per il fatto che l'Italia si trova in una situazione particolarmente difficile per la utilizzazione della propria sovrabbondante disponibilità di braccia. Fra i venti punti in discussione, sono poi da notare quelli che si riferiscono al ruolo dei datori e lavoratori nei programmi per il miglioramento della produttività in Europa; il finanziamento dei benefici delle assicurazioni sociali; l'età per il collocamento in pensione dei lavoratori dell'industria.

«Secondo me — ha detto il direttore dell'O.I.L. — il principale interesse di tali argomenti consiste nel fatto che essi potranno fornire una indicazione sul come i Paesi europei sono preparati ad affrontare le questioni sociali». L'O.I.L., alla quale aderiscono 70 nazioni (in Europa, soltanto la Romania e la Spagna non hanno dato l'adesione), ha risposto agli sviluppi avvenuti dopo la seconda guerra mondiale mediante una serie di misure intese ad aiutare la comunità mondiale a raggiungere un più alto livello sociale ed economico. Ma l'organizzazione ha anche un compito importante sul piano regionale, non solo europeo. Ciò è stato riconosciuto e sottolineato a Strasburgo da Mendès-France, il quale ha suggerito che tutti i Paesi europei ratifichino le convenzioni della O.I.L. al fine di conseguire un più equilibrato peso di carichi sociali.

a. m.

se c'è ancora qualcuno...

Se c'è ancora qualcuno che non abbia ancora sperimentato le preziose virtù curative della **Tisana Kelèmata**, per non avere la possibilità, il tempo o la pazienza di prepararsi l'infuso, sappia che nelle migliori Farmacie è ora in vendita anche la nuova preparazione in **confetti** della classica miscela di erbe e piante salutari

...e finalmente

potrà ora beneficiare di questa cura già collaudata da un numero infinito di sofferenti, che hanno ritrovato nella **Tisana Kelèmata** salute, floridezza, benessere. Ormai è noto che la **Tisana Kelèmata**, è il rimedio **naturale e innocuo**, di provata e sicura efficacia, per vincere la stitichezza, curare le disfunzioni del fegato e dello apparato digerente, allontanare gli acciacchi e la vecchiaia, combattere l'ipertensione e l'obesità.

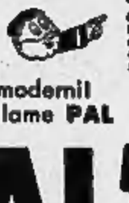
confetti Tisana Kelèmata

"l'infuso già pronto"

farsi la barba comodamente è facile con le lame PAL

Proprio così per gli uomini moderni farsi la barba non è più un fastidio, perchè usano la lama Pal. Il rasoio scorre sul viso come un leggero «tocco di piuma», e la lama Pal con il suo filo concavo vi rade a perfezione in pochi minuti. Domattina provate anche voi una lama Pal, e vedrete che differenza!

Il filo concavo è un brevetto Pal: la lama, flessibile nel rasoio, segue delicatamente la discesità della pelle e rade a perfezione senza irritare.



siate moderni! usate lame PAL

PAL

PAL Blade Co. New York & London

8 lame L. 128

Una ragazza sedicenne si annega perchè abbandonata dal fidanzato

Entrando in chiesa legge l'annuncio di nozze del giovane con un'altra donna - Si confessa e poi va a gettarsi nel canale - In un biglietto la storia del dolore che l'ha sconvolta

(Dal nostro corrispondente)

Saluzzo, 15 novembre.

Oggi a Venasca una ragazza di 16 anni si è uccisa gettandosi in un canale: s'è uccisa perchè il fidanzato l'aveva abbandonata e stava per sposarsi con un'altra donna.

La tragedia è rapida e crudele e si racconta in breve. La fanciulla, Domenica Garnero di Antonio, scendeva stamattina a Venasca dalla borgata Barotta di Brossasco dove abita: aveva la borsa sotto il braccio e un portafogli contenente un paio di biglietti da mille: sua intenzione era di far qualche piccola spesa al mercato. Ma in paese giungeva troppo presto: la piazza era ancora pressochè deserta e vi erano soltanto due o tre venditori che a suon di martello inchiodavano assi e apprestavano il loro banco, mentre le mogli arrivano in valigie e i mezzi e cominciavano a tirarne fuori sottovesti con molti ricami e scodelle dai fo-

Piero Piccioni e Montagna alla vigilia della libertà

Secondo alcuni l'ordine di scarcerazione sarebbe già stato consegnato alla questura - Mancato interrogatorio di Sepe a Regina Coeli

Leone Piccioni esce da Regina Coeli dove si è incontrato col fratello (Telefoto)

Roma, 15 novembre.

Non è facile fare il punto della situazione. L'altro giorno le notizie relativamente ad una imminente liberazione, sia pur provvisoria, di Piero Piccioni ed Ugo Montagna avevano il crisma della attendibilità. Con il trascorrere delle ore invece hanno perduto molto della loro sicurezza. Il campo è tornato ad essere in preda alle voci più disparate. Taluni assicurano che già tutto è ormai predisposto per la scarcerazione dei due detenuti, tal'altri arrivano persino al punto di dire che la Questura sarebbe stata informata perchè prenda per domani le misure precauzionali, in modo da salvaguardare dall'altrui curiosità Piccioni e Montagna al momento in cui varcheranno la soglia di Regina Coeli, tal'altri invece sostengono che dovrà trascorrere per lo meno qualche giorno ancora prima che la Sezione Istruttoria si riunisca per prendere una decisione sull'argomento.

Ugo Montagna aveva una recondita speranza: poter tornare in libertà domani, giorno in cui compie 44 anni. Ma sembra che qualcuno, molto prudentemente, abbia fatto del tutto per togliergli qualsiasi illusione. Che l'ordine di liberazione verrà non dovrebbe essere posto in dubbio, ma stabilire la data con esattezza è una cosa difficile a prevedere. Da molte parti si sappiamo che l'aver deciso i legali di Montagna e Piccioni a non «coltivare» il ricorso in Cassazione ha stata proprio la certezza di giungere al traguardo prima, molto prima che i magistrati della Corte Suprema abbiano espresso il proprio parere. E' una illazione, intendiamoci, ma non priva affatto di una certa logica, ed è l'unica che è consentito fare.

Tranne che questo intrecciarsi di voci per le quali impossibile è stato avere conferme o smentite, la giornata è trascorsa tranquilla. E' mancato persino l'episodio che si riteneva con certezza dovesse avvenire: la visita di Sepe a Regina Coeli per interrogare, una volta ancora, Piero Piccioni e Ugo Montagna. Il Magistrato è rimasto nel suo ufficio dove ha impiegato il suo tempo a studiare il voluminoso materiale raccolto.

Rapinano un impiegato con una pistola scacciacani

Alessandria, 15 novembre.

A poche ore di distanza da una rapina notturna, il maresciallo della Squadra investigativa Di Marcelli è riuscito ad arrestare i due colpevoli: il manovale Angelo Trichea, di 23 anni, nato a Sedico (Belluno) e residente in Rione Cristo d'Alessandria, e il venditore ambulante alessandrino Agostino Alfonso, di 21 anno.

La notte scorsa un giovane impiegato, Mario Giampasso di 23 anni, abitante in via Cavour 18, stava rincasando al termine dello spettacolo cinematografico, quando si sentì appoggiare alla schiena una pistola; mentre una voce gli sussurrava: «Cammina avanti senza dire una parola». Due sconosciuti gli stavano ai fianchi. Il giovane non poteva sapere che la pistola — come risultò in seguito — era un semplice scacciacani. Terrorizzato, si mise in cammino, tallonato dai due uomini.

Giunsero alla periferia della città, nei pressi dell'Istituto Don Orione. Qui i due rapinatori, che avevano l'uno il viso celato da un berretto, l'altro da un folto ciuffo di capelli, presero al giovane il portafogli contenente 1300 lire, un anello con brillante ed un orologio da polso; quindi fuggirono.

Vedova slava a Ischia avvelenata dall'amante?

Forio d'Ischia, 15 novembre.

La fine di una vedova slava, la quale poco prima della morte ha accusato l'amante di averla avvelenata, fa ora pensare a un nuovo caso Lo Verso. Il dottore siciliano che uccise sua moglie propinandole forti dosi di arsenico. E' stata riesumata al cimitero di Forio la salma della signora Ludmilla Rikovsky, vedova di Guido Fiorentino, comproprietario dell'albergo napoletano Vesuvio, di origine cecoslovacca, la quale da ben 9 anni viveva a Forio in una villetta.

Dieci giorni prima della morte, la signora aveva indirizzato una denuncia alla Procura della Repubblica, spedendola il giorno 25 ottobre 1954. Ella descriveva i maltrattamenti da lei subiti da parte dell'amante, il comm. Guido Sparano, nonchè della cameriera e figliocci Lucia Cuomo, di anni 28, di Porto d'Ischia.

La circostanziata relazione dei fatti al magistrato si concludeva con queste parole: «Se dovesse cogliermi morte repentina, di sicuro ne saranno autori il signor Sparano e la signorina Cuomo».

L'autorità giudiziaria e i periti mantengono il massimo riserbo sull'autopsia che è stata eseguita l'altro giorno.

Sono già avvenuti numerosi interrogatori, tra cui quello di tale Lorenzo Rossi, che la denunciante Rikovsky aveva indicato come testimone oculare dei maltrattamenti subiti.

Il P. G. di Cassazione contrario al ricorso di Giulia Locatelli

Alessandria, 15 novembre.

Il Procuratore Generale della Corte di Cassazione si è dichiarato contrario al ricorso presentato dalla signora Giulia Locatelli contro il mandato di cattura e il domicilio coatto impostole dal magistrato.

Com'è noto, la signora, a mezzo del suo patrono, avvocato Ballestrero, aveva chiesto nel ricorso la revoca dell'ordine di cattura emesso nei suoi confronti, lo scorso settembre, dal dott. Mazzoni, procuratore della Repubblica del Tribunale di Alessandria, e di conseguenza aveva chiesto anche la revoca del domicilio coatto ad Ancona. Senonchè il Procuratore Generale della Suprema Corte, esaminato il ricorso, ha concluso dichiarandolo inammissibile. Il magistrato si è rifatto a precedenti sentenze della Cassazione, secondo cui i provvedimenti relativi alla libertà personale adottati dai Pubblici Ministeri non sono impugnabili, ai sensi dell'art. 111 della Costituzione. Dopo le conclusioni del Procuratore Generale, la Suprema Corte esaminerà il ricorso fra pochi giorni ,il 24 novembre.

Negozio saccheggiato e scomparsa d'un cassiere

Voghera, 15 novembre.

Due audaci furti sono avvenuti stanotte. Il primo è stato commesso a Varzi, nel negozio di tessuti di G. Fontana, di 28 anni. I ladri hanno divelto l'inferriata di una finestra e, entrati nel negozio, hanno asportato 64 tagli di abito da uomo per un valore di un milione e 400 mila lire.

Il secondo furto è avvenuto a Rivanazzano. Un camioncino, lasciato momentaneamente incustodito in via Venti Settembre dal proprietario, il commerciante Guido Zermoglio, di 33 anni, del luogo, è stato rubato da ignoti ladri insieme col suo carico: quattro quintali di mangime per suini.

Fermato il padrone di casa del siciliano ucciso nell'orto

L'arma del delitto era nascosta in un buco del muro

Genova, 15 novembre.

Ad una svolta decisiva sono giunte le indagini sull'uccisione del giovane operaio siciliano Corrado Laureta.

Le ricerche della polizia e dei carabinieri hanno portato al rinvenimento dell'arma con cui è stato compiuto il delitto. In un buco del muro che circonda la casa colonica dove abitava la vittima, gli agenti hanno trovato una pistola Browning a ripetizione, calibro 7,65; dal caricatore mancava una sola pallottola, la stessa che con tutta probabilità uccise il Lauretta. Subito si è cercato di sapere chi fosse il proprietario dell'arma, e ne è venuto fuori un colpo di scena. E' risultato che la rivoltella appartiene al padrone di casa

Michele Mettellano (Telefoto)

dell'ucciso, Michele Mettellano di 73 anni, padre della donna che subito dopo il fatto fu trattenuta dalla squadra mobile per accertamenti.

Il padrone di casa ha ammesso che la rivoltella è sua.

Questa mattina il Mettellano è stato messo a confronto con la figlia e stasera entrambi sono stati condotti sul luogo del delitto, ma sui risultati degli interrogatori la polizia mantiene il più assoluto riserbo. Gli elementi raccolti durante le indagini sembrano ormai chiaramente smentire la versione data dal Lauretta prima di morire. Ricoverato all'ospedale in gravissimo stato, egli disse che, svegliato all'una di notte dai latrati del cane, scese nell'orto e ad un certo momento si trovò di fronte ad uno sconosciuto che gli esplose contro a bruciapelo un colpo di pistola. Egli dichiarò inoltre che, ferito, trovò la forza di rincasare sopportando l'atroce dolore, salì le scale e raggiunse la sua stanza dove si accasciò sul letto.

La polizia ha controllato metro per metro l'itinerario che, stando alla sua versione, il Lauretta avrebbe percorso, ma non ha rilevato alcuna traccia di sangue all'esterno; le macchie incominciano soltanto sulla soglia e finiscono nella camera da letto.

Il povero giovane ha forse mentito per salvare qualcuno? L'esame necroscopico ha accertato che la ferita ben difficilmente avrebbe consentito al giovane di percorrere il tratto di strada, da lui descritto, lungo più di cento metri. C'è chi pensa, e la cosa va riferita per debito di cronaca, che il giovane siciliano avrebbe insidiato la nipote del padrone di casa, Gemma, di 14 anni, alla quale il vecchio era molto affezionato.

CARBONI e NAFTA

TORCHIO VITTORIO

VIA GENOVA, 57 - TELEF. 687-318/820
VIA AMENDOLA, 8 - TELEF. 61-071
VIA ORMEA, 78 - TELEF. 60-715
Domicilio - Servizio autobotti

CENTRALISSIMO NEGOZIO ABBIGLIAMENTO

cinque vetrine CEDESI

Avv. FRANCESCO CIPOLLA
Via Barbaroux 19 - Torino

Elettrodomestici FIAT

Sorteggio delle 500c

tra gli acquirenti fino al 31 dicembre

Cartoline vincenti per il mese di ottobre

(estrazione effettuata alla presenza di un Notaio il 6-11-54)

n. 18.298 intestata al
sig. Prof. Alceo Galliera - Viale Romagna, 13 - Milano
Apparecchio acquistato presso la Commissionaria Fiat E. Cattaneo - Milano

n. 19.508 intestata alla
sig.ra Elvira Scanfini - Via Goito, 6/5 - Genova
Apparecchio acquistato presso la Ditta A. Facino - Genova

Frigorifero e Lavabiancheria Fiat

pagabili anche a rate (6-12-18-24 mensilità)

ULTIME NOTIZIE

Reazioni discordi in Francia per la nuova iniziativa sovietica

I gollisti sono pronti ad accettare la conferenza; il governo cercherà di sondare con prudenza le intenzioni della Russia

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 15 novembre.

La minoranza parlamentare contraria alla ratifica degli accordi internazionali di Parigi si è sensibilmente rinforzata in seguito all'ultima nota sovietica. Questa minoranza si compone, grosso modo, di tre gruppi: i comunisti, ostili ad ogni forma di riarmo della Germania; i democristiani che hanno nostalgia della CED e cercano ogni occasione per manifestare la loro opposizione a Mendès-France; ed un certo numero di deputati di destra, principalmente ex-gollisti, che vorrebbero rinviare la ratifica a dopo le trattative con l'Unione Sovietica.

Per i comunisti come per i democristiani, si tratta di una opposizione preconcetta, sulla quale la nota di Mosca ha avuto poca influenza. Il comitato nazionale della democrazia cristiana si è riunito ieri ed ha approvato una mozione in cui, fra l'altro, viene affermato che è l'interesse nazionale, come la dottrina fondamentale del movimento, vieta al M.R.P. di mancanza di ogni fatto nuovo, di associarsi alla ratifica degli accordi di Parigi nella loro integrità ».

E' senza dubbio una decisione estremamente grave, che taluno attribuisce all'impulso di risentimenti personali di Georges Bidault. Autorevoli esponenti del partito vi si sono energicamente opposti. Robert Schuman, fra gli altri, ha sostenuto: « L'Europa non è morta con questi accordi; essi segnano una sosta nella costruzione europea, ma niente impedisce la ripresa con un governo che lo desideri veramente. La ratifica è attualmente indispensabile perchè noi non abbiamo, nelle condizioni parlamentari d'oggi, niente altro da proporre ».

Tuttavia la tesi di Bidault ha finito per prevalere, così che il gruppo parlamentare democristiano voterà contro la ratifica, oppure si asterrà dal voto. Lo stesso Bidault ha fatto oggi dichiarazioni piuttosto ambigue ai giornali sull'ultima iniziativa sovietica: « La nota merita esame e riflessione — ha detto — ma è dubbio che questo esame e questa riflessione possano concludersi alla data fissata. Spiegazioni complementari dovrebbero essere fornite affinchè si sappia la differenza fra queste proposte e quelle fatte a Berlino, e ciò che esse contengono di veramente nuovo ».

Assai più sensibili sono le ripercussioni che la nota di Mosca ha avuto negli ambienti di destra, ma la loro portata esatta potrà valutarsi soltanto quando il generale De Gaulle avrà fatto le dichiarazioni che ha annunciato per il 4 dicembre. Si può intanto registrare una presa di posizione abbastanza significativa del vicepresidente dell'Assemblea Nazionale, l'ex-gollista Gaston Palewski, il quale ha detto: « La nuova nota sovietica, che risponde certamente ad uno scopo di manovra, ma soprattutto ad una linea di politica generale, non può che confermarmi nella posizione già presa: rifiutare l'invito ad una nuova conferenza di Parigi che metta insieme ai nove Paesi dell'Europa dell'Est i sedici o diciassette Paesi atlantici, non mi sembra neppure concepibile ».

Negli ambienti ufficiali, nonostante un certo riserbo dovuto all'assenza del presidente del Consiglio (Mendès-France si trova ora in Canada), si ritiene che la nota sovietica non costituisca comunque un fatto nuovo, tale da mettere in pericolo la ratifica degli accordi, ormai già assicurata da parte della Assemblea Nazionale. Si afferma però che potrebbe essere un errore respingerla senz'altro e non tener conto dell'evoluzione compiuta dalla diplomazia sovietica, la quale, a torto o a ragione, ha destato non poche speranze nei più diversi ambienti della opinione pubblica.

Gli Occidentali, si sostiene a Parigi, possono riaffermare la volontà di rinforzare la difesa dei loro paesi ed i legami che uniscono gli uni agli altri, ma ciò non esclude la possibilità di quelle « trattative parallele », che, secondo una espressione usata recentemente da Mendès-France, dovrebbero inaugurare una politica rivolta al raggiungimento d'una vera Europa, nello spirito della Carta delle Nazioni Unite.

Sandro Volta

Il governo di Bonn pronto a trattative con il Cremlino

Ma la conferenza non potrebbe aver luogo se non nella prossima primavera - I negoziati sulla Sarre

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 15 novembre.

La Germania occidentale riconosce l'utilità di trattative con l'Unione Sovietica ed è disposta a partecipare alla conferenza proposta dalla Russia, a condizione che l'incontro si svolga dopo la ratifica degli accordi di Parigi (e cioè non prima della prossima primavera).

Il Governo di Bonn si associa così all'atteggiamento del governo inglese; ma la dichiarazione fatta pubblicare dal Cancelliere Adenauer è meno polemica di quella letta alla Camera dei Comuni dal ministro Eden. Del resto già durante il suo recente viaggio negli Stati Uniti Adenauer aveva fatto sapere, in un'intervista che fu molto criticata dagli americani, di essere disposto ad una presa di contatti con i Paesi orientali.

« Il Governo tedesco — dichiara l'ufficiosa *Deutsche Presse Agentur* — è pronto ad intavolare trattative con la Russia, perchè è convinto della necessità di una distensione dei rapporti fra Oriente e Occidente ». Nei circoli governativi si sottolinea anzi che la nota sovietica contiene due punti che meritano di essere sottolineati con ottimismo: la Russia non attacca il Patto Atlantico e sembra disposta a far partecipare gli Stati Uniti al sistema di sicurezza collettiva in Europa.

Ricordando che Eden ha invece detto che la nota russa non contiene nessun elemento nuovo, si ricordando che in altre occasioni il Governo tedesco assunse verso analoghe iniziative sovietiche un atteggiamento molto più critico di quello degli inglesi e dei francesi, bisogna dire che le prese di posizioni dei partiti minori su Adenauer perchè si decida a compiere passi concreti per arrivare alla riunificazione tedesca, hanno avuto qualche effetto.

Non sarà però possibile, indire la conferenza da un giorno all'altro, si dice a Bonn. Essa presuppone lunghi preparativi tecnici; altrimenti rischierebbe di fallire a causa della mancata preparazione diplomatica. Si è già visto a Ginevra quali difficoltà porti con sè una conferenza alla quale partecipino molti Stati: e ne ricordano che, mentre alla conferenza per l'Indocina parteciparono soltanto nove Paesi e sedici a quella della Corea, circa ventisette Nazioni dovrebbero essere invitate alla conferenza ora proposta dall'Unione Sovietica.

Domani la Camera dei Deputati nominerà il suo nuovo presidente, che prenderà il posto del defunto on. Ehlers. A maggioranza dei voti — e forse unanimemente — verrà nominato l'on. Eugenio Gerstenmeyer, il quarantottenne candidato democristiano che entrerà così nella rosa dei possibili candidati alla successione di Adenauer.

Lo ambasciatore François Poncet si è recato oggi dal Cancelliere per esporre il punto di vista francese sulla ripresa di trattative per la Sarre. Queste non potranno avere inizio prima di dicembre, e cioè dopo le elezioni nell'Assia e in Baviera, che avranno luogo il 28 novembre. Adenauer ha ragione di credere che le critiche dei partiti minori all'accordo per la Sarre siano state fatte soltanto in funzione elettorale; e spera che, ad elezioni passate, i liberali e gli altri piccoli partiti si decideranno a votare in blocco tutti gli accordi di Parigi, senza insistere troppo per la ripresa di trattative con la Francia sul problema della Sarre.

e. a.

Oltre centomila maestri in gara per 7500 posti

Roma, 15 novembre.

Come è stato annunciato, domani si svolgerà la prova scritta del concorso magistrale. Le prove, oltre che nei capoluoghi di provincia designati, si svolgeranno contemporaneamente a Tripoli, Mogadiscio e Asmara.

Per i 7500 posti messi a concorso in tutta la penisola (ai noti che sono escluse la Sicilia, la Sardegna e la Val d'Aosta in quanto le scuole dipendono dai rispettivi governi regionali), da notizie pervenute all'Ufficio concorsi, risulta che i concorrenti ascenderebbero a 113.469. Il maggior numero è presentato da Napoli con 6000 concorrenti per 342 posti. In detta città sono stati consentiti anche i concorrenti di Benevento (2250 per 135 posti).

A Roma, per 61 posti, nel capoluogo i concorrenti sono 5200; a Viterbo per 25 posti, 542; a Rieti per 40 posti, 688; a Latina per 63 posti 727; e Frosinone per 34 posti, 827; ad Avellino per 247 posti, 4000; a Catanzaro per 215 posti, 4000; a Cosenza per 337 posti, 3000; a Potenza per 300 posti, 2740; a Reggio C. per 81 posti, 2300; a Milano per 150 posti, 3000; a Torino per 52 posti, 1567; a Venezia per 210 posti, 2500 concorrenti.

Ubriaco blocca l'ingresso alla Città del Vaticano

Roma, 15 novembre.

Un ubriaco, Fioravanti Ciechetti, in preda ai fumi dell'alcool ha bloccato ieri l'ingresso alla Città del Vaticano da via di Porta Angelica, sdraiandosi in terra proprio sotto il portone Sant'Anna dal impedendo a chiunque l'accesso. Invano le guardie svizzere hanno cercato di ricondurlo alla ragione e di convincerlo ad allontanarsi.

Più tardi, per liberare l'ingresso, gli svizzeri sono stati costretti a chiedere l'intervento dei carabinieri. Anche di fronte ai militi dell'Arma, il Ciechetti ha però tentato di opporre la più energica resistenza; ma invano.

Mentre il tram la travolge riesce a salvare una bimba

Roma, 15 novembre.

Una raccapricciante sciagura è accaduta stamane alle 11. A quell'ora, una donna di 52 anni, Marcellina Lucarelli, stava passando in piazza Sonnino con una bimba di 15 mesi, Anna Campanaro, che le era stata affidata da una fruttivendola sua amica. Ad un tratto, mentre la donna attraversava la piazza vicino ai binari del tram, sopraggiunse una vettura della linea 13 sbarrato. La donna rimase per un attimo paralizzata dal terrore ma ripresa coscienza del mortale pericolo e vista l'impossibilità di salvarsi, tentò almeno di salvare la piccola. Con un gesto fulmineo lanciò la bimba verso il marciapiede. Si udì uno stridor di freni, il pianto alfin della bambina, e l'urlo di terrore dei testimoni. Il corpo della donna era stato travolto e tagliato a metà dalle pesanti ruote della vettura. In pochi attimi la tragedia si era compiuta; la donna, sacrificandosi è riuscita a salvare la piccola Anna, che ha riportato solo leggere contusioni.

La regina e l'attrice italiana

Valentina Cortese a Londra, presentata alla regina Elisabetta durante una serata cinematografica internazionale cui hanno partecipato famosi attori di molti Paesi. (Telefoto)

Gigantesca caccia della polizia ai banditi delle autostrade tedesche

Le pattuglie sparano a vista contro chi non si arresta ai posti di blocco - Uccisi un ladro d'auto ed una innocente signora - I "gangsters,, spostano il loro campo d'azione

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 15 novembre.

Raffiche di fucile mitragliatore hanno ucciso nelle ultime 24 ore due persone nelle vicinanze di Bonn; altre persone devono al caso o alla velocità delle loro automobili se non sono state raggiunte dal mitra dei poliziotti. Già, perchè la polizia che spara sugli automobilisti che non obbediscono all'ordine di fermarsi, è in corso una grande battuta per acciuffare i rapinatori, che l'ultima settimana hanno aggredito a mano armata una dozzina di automobilisti nelle immediate vicinanze del Parlamento.

I banditi non sono stati catturati ed hanno continuato oggi altrove le loro imprese; in cambio sono state uccise dalla polizia due persone che non avevano nulla a che fare con la banda ricercata. Una di esse è un giovane di 23 anni, che aveva rubato sabato sera una automobile incustodita. Quando ad un posto di blocco la polizia gli ha intimato l'alt, il giovane ha abbandonato la vettura ed ha cercato di fuggire nei campi. Ma è stato raggiunto da una raffica di mitra.

L'altra vittima è una giovane donna, sposa da solo due settimane, che viaggiava in compagnia del marito e del cognato a bordo d'una vettura sportiva, lanciata ad oltre cento l'ora sull'autostrada. O perchè non aveva visto i segnali della polizia, o perchè non aveva voluto fermare, avendo dimenticato a casa il libretto di circolazione, il guidatore ha continuato la corsa fin quando la vettura è stata inquadrata dalle raffiche del mitra. Una pallottola ha colpito la donna al cuore; gli altri due occupanti della macchina sono rimasti illesi.

A Bornheim, un villaggio nelle vicinanze di Bonn, un terzo automobilista non ha obbedito all'ordine di fermarsi ed è stato fatto segno a numerosi colpi di arma da fuoco da parte dei poliziotti, che non sono certi, però, di essere riusciti a colpire il bersaglio.

Per non restare vittime dell'insidia dei banditi, i quali sinora si sono contentati però di impossessarsi dei portafogli, e della pelle dei poliziotti, gli automobilisti viaggiano ormai soltanto in colonna. Noi stessi, ieri sera, tornando da Düsseldorf a Bonn, siamo stati costretti a marciare in convoglio con una decina di vetture. Molti, prima di entrare su una strada secondaria, attendono che altri automobilisti scelgano nella stessa direzione.

Braccati dalla polizia presso Bonn, i banditi si sono spostati verso la Germania meridionale dove, sempre viaggiando su automobili rubate, hanno fermato ed aggredito due coppie di automobilisti. La battuta è stata ora estesa anche alle strade della Baviera; ed anche in questa regione i poliziotti hanno avuto ordine di fare fuoco sugli automobilisti che non obbediranno all'ingiunzione di fermarsi. Dalle ultime rapine, appare confermato che i gangsters sono armati di mitra. Due automobilisti, aggrediti oggi tra Mannheim e Heidelberg e tra Karlsruhe e Stoccarda, hanno affermato che i banditi sono giovani, di struttura atletica e che parlano tedesco con forte accento inglese. Forse sono disertori dall'esercito britannico o americano.

e. a.

Un rapporto dell'OECE sull'economia italiana

Roma, 15 novembre.

E' stato pubblicato a Parigi, a cura dell'Organizzazione per la cooperazione economica europea (O.E.C.E.), un rapporto sulla situazione ed i problemi dell'economia italiana nel 1953 e primo semestre del 1954.

Il rapporto rileva che il 1953 è stata un'annata di notevole progresso, dovuto in gran parte al favorevole andamento della produzione agricola, il cui volume è complessivamente aumentato del 9 per cento. A sua volta, la produzione industriale ha avuto un incremento di circa il 10 %. Nel documento viene poi sottolineato che il livello degli investimenti Italiani si è mantenuto elevato, che i prezzi delle materie prime sono rimasti invariati, mentre hanno subito aumenti dal 4 al 5 per cento i manufatti ed i prodotti agricoli.

I lavori pubblici e il programma della Casa del Mezzogiorno hanno contribuito alla creazione di nuove possibilità di lavoro. Si calcola che nel 1953 circa 250 mila nuovi impieghi siano stati offerti ai lavoratori. Poichè la leva annuale del lavoro è di circa 170 mila unità, ne risulta che nel 1953 il numero dei nuovi impieghi ha superato l'accrescimento annuale della disponibilità di mano d'opera.

Per quanto riguarda la bilancia dei pagamenti, vi è stato un attivo di 61 milioni di dollari verso l'area del dollaro e un passivo di 260 milioni di dollari verso l'area O.E.C.E. Il deficit globale della bilancia generale dei pagamenti è disceso da 396 milioni di dollari nel 1952 a 189 milioni nel '53. La struttura degli scambi commerciali si è nettamente trasformata negli ultimi anni: mentre il deficit verso l'America del Nord è diminuito di 136 milioni di dollari, il deficit verso l'area O.E.C.E. è aumentato di 198 milioni di dollari.

Nel primo semestre del 1954, soprattutto a motivo dello sfavorevole andamento dei raccolti, il ritmo di espansione si è alquanto rallentato.

Il rapporto, dopo aver raccomandato che l'andamento dei prezzi sia seguito attentamente e che l'azione contro le evasioni fiscali sia condotta con vigore, vede, per il 1955, delle prospettive incoraggianti.

Una donna si uccide buttandosi sotto un pullman

Genova, 15 novembre.

Una donna si è uccisa stamane gettandosi sotto un'autocorriera, il tragico fatto è avvenuto alle 10,30 a Vesima, sulla Via Aurelia. La donna, Pierina Leveratto fu Stefano, abitante a Pegli in via Cassarolo 4, è morta sul colpo. La autocorriera era guidata dall'autista Vincenzo Marzocchi di 38 anni da Sanremo.

Un camion fa crollare il portico di una casa

Giovane sarta travolta ed uccisa sotto le macerie

Modena, 15 novembre.

Un drammatico incidente è avvenuto poco dopo le 20,30 a Castelfranco Emilia. Il camion con rimorchio, targa FO 30078, della ditta Giuseppe Cappelletti, percorreva la via Emilia al centro della cittadina, allorchè il rimorchio si sganciava e andava a cozzare violentemente contro due colonne del portichetto, demolendole letteralmente. Una parte della casa, di proprietà della signora Vittoria Sarti ved. Bertelli, crollava addosso al veicolo seppellendolo. L'opera di rimozione delle macerie, iniziatasi immediatamente ad opera dei carabinieri, che hanno la caserma a poche decine di metri dal luogo, di cittadini e quindi dei vigili del fuoco, portava subito al rinvenimento del cadavere di una giovane donna, la ventottenne Giovanna Simoni e del corpo di un giovane, tale Mario Bacchi, che ha riportato ferite.

Si è appreso che la Simoni, che lavorava come sarta a Bologna, era rientrata da pochi minuti e stava accingendosi a preparare la cena. La morte l'ha sorpresa proprio dinanzi alla stufa.

L'autista del camion, che non è stato ancora identificato, è stato visto darsi alla fuga subito dopo il crollo. Veniva invece fermato e sottoposto a interrogatorio il secondo autista del veicolo, certo Claudio Antini, di 22 anni.

Schiaccia un ciclista, fugge e dice che non se n'è accorto

Borgosesia, 15 novembre.

Si è costituito questa sera alle 17 ai carabinieri di Borgosesia l'autore di un gravissimo investimento stradale avvenuto sulla provinciale Novara-Varallo. Si tratta del diciannovenne Ermanno Sassella, residente a Varallo Sesia, e occupato presso la ditta Savoini in qualità di autista. Verso le 22,30 di ieri domenica, egli investiva da tergo, nei pressi del ponte della Pietà, il falegname cinquantenne Giulio Nobili, da Grignasco, che andava in bicicletta nella medesima direzione. La macchina riprendeva quindi la corsa a fari spenti, abbandonando morente il Nobili.

Il giovane autista era in compagnia di tre coetanei, Cesar Delle Donne, Sereno Cerralli e Aldo Igini, tutti di Varallo Sesia, ed aveva preso a prestito la macchina da un amico, Franco Saccol. Stamane l'investitore riprendeva regolarmente il proprio lavoro, recandosi a Milano con un autocarro. Ma il Saccol, leggendo sui giornali della sera le caratteristiche della macchina investitrice e le circostanze dell'incidente, veniva subito preso dal dubbio che si trattasse della « 1100 » da lui ceduta in prestito al giovane Sassella e da questi non ancora restituita. Atteso al suo ritorno da Milano: « Cosa hai fatto stamane, disgraziato? », gli chiedeva a bruciapelo. Il Sassella, perduta la testa, confessava il suo misfatto e l'amico lo convinceva a costituirsi ai carabinieri.

Interrogato a lungo dal maresciallo, l'investitore ha continuato fino a tarda sera a sostenere di non essere accorto di nulla: « Abbiamo udito un colpo sulla carrozzeria — ha dichiarato — e siamo scesi dalla macchina, ma non avendo trovato nulla intorno, siamo ripartiti alla volta di Borgosesia. Nessuno di noi ha visto il cadavere ».

Condannato per un pugno al controllore del treno

Voghera, 15 novembre.

Si è svolto oggi il processo a carico del pregiudicato Giuseppe Tacchini, fu Giovanni, di 59 anni, da Garlasco, responsabile di un atto di violenza ai danni di un controllore delle ferrovie. Il Tacchini, il 26 giugno di quest'anno, venne sorpreso su un treno per Genova con un biglietto scaduto e colpì con un pugno al viso il controllore Guido Farina, di 40 anni, da Lungavilla, causandogli lesioni guarite poi in meno di 30 giorni.

Arrestato dalla polizia ferroviaria della stazione di Voghera, il Tacchini veniva rinchiuso in carcere; dopo un mese dopo, in libertà provvisoria. Egli è stato dichiarato contumace e condannato, per il reato ascrittogli, alla pena di un anno di reclusione.

Tartufo di un chilo e mezzo

Alba, 15 novembre.

Il signor Giacomo Morra, appassionato ricercatore di tartufi, ne ha trovato uno, ieri pomeriggio, di eccezionali proporzioni: pesava un chilogrammo e mezzo. La località in cui egli ha dissotterrato il grosso tubero è Monetta, a due chilometri e mezzo da Alba.

ULTIME DI CRONACA

Ferisce a colpi di pietra l'ex-socio per gelosia

Verso le 20 di ieri un uomo entrava barcollando nell'ospedale Maria Adelaide. Aveva il volto ridotto ad una maschera di sangue, che sgorgava da alcune ferite al capo e al naso, inzuppandogli gli abiti. Subito un'infermiera lo sorreggeva e lo accompagnava nella sala del pronto soccorso, dove il medico di guardia, dott. Casto, gli prestava le prime cure. Il poveretto — Giuliano Vapparolo fu Gilberto, nato ad Alba 55 anni fa e domiciliato nella nostra città in corso Regina Margherita — presentava ferite multiple al capo, con trauma cranico e commozione cerebrale, la frattura della mano sinistra e la sospetta frattura della spalla destra.

Ripresosi dallo stordimento, il Vapparolo raccontò la disavventura capitatagli. Tempo addietro era stato in rapporti di affari con certo Umberto Meros, abitante in via Principi d'Acaja. Avevano gestito in società una piccola impresa, che però era fallita quasi subito. Sapendo che la moglie del Meros, Rosanna Lo Scitta, si recava quasi tutte le sere in uno stabile di corso Siena per farsi fare delle iniezioni, il Vapparolo ieri aveva deciso di attenderla sulla strada per parlarle di certe questioni economiche rimaste in sospeso. Mentre stavano conversando — sempre secondo la versione del ferito — dall'angolo di via Denina sbucò il marito della donna e, dopo un breve scambio di parole, aveva raccolto da terra una grossa pietra e gli si era scagliato contro, colpendolo selvaggiamente alla testa, al viso e alla schiena, accusandolo di avere una relazione peccaminosa con la Lo Scitta.

Sotto la grandinata di colpi, il Vapparolo era stramazzato al suolo e subito dopo i coniugi Meros resisi conto della gravità della situazione, erano fuggiti. Questo il racconto del Vapparolo, che è stato ricoverato in osservazione.

Fermato dagli agenti mentre sta per annegarsi

Un vecchio allenato ha tentato ieri sera di uccidersi buttandosi nel laghetto del parco Mario Carzara al nuovo Valentino. L'intervento di alcuni agenti, chiamati da un passante sorpreso per l'insolito abbigliamento del vecchio (era uscito di casa in pigiama), è valso però a scongiurare la tragedia.

Il poveretto, identificato poi per il settantenne Lorenzo Lamantia, abitante in piazza Tommaso Campanella 69, è stato trasportato all'ospedale psichiatrico di Collegno.

« Otio non solo di felicità nel poterti darmi, o mia Carla carissima. Il tuo Nino. Ti ricorderà per sempre con affetto immenso ».

Dopo sette mesi di crudeli sofferenze e sofferenze cristianamente sopportate, male implacabile toglieva all'affetto dei suoi cari

Carla Bongioanni nata Benetta

di anni 30

Senza conforto piangono il marito, i piccoli Giovanna e Silvio, il papà, la mamma, sorelle Nevina e Lella che tanto l'assistettero, ali, nipoti, cognati, cugini e tutti quanti la vollero bene. I funerali partiranno dall'abitazione, in via Baretti 8 alle ore 14,30 di martedì 16 novembre.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, Impiegati, Commessi e tutti i Dipendenti della S. p. A. G. Candiani & C. prendono viva parte al lutto del signor Angelo Bongioanni loro affezionato dirigente e collaboratore da molti anni, per la perdita della diletta moglie.

I colleghi Biegain, Novara, Vernetti, addolorati prendono viva parte al lutto che ha colpito l'amico Angelo Bongioanni.

Gli Anziani, medaglie d'oro della Soc. G. Candiani & C. prendono parte al dolore che ha colpito il collega Angelo Bongioanni.

Dopo breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari, in età di anni 82 il

Cav. Rag. Edoardo Imarisio

Proc. Superiore II. DD. e ripose

Costernati ne danno il triste annuncio la moglie Edvige Negri, il figlio rag. Aldo con la consorte Dolores Veneziano e piccola Marisa; le figlie Anita e Gabriella i cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 16 corr. alle ore 14,30 partendo da via Cavour 8 bis. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. Per volontà dell'estinto la famiglia non prenderà il lutto.

I cugini Fulvio e Rosa Vitello, unitamente ai congiunti di Vignale, partecipano al dolore della famiglia Imarisio per la perdita del caro EDOARDO.

Prendono parte al lutto: signor Giulio Brischi e signora; dottor Bernardo Monari e signora; dottor Giuseppe Monari; dott. Gino Visentini e signora.

Il Direttore comm. Carlo Bardellani ed il Personale tutto della Anglo-Elementar Soc. An. di Assicurazioni di Milano, prendono viva parte al lutto che ha colpito il Procuratore rag. Aldo Imarisio per la morte del padre Cav. Uff. EDOARDO IMARISIO.

Dopo brevissima crudele malattia è serenamente spirato

Bartolomeo Chiampi

Angosciati ne danno il triste annuncio la moglie Maria Giuliano, i figli: rag. Ignazio con la moglie Gisella e il piccolo Mario, Anna con il marito Alessandro Colmo e la piccola Laura, il fratello, le sorelle, cognati, cognate e parenti tutti. Un ringraziamento vivissimo ai dott. Cesare Giordanengo per l'amorevole continua assistenza. I funerali avranno luogo in Barbania Canavese mercoledì 17 corr. alle ore 10,30 ove la cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia. Un pullman sarà a disposizione in via Cecchi n. 3 alle ore 8,30 per quanti vorranno accompagnare la Salma.

Prendono parte al dolore della famiglia Fausto e Carlo Ferreri, Felicina e Giovanni Colmo.

E' tornata tra gli angioletti

Sandra Faga

Mamma, papà, le sorelline, la nonna, gli zii, le zie ed i cuginetti in piangono sconsolati nel loro immenso dolore.

I Colleghi della Cassa di Risparmio, la Commissione Interna Centrale, la Segreteria Nazionale e il Sindacato Aziendale FALCRI prendono viva parte al lutto del dott. Mario Faga.

Dopo lunghe sofferenze ed una vita interamente dedicata alla famiglia, ha reso l'anima buona a Dio

Adalgisa Rosazza-Gianin nata Aimone

Ne danno il triste annuncio il marito Giorgio, i figli Elisa, Nella e Costantino con le rispettive famiglie, la sorella, gli cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Rosazza mercoledì 17 corr. alle ore 15,30. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Torino, 15 novembre 1954.

Munita dei Conforti religiosi è serenamente spirata

Maria Fontana v. Vezzetti

di anni 85

Accasciati da tanto dolore ne danno il triste annuncio in sua vece adorata figlia Ines; la sorella, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Rivoli, martedì 16 corr. alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'Estinta: strada Alpignano n. 99 (Fornace). La presente serve di ringraziamento.

Rivoli, 15 novembre 1954.

Dopo una vita di lavoro cristianamente è spirato il

Dott. Felice Di Bartolo

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Caterina Marchiaro, il figlio rag. Angelo, genitori, fratelli, sorelle, cognati, cognate e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 17 c. m., alle ore 10,30 partendo dall'Ospedale Molinette (via Cherasco 37). La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Nel primo triste anniversario della perdita dell'adorata

Maria Teresa Canavesio

papà e mamma con infinito rimpianto la ricordano a tutti coloro che la vollero bene. La S. Messa verrà celebrata il 18 corr. alle ore 9,30 nella parrocchia SS. Pietro e Paolo.

Marisa Cay in Massaglia

15-11-1933 15-11-1954

Triste anniversario di dolore e di preghiere. Nella chiesa parrocchiale di Lucento, giovedì 18 novembre p. v. alle ore 9,30 verrà celebrata la Messa di suffragio.

15-11-1931 15-11-1954

Maria Passera in Dell'Olio

Nel terzo triste anniversario mamma e papà la ricordano con infinito rimpianto a quanti la vollero bene.

La famiglia Degiani esprime la propria riconoscenza alle persone buone che presero parte al suo grande dolore, in occasione della morte del suo caro

Dott. Attilio Degiani

In modo particolare ringraziano il Prefetto, il Comando Divisione « Cremona », il Questore, la Amministrazione provinciale, il Sindaco di Asti, l'Associazione provinciale Mutilati ed Invalidi, la Stazione enologica di Asti, le Amministrazioni comunali di Portacomaro, Castell'Alfero e Scurzolengo, le Direzioni delle Scuole e dell'Asilo infantile, il locale Comando Stazione carabinieri, la Banca Agraria Bruno & C. di Asti, la Società C.R.E.A., Mario Giusti & C., « IL SAT », COELTO di Torino, e tutte le Associazioni Portacomaresi.

Portacomaro, 15 novembre 1954.

Le famiglie Tealdo e Ghiano ringraziano coloro che presero parte al loro dolore per la dipartita della cara

Cina

Improvvisamente è mancato il

Cap. pilota Natale Ravasso

Medaglia d'oro

Angosciatissimi lo annunciano la moglie, il figlio, la nuora, i parenti tutti. I funerali oggi ore 14,30 da corso Taliedo 2. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

E' mancata ai suoi cari

Chiara Maria Berta ved. Bersano

Addolorati ne danno l'annuncio le figlie, il genero, i nipoti e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 14,30 da via S. Tommaso 7. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

La S. p. A. Distilleria Emiliana C. Bacchino & C. partecipa con dolore la morte del

Cr. Uff. Alberto Contratto

Cavaliere del Lavoro

suo socio fondatore.

Canelli, 14 novembre 1954.

Nella ricorrenza del 3° anniversario della triste scomparsa di

Paolo Zappata

la famiglia lo ricorda a quanti lo conobbero e amarono. Una Santa Messa sarà celebrata domani nella parrocchia di S. Giuseppe Benedetto di via Bernardino Luini, alle ore 8.

ECONOMIZZATE COMBUSTIBILE

soprattutto evitate incendi, ripulendo regolarmente tubi di stufe e camini con la « DIAVOLINA », il moderno distruttore della fuliggine! La troverete dal vostro droghiere, carbonaio, fumista, ferramenta, ecc.

Unico prodotto in Europa. Richiedete DIAVOLINA con il marchio di garanzia. ATTENZIONE ALLE CONTRAFFAZIONI!!!

LANA

purissima - morbida - irrestringibile - resistente - di gran resa

* Varietà di tipi
* Assortimento di colori
* Marche pregiate
* Prezzi convenienti
* Qualità sicure
* Tinte di moda
* Scerti a maglione

CONVERSO
Via ROMA, 5
angolo Piazza Castello

Fumate Senza Paura!

Siete anche voi tra coloro che giustamente si allarmano di fronte ai gravi e molteplici pericoli del fumo, oggi più che mai posti in luce dalla scienza medica?

Ecco allora per voi l'infallibile difesa, sono il *Super-filtro Nico Tan PP.*

Il *Nico Tan PP* - radicalmente diverso dai filtri comuni, non si limita cioè ad assorbire la maggior parte possibile della sostanze nocive contenute nel fumo, ma agisce a fondo contro di esse mediante la prodigiosa *Vitamina PP* recentemente scoperta, che neutralizza al 100 per cento gli effetti nocivi della nicotina.

Ma c'è di più: i *Super-filtri Nico Tan PP* lasciano assolutamente inalterato il piacere del fumo. Usateli da oggi.

Richiedete esperimento di mezzogi

Il Super-Filtro Nicotan « PP » è un prodotto della FARMACEUTICI - Dr. VENTURI - MILANO

I miei compassi "SCHÖNNER" da ARTERO via G. Pomo d'Asti 11 TORINO

Istituto Medico Spec. dal 1920
CURA SENZA OPERAZIONE
EMORROIDI ? FAGADI
VENE VARICOSE
tel. 47-791, ore 10-19 - Via Lagrange 20
Mutua assume 25 % - Dir. Dr. L. VANTI

Debolezza sessuale, nervosismo, Vecchiaia precoce. Dr. A. BONNET Specialista esperto, pratica trent. 82-927 Corso Re Umberto 69 - Ore 9-19, 15-19

Studio Prof. V. MARINOCCHI - Tel. 21-000 Specialista numeroso e pratico Via Accademia Albertina, n. 21 Giorni feriali 8,30-10 e 14,30-19,30

Studio Spec. DELPIANO, t. 47-728 per malattie pelle e veneree Esame sangue. Raggi U.V. Sale separate - Via Ghiberti, 24 Orario: 9-12, 14-16, 17-20 - Festivi 10-12

Dr. P. ADLER - Specialista Malattie della Pelle e Veneree Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma Ore 9-12, 15-20; fest. 10-12; t. 45-600

Ostetrica Abbriata-Regge Via Po 2, vicino piazza Castello Telefono 43-384 — TORINO

OSTETRICA BELTRAME Via Madama Cristina 7 - 1° piano Telefono 684-215 - TORINO

i capelli deboli imbiancano presto

rinforzateli finchè siete in tempo!

Una capigliatura anemica imbianca prima di una capigliatura sana.
L'uso quotidiano del Petroleum Cream stimola l'attività dei bulbi, fortifica i capelli e li rende più resistenti all'incanutimento.

Il Petroleum Cream rende la capigliatura morbida e vaporosa.

Non macchia e non unge. Particolarmente indicato a chi usa bagnarsi i capelli.

PETROLEUM CREAM

ROBERTS

CHIEDETE CAMPIONE GRATIS
Buono per un tubetto di Petroleum Cream Roberts
Nome
Via
Città
Ritagliare, incollare su cartolina postale e spedire a MANETTI & ROBERTS Via Pisacane 6 Firenze

C/5

la nuova confezione tascabile

Veramon

"IN POCHI MINUTI TOGLIE OGNI DOLORE"

Aut. A.C.I.S. 9400 - 25-10-51

Il budino che riesce sempre!

Già il profumo manda in estasi i ragazzi... e i grandi anche! Bebè è la crema da tavola più delicatamente profumata che esista. Niente a che fare con tanti tipi di budini confezionali con ingredienti alla buona. Qui abbiamo solo il meglio, garantito da una firma trentennale come Rebaudengo.

Ed è appunto per la purezza degli ingredienti che Bebè è il budino che riesce sempre morbido e compatto che è un piacere vederlo!

Provatelo in prossima volta in una delle gusti cioccolato, mandorle, nocciola, limone, vaniglia, fragola, arancia, crème-caramel.

bebè

REBAUDENGO-TORINO

GRATIS CHIEDETECI IL NUOVO RICETTARIO ILLUSTRATO A COLORI
C. REBAUDENGO & FIGLI - TORINO - CORSO FERRUCCI, 74 - REP. 8

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

Minimo 10 parole - Tasse 7 %. Condizioni speciali per inserzioni in data fissa urgenti o ripetute

1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p.p.

ABBIAMO negozi, botteghe, clientori, attrezzi cantiere, forni servizio. Facilitazioni. Tecnodile, Nizza 37. T1066

ABBIAMO vendita estremamente conduttori elettrici « Incet-Pirelli », via Carlo Alberto 29, Rivarolo; tel. 45-093, 47-402.

ACCETTIAMO lavori rettifica interni esterno precisione prezzi modici. Telefonare 682-932. 11808

ACQUISTIAMO tessuta, lanifici, pettinatrici se occasioni. Tel. 530-462.

ACQUISTO impianto distributori carburanti con o senza cisterne. Offerta dettagliata. Scrivere cassetta 2208, SPI, Torino.

AUTISTA con giardinetta offresi. Scrivere cassetta 3202, SPI, Torino. 36349

CAMPELLI, cancelletti, cancellate, tutte misure. Visitateci. Gasco, via Cuneo 0.

CAVESTRI, Milano, viale Caldara 37, fabbrica macchine eliofotografiche, positive, lavori disegno, tecnigrafi. 21635

CERCASI occasione meccanizzare per gomma 250x300 circa e presse. Scrivere cassetta 6223, SPI, Torino. 37021

CERCHIAMO capannone metallico smontabile mq. 500 circa, buono stato. Scrivere cassetta 6132, SPI, Torino.

COMPRESSORI sollevatori aeropneumatici cricchi idraulici attrezzature automobilistiche, Siffer, Via Nizza 32, telefono 683-670. 10071

DISPONENDO autocarro e rimorchio 020 conto terzi, cercasi lavoro ovunque. Telefonare 897-736. G6966

DISPONENDO ufficio centrale attrezzato per qualsiasi lavoro accetterei lavori vari ufficio e recapiti. Scrivere cassetta 3165 SPI, Torino. F6525

DITTA fusioni accurate, modelli clienti, consegne sollecite. Richetta, corso San Maurizio 12. 3260

IMPORTANTE azienda commerciale tessile, disponendo ampi locali con banchina carico ed scarico, assumerebbe depositi materiali per Torino ed Piemonte. Scrivere cassetta 3253, SPI, Torino.

JALLA', utensili, lime, seghette, abrasivi, Sacchi 24. Telefonare 40-632.

LIQUIDASI officina meccanica con torni, fresatrici, limatrici, rettifiche, trapani, motori elettrici, ecc. Rivolgersi via Pigafetta 29, telef. 31-583. 9794

MACCHINE utensili, nuove, occasione, revisionate. Via Pigafetta 20, telef. 31-585.

MEDICINALI specialità registrate preferibilmente multivitaminiche, acquistansi. Specificare caratteristiche. Riservatezza. Scrivere cassetta 6157, SPI, Torino. R2128

MOMAT, Torino, via Nizza 183. Macchine utensili nuovi modelli alto rendimento. Assortimento macchine occasione e revisionate. Visitateci! 4484

MOTORI, trasformatori, alternatori, dinamo; gruppi convertitori, elettrogeni, ecc. Luparia. Telefono 303-472. T1837

OCCASIONE vendesi tornio parallelo tragano semplice, tre radiali. Telef. 50-951.

PER riporti di nikel a forte spessore su manovelle, assali, cilindri, ecc. Industria Galvanica s.r.l. via A. Ceccli 62. Telefonare 30-764. S6020

PIEGATRICE universale per lamiera m/m 2000x3 compro se occasione. Telefonare 73-680. F6513

PRESSE inclinabili frontali due montanti, da 6 tonn. a 300 tonn. Scrivere cassetta 6267, SPI, Torino. M7532

PUTRELLONI da 400, 500, 600, 700, 800, 900, 1000 vendonsi prezzi massima convenienza. Fratelli Gay, Tassoni 20.

RISCALDAMENTO alloggi, casette, laboratori, risparmierete applicando microbruciatore « Sole » nafta densa. Silenzioso, inodore, garantito. Applicabile qualsiasi caldaia senza trasformazioni. Ovard, S. Teresa 12. Telefonare 41-078. B2625

SEGHERIE cercansi, disposte fare casse imballaggio, lavoro continuativo. Scrivere cassetta 6271, SPI, Torino.

TECODOLITE acquistasi. Indicare caratteristiche, prezzo. Scrivere cassetta 3185, SPI, Torino. F6724

TORNI, frese, trapani, modernizzati in buone condizioni, vendonsi. Gay, Tassoni 20. Telef. 70-681. 2592

TORNI paralleli, fresatrici, limatrici, alesatrici, trapani vendo, occasione. Artisti, 29. 12914

TRASFORMAZIONE frigoriferi assortimenti in frigoriferi motore ermetico. Garanzia 5 anni. Centro radio, II. Secondo 46

2 ARTIGIANATO L. 50 p.p.

ABILE lavorante sarta donna eseguisce lavoro a domicilio. Scrivere cassetta 9177, SPI, Torino. G6984

CAPOMASTRO edile attrezzatissimo assume ovunque lavori piccoli e grandi, riparazioni case, prezzi modici. Telefonare 779-645, ore 20. 87286

CERCO laboratorio eseguisca stampi bachelite. Scrivere cassetta 6151, SPI, Torino. R3013

ELEGANTI giacche uomo, ottimo tessuto 6500 cadauna. Peragine, Cavour 1.

FABBRICA artigiana mobili liquida vastissimo assortimento camere letto, pranzo, lusso, comuni, cucine laccate, rustiche, tinelli, mobili isolati, reti metalliche, sofaletto, poltrone, attaccapanni. Lunghe rateazioni, via G. Verdi 26 R; corso Regina Margherita 97; Principe Amedeo 80 C. 4726

IMPRESA artigiana, assume lavori, ripassatura tetti, riparazioni serramenti legno, ferro, rappezzature, muri, piccole costruzioni, garage, prezzi minimi. Telefonare 671-705. F6575

SPURGHI esegue accurata ripulitura. Telefonare 356-059. S6102

3 SOC. CAP. ED. AZIEN. L. 70 p.p.

ABBIAMO negozio fiori ottima posizione 1.500.000, riparazione, lavorazione calzature bloccasi 250.000; motociclette centralissimo 1.500.000. « Ucrec », San Massimo 32. T9231

ABBIAMO panetteria centrale kg. 200 negozio alcuno avvenire cedesi 3.500.000; altro periferia 5 gi. giornalieri 8.500.000. « Ucrec », San Massimo 32. T9315

ABBIAMO torrefazione centralissima causa malattia cedesi metà valore. « Ucrec », San Massimo 32. T9312

ABBIGLIAMENTO con grande retro cedesi motivi familiari. Telefonare 527-079, pomeriggio. F7114

ABBISOGNIAMO 1.500.000 massime garanzie ipotecarie, interesse massimo, anche versabile mensilmente. Scrivere cassetta 5278, SPI, Torino. S7272

AFFITTASI negozio centrale, due larghe aperture per vetrine, libera subito. Rosmini, 19. G6996

AFFARE causa rimpatrio cedesi mio stabile alloggi commestibile alloggio 1 milione 700.000; esportazione alloggio 2 milioni 200.000. Telef. 80-545. 3181

AFFARONE. Cedo azienda avviata buon reddito dimostrabile completissimo impianto 25 milioni. Scrivere cassetta 5286, SPI, Torino S6564

AFFARONI: autorimessa 30 macchine, 30 scooter, attrezzatissima 2.400.000; esportazione vini 1.250.000; frutta, verdura 1.400.000; ristorante centralissimo 12.000.000; merceria cartoleria 1.500.000. Garnero, 8. Teresa 12. R2970

ALASSIO. Affare per numerosa famiglia. Cedo gruppo esercizi commercianti: rosticceria, pasticceria, superalcoolici, bar ristorante. Vasti locali. Posizione centrale. Buona attrezzatura, grande abitazione. Meluccio, Flavio Gioia 14, Alassio.

ALASSIO. Cedesi o affidasi gestione annuale bar, caffè, sul mare. Agenzia Aurelia, Alassio, 11071

ALBENGA ottimo affare cedesi bar trattoria, adiacente cinema. Trattasi direttamente. Quindena, Palestro 20, Albenga.

ALBERGO mezza montagna tutti comforts 30 camere cedesi, volendo muri. Facilitazioni pagamento. Cavaliere, Saluzzo 21. 9652

ALBERGO montagna turistico stagionale cedo oppure fuori cambio con alloggetto in Torino. Telefonare 553-683. 869

ALIMENTARI primaria centrale incasso 70.000 giorno alto reddito cedo 4.500.000. Bucelli, San Domenico 5. F6489

ASSOCIERei persona attiva disponga capitale redditizia combinazione ufficio commerciale. Massima serietà. Scrivere cassetta 3173, SPI, Torino. F6591

CEDESI officina attrezzata lavorazione lamiera. Telef. 778-033, ore lavoro. F6535

CEDIAMO, affittiamo officina meccanica attrezzata lavorazione media meccanica. Via Porta 16, Pinerolo. 12034

CEDIAMO salumeria centrale, macelleria, latteria, panetteria, commestibili, bar. Telef. 324-554. T1805

CEDO colorificio con alloggio, zona sviluppo. Telefonare 553-683. 867

CEDO 250.000 o gerenza 20.000 mensili negozio arredato, avviato, retro abitabile. Telefonare 774-389.

CERCASI redditizio impiego capitale importante centralissimo negozio genere facile gestione reddito dimostrabile. Trattasi direttamente volendo anche muri mq. 150. Scrivere cassetta 6286, SPI, Torino.

CINEMA in Torino, zona semicentrale, cedo privato. Occasione. Eventuali mediatori. Scrivere cassetta 3262, SPI, Torino.

CINEMA vicinanze Torino, forte reddito cedo, vendo. Bonzi, Galleria Subalpina.

DA affittare negozio adatto generi vari, zona vasto movimento. Telef. 330-516.

DENTISTA specialista studio moderno centralissimo cerca socio collaboratore, capitale, lavoro. Scrivere cassetta 6211, SPI, Torino, S6580

DENTISTICO studio centrale materiale nuovo vendesi miglior offerente. Telefonare 582-981. 11954

DROGHERIA centrale, avviatissima moderna, vendesi 2.000.000; altra incasso 50.000 giornaliere 5.000.000. Frana, Mercanti 3. T9462

DROGHERIA fortissimo reddito dimostrabile, ampio vetrine, occasione cedesi. Logar, corso Vittorio 23. R3061

SALUMERIA angolare, incasso 40.000, attrezzata, alloggetto, cedesi 2.000.000. Frana, Mercanti 3 T9462

SALUMERIA centralissima 80.000 giornaliera attrezzatura moderna gran passaggio solo per malattia cedesi 3.200.000 contanti. Tel. 61-187. S2130

SAVONA. Bar gelateria, centralissimo, cedesi. Scrivere SPI, cassetta 19 D, Savona. 11995

SPECIALITA' medicinali avviato deposito ingrosso, perfetta moderna attrezzatura cedesi ottime condizioni. SPI, cassetta 2017, Sanremo. 11901

STUDIO dentistico cedesi centro borgo San Paolo avviamento ventennale, attrezzatissimo. Telefonare ore pasti 0.45-821.

TABACCHERIA centralissima, alloggio, affigno mezzanini, licenza 400.000, possibilità maggior sviluppamento, cedesi. Scrivere cassetta 3152, SPI, Torino. F6050

120 reddito merceria e confezioni zona Francia vendere o gerenza con canzione. Telef. 45-035. 37091

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

A bassissimo prezzo causa lo blocco ed alloggi, 750.000 camera. Corso Francia 455, Aeronautica. S6315

A bassissimo costo, alloggio libero, mezzo, bagno, 1.300.000; reddito 150.000. Corso Francia 455, Aeronautica.

A bassissimo costo villini terreno, Globus Reagile. Affarone. Telefonare 80-551.

A basso prezzo vendesi affittasi camera cucina Porta Nuova. Telef. 47-392.

ABBIAMO alloggi via Marco Polo 38 liberi e occupati 470.000 vano. Visite: martedì giovedì venerdì sabato ore 17-18.

AGENZIA Sacco, via Andrea Doria 5, vende grande camera reddito 72.000 annue 650.000; due camere reddito 90.000 annue 1.100.000 T1101

ALLOGGETTI due più camere liberi abbiamo vendimsi via Pont 14. Visite: lunedì mercoledì venerdì. ore 15.30-17.30. Telefonare 46-324. 7903

ALLOGGETTO nuovo due camere cucina, terme, bagno, 500.000 vano. Francia 95. Visitili 16.30-18. Facilitazioni. T1668

ALLOGGI accuratamente rifiniti, comfort moderni, 2-3-4-7 camere, servizi, vendonsi corso Ferrucci 94. Trattasi direttamente. Visite cantiere. Telef. 38-800.

ALLOGGI esenti zona Francia (re vasi servizi termo bagno convenienti vende imprenditore 780-043, 45-160. F6818

ALLOGGI nuova costruzione 1-2 camere tinello, cucinino, ripostiglio, bagno, terme centrale, vende impresa (zona Orbassano). Telefonare 821-359.

ALLOGGI nuovi signorili 3-4 camere vizi. Circonvallazione, Cibrario 14.

ALLOGGI occupati, 1-2 camere, cucina, terme, scala marmo, zona Aurora, vendonsi per camera. Facilitazioni, mutuo. Telef. 30-156. 36524

ALLOGGI palazzo moderno su ampio piazzale soleggiato, 2 camere, cucinino, servizi, ampio terrazzo, 6o, 7o, 8o piano. Mutuo trentennale. Corso Belgio 195. Telefono 350-813. R3001

ALLOGGI signorili 1-2-3 camere, negozi, servizi, terme, bagno, secensore, lunghe rateazioni, vendiamo, prezzi ribassati Tecnoedile, Nizza 57. T1066

ALLOGGI signorili 3 e più camere, via Po 24, ventesimi. Tel. 882-456. R3175

ALLOGGIO libero, San Secondo, Cavoretto, 4-5 camere arredatissi. Rivolgere Pintabile, piazza Lagnasco. T1211

AMPLIABILE ispezionabile casa borgo Vittoria, 12 camere possibilità 45, annessi sotterraneo mq. 100 laboratorio mq. 120, intendo sistemare, vendere. Scrivere cassetta 5271, SPI, Torino. S7173

AOSTA 15 alloggetto tre camere. Negozi con e senza alloggio adatti latteria, tabaccheria. Autorimesse, magazzini. Telefonare 350-373. T1689

APPEZZAMENTO terreno 22.000 mq. confine Torino Moncalieri vende Fizzarotti, Po 12. 9440

ATTENZIONE! Vergnano, tel. 82-045, vende alloggi via Portula 12, liberi, liberi stabile 2-4 camere. Visite 15-17. T1620

AUTORIMESSA capacità 160 macchine cedesi, compreso muri, L. 65.000.000. Telefonare 387-347. G6914

AYANA, Carlo Alberto 4, vende villa 10 camere servizi, Francia, 13 milioni 500.000. 4906

AYRAL tel. 44-193. Pietro Micca 6, centrale magazzino, grande cantina unifatta luminosa adatta anche magazzino laboratorio, libera subito vendo 1 milione 600.000. 9243

AYRAL tel. 44-193, Pietro Micca 6. Adiacenza via Nizza vendo 2 negozi, cantina. Altro negozio con camera soprastante primo piano, cantina, ampia soffitta.

BORDIGHERA villa nuova costruzione centralissima, luminosa, architettonica, soleggiatissima, doppi servizi, artistico giardino, vendesi. Scrivere SPI, 1091, Sanremo. 11092

BORGATA Parella, vendonsi una, due camere, tinello, cucinino, terreno, bagno. Telefonare 521-262. 6320

CAMBIO alloggi, vendonsi terreni pregiati approvati. Logar, corso Vittorio 26.

CAMPIDOGLIO locale industriale occupato avendosi causa impegni urgenti. Scrivere cassetta 9179, SPI, Torino. G6092

CAPANNONE cemento mq. 2000 su terreno mq. 7000 circa fronte corso, vicinanze Viberti, vendesi. Scrivere cassetta 5245, SPI, Torino. S6563

CASA angolo su corso centrale con 525 mq. terreno fabbricabile vendo. Telefonare 54-422. S7158

CASA nuova costruzione 24 camere, negozi, accuratissime finiture vendesi 27.000.000 trattabili. Eventuali dilazioni pagamento. Tratta Piemontese, Nizza 17.

CASA semibloccata reddito 1.500.000 annue, camere 25, officina, garage vendo. Telefonare 20-077. T1422

CASA 20 camere negozi ottima posizione, sopraelevabile, vendesi occasione. Scandaci, Vanchiglia 4. R3037

CASA 40 camere, terreno, bagno, alloggio reddito 9 per cento, 9.000.000. Mutuo, vendesi 30.000.000 trattabili. Tratta Piemontese, Nizza 17.

CASCINA collinare vicinanze Rivalba unico appezzamento 52 giornate, fabbricati rustici, civile abitazione completa vendiamo 40.000.000 cambio eventuale con casa o terreno. Scrivere cassetta 1294 SPI, Torino. T6826

CASCINA nove giornate irrigua 15 km. Torino, libera, vendo 8.800.00. Fervo, Po 2. T1230

CASCINA zona Langhe giornate 40 vendesi 9.000.000 e altra giornate 53 zona Saluzzo. Telefonare 424-854. T1693

CASCINA 40 giornate, adatta pioppeti, libera, vendesi 7.500.000. Geom. Macchia, Rosanna 9. S6652

CASE moderne su corso signorile 100-65 locali buon reddito, eredi vendono urgentemente; case modernissime nuova costruzione 55-85-130 camere, ascensori, reddito 10 documentabili, centrali, vendo convenientissimi. Antico Immobiliare, portici Barbaroux 4. T1066

CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi 1-2 camere servizi, negozi liberi, liberi abbocco. Visite 17-19. Domenicasia 60.

CASTER, corso Vittorio 32, vende alloggi 1-2-3 camere cucina, liberi, liberi abbocco. Visite 15-17, Corrado Carmagnola 4. (Lingotto). T0845

CASTER, corso Vittorio 32, vende bellissima casa alloggi liberi abbocco 2-3-4 camere, negozi, Bibiana 14 angolo via Vibò. Visite 16-19. T0843

CASTER, corso Vittorio 32, vende alloggi due tre camere servizi liberi, liberi abbocco, casa tipo villa. Visite: 14,30-16 Bottiglieri 7 (Gran Madre). T0646

CEDO alloggio 5 camere accessori Porta Nuova. Telefonare 40-513. T0602

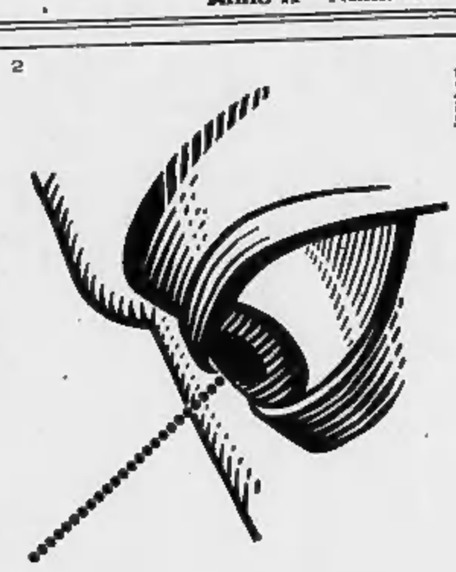
CENTRALI alloggi 3-5 camere 37.000 mq. alloggetti Lingotto 1.300.000 vendonsi. Telefono 683-500. M7644

CENTRALISSIMO salone in stile 200 mq. con eventualmente attigui locali mq. 150 uso negozi o actitazione magazzino mq. 400, pronto novembre, vendesi. Telefonare ore ufficio 44-318. T0512

CERRATO, Bertolotti 19, tel. 650-070: Brannante 8 angolo Unione Sovietica, vendonsi alloggi signorilissimi da 2 a 7 camere, abitabili subito. Mutuo facilitazioni. Visite 14,30-16,30. T0598

CERRATO, Bertolotti 19, tel. 650-070. Corso Rosselli 91, Largo Orbassano vendonsi alloggi signorili pronti subito 2-5 camere accessori convenientissimi. Mutuo, facilitazioni. Visite 16,30-18. T0293

(Continua a pag. 9)



fatevi mostrare

dal vostro fornitore le nuove confezioni ILLVA 1954; vi renderete conto di quanto è stato preparato per voi. Vi sarà facile scegliere un dono adatto ad ogni circostanza.

ILLVA

LA CASA DELL'AMARETTO DI SARONNO

IMPORTANTE STABILIMENTO ITALIA SETTENTRIONALE cerca Ingegnere chimico con perfetta conoscenza della lingua tedesca. Inviare curriculum specificando età, referenze, pretese. Casella 222 - N - S.P.I. - MILANO

AUTORADIO

Condor

TELEVISIONE

RAPPRESENTANTE REGIONALE:
FRANCARDO - VIA BAGETTI 20 - TORINO
in vendita presso i migliori rivenditori

OMAGGI ALLE SIGNORE
Una massaggiatrice della grande casa francese

Innoxa

distribuirà un cofanetto di meravigliosi prodotti di bellezza in omaggio alle signore ed effettuerà trattamenti gratuiti, a Torino sino a sabato 20 novembre

Innoxa PARIGI

presso Profumeria BARATTI
CORSO VITTORIO EMAN, 84 - Tel. 40.905

CONFETTI

Gulamil

RIMEDIO ENERGICO DI TUTTE LE AFFEZIONI DELLA GOLA - RAUCEDINI - TONSILLITI - LARINGITI RAFFREDDORI ecc. ecc.

IN TUTTE LE FARMACIE

A.C.I.S. 98870 del 10-9-49

ISTIT. BIOCHIM. FARMAC. FASSI - TORINO

VENTRE PESANTE

Istituto Medico - Ortopedia addominale A. E. DI BERNARDO - Milano - Viale Monza 31

Ptosi viscerale, reni mobili, cicatrici rilasciate, obesità, ernie post-operatorii, ernie ombelicali sono infermità pericolose e mortificanti... La NUOVISSIMA CINTURA VENTRIERA

CONTENTIVA EXTRA DI BERNARDO

raffinata confezione su misura in tessuti elastici di particolare morbidezza e di appropriate tensioni è perfettamente rispondente alle prescrizioni mediche e chirurgiche.

SI RICEVE TUTTI I GIORNI - ORARIO: FERIALI 9-12 - 14-19 — FESTIVI 9-12 a.

TORINO: presso la Filiale in sede propria - Via S. Quintino 4 - Telefono 524-800

ALIMENTARIO, zona centrale, bene avviata, attrezzatissimo, forte incasso, alloggio, cedesi. Telef. 34-717.

ALIMENTARIO zona signorile, forte incasso, alloggio, cedesi ritiro commercio 2.400.000. Frana, Mercanti 3. T9462

ALIMENTARIO, zona signorile, 40.000 giornaliere dimostrabili, alloggio, cedesi. Sacchi 14. 87267

ALMA cede latteria vastissima tre frigoriferi 250 litri anelonelici, alloggio 5 milioni 700.000. Drogheria attrezzatissima, alloggio, 50.000 incassi. Commestibili 1.500.000, alloggio. Barbaroux 28.

ATTENZIONE! Autorimessa 60 macchine, 100 motoscooters, stazione lavaggio, servizio, cedesi occasione 3.000.000. Balma, Sacchi 34. T0723

ATTENZIONE! Bar-caffè centralissimo, 2 sale, saletta, tutto signorilmente arredato, reddito 300.000 mensili, cedesi occasione 6.400.000 anche dilazione pagamento. Balma, Sacchi 34. T0723

ATTENZIONE! Caffè bottiglieria, zona commercialissima, 45.000 giornaliere, cedesi. Sacchi 14. G7260

ATTENZIONE! Commestibili 40.000 giornaliere, 3 bilancie, alloggio, cedesi occasionalissima 2.000.000. Balma, Sacchi 34.

ATTENZIONE! Esportazione-degustazione vini caffè, 30.000 giornaliere, tutta attrezzatura, alloggio 2 camere, cedesi occasione 4.700.000. Balma, Sacchi 34. T0723

AYANA, Carlo Alberto 4, cede negozio fiori centralissima, vera occasione.

AVVIATISSIMA antica drogheria presso Torino, bloccasi 2.000.000 vera occasione. Cabutti, via Consolata, 2.

AVVIATISSIMI, centrali: emporio silografiche, affini 8.000.000; negozio bulloneria, viteria, utensileria valore 20 milioni bloccasi 18.000.000 causa malattia; torrefazione-bar, comodissimo alloggio; rivendita pane muri compresi 5.000.000; confetteria modernissima, centralissima 9.000.000; caffè-bilianti 3.500.000; profumeria, pellicceria 6.000.000, cedonsi. Antico Immobiliare, portici Barbaroux 4.

AVVIATO vendita confezioni maschili annesso laboratorio, bellissima località, centralissimo, condizioni convenientissime cedesi. Massaglia, Milano 10. 12014

AZIENDA senza rischi ampliandosi necessita finanziatore 2-5.000.000 due anni, rimborsabili semestralmente unitamente interessi 10-12 per cento; garanzie. Eventualmente associerebbe. Scrivere cassetta 3270, SPI, Torino.

AZIENDA vinicola modernamente attrezzata, vasta clientela, cedesi, condizioni vantaggiose Gilletta, portici Barbaroux 4.

AZIENDINA confetteria negozio buon utile dimostrabile cedo motivi salute. Ricolo, San Domenico 5. F6491

BAR centrale, 30.000 giornaliere, alloggio, incassi 7.000.000. Facilitazioni pagamento. Carmagnola, IV Marzo, 7.

BAR ristorante affittasi presso importante stazione servizio rifornimento carburanti di prossima apertura. Scrivere cassetta 6163, SPI, Torino. R2178

BAR rosticceria pizzeria con doors, posizione angolare, affittasi o vendesi. Telefonare 386-777. G6012

BELLA lavanderia, buon reddito, retro abitabile, cedesi. Telefonare 390-365.

CAFFE' bar angolare 25.000 giornalieri cedesi , « Ucrec », San Massimo 32. 7933

CASALINGHI, chincaglieria, avviatissima, alloggio cedesi 1.600.000. Frana, Mercanti 3. T9462

CAUSA eventuale trasloco cederebbesi grande negozio angolare. Corso Giulio Cesare, Casa Toro. Telefonare 40-065.

CAUSA salute vendesi officina meccanica torneria ben attrezzata. Scrivere cassetta 2229, SPI, Torino. 87049

CAUSA trasferimento cedesi avviatissima lavanderia-tintoria in Novara. Telefoni 40-44, 40-47. 12056

CAUSA trasferimento cedesi drogheria angolare con alloggio, Via Aquila 35.

CAUZIONANDO cerco latteria in gerenza. Telefono 72-292, ore 19-20.

CAVALLERA, Saluzzo 21: cedesi negozio 2.050.000; attualmente gerenza 50.000 mensili, ottimo investimento.

CAVALLERA, Saluzzo 21: cedesi negozio alloggetto macchine cucire maglierie 450.000. 9245

CEDESI avviata panetteria pasticceria commestibili affini. Località km. 20 circa da Torino. Scrivere cassetta 6292, SPI, Torino. M7038

CEDESI avviato negozio abbigliamento. Scrivere cassetta 3158, SPI, Torino.

CEDESI drogheria commestibili bolletino merceria permutasi alloggio o cacciatella. Telef. 552-927. S6620

CEDESI negozio calzature con laboratorio macchina applicaggi anche solo locale, Via Bidone 21. R1116

ELEGANTE centralissimo magliorie calze, avviato cedesi; occasione. Massaglia, Milano 10. 12014

ESPATRIANDO vendo, affitto industriale meccanica efficienza articoli consumo; mini pretese. Telef. 389-719.

FARMACISTA cerca finanziatore importante acquisto farmacia. Ottimo impegno capitale. Scrivere cassetta 6260, SPI, Torino. M7423

FINALMARINA causa partenza cedesi avviatissima agenzia affari. Scrivere cassetta 16 D., SPI, Savona. 11974

FIORI centralissimo negozio cedesi prezzo mite. Telefonare 528-538.

FRUTTA verdura scatolami cedesi causa malattia 350.000 trattabili. Facilitazioni. Telef. 772-128. F6700

GIORNALI cartoleria, ognie 700, forte vendita altri articoli, alloggio, cedesi affarone 7.200.000. Frana, Mercanti 3.

IPIT anticipa redditi. Via San Quintino 4 bis. Telefoni 53-000, 53-948. 9263

IPIT, concede prestiti. Via San Quintino 4 bis. Telefoni 53-000, 53-948.

LATTERIA bellissima litri 300 incassi 60.000. Rimettiamo. Cavaliere, Saluzzo 21.

LATTERIA litri 300, alloggio, cedesi 5 milioni 500.000; altra incasso 130.000 giornaliere 7.000.000. Frana, Mercanti 3.

LATTERIE, gelaterie, posizioni commerciali, qualunque litraggio: facilitazioni. Cavaliere, Saluzzo 21. 300

LICENZA cartoleria trasferibile cartasai. Scrivere cassetta 3226, SPI, Torino.

LOCALI officina autoriparazioni affittasi presso nuovo grandioso importante complesso servizio rifornimento carburanti. Scrivere cassetta 6163, SPI, Torino.

MACELLERIA cedo licenza trasferibile ovunque. Scrivere cassetta 1300, SPI, Torino. 869

MASSAGLIA, Cavour 10, cede tabaccheria, bar, bottiglierie, latteria, drogherie, commestibili ecc., ogni possibilità. 8367

MERCERIA maglieria, avviata semicentrale, alloggetto, cedesi 1.600.000. Frana, Mercanti 3. T9462

NEGOZIO alimentari vini liquori, alloggio centro Biella avvialissimo cedo ritiro commercio. Scrivere cassetta 193 M, Publiman, Biella. 12008

NEGOZIO con alloggio tintoriaria, altro centrale cedo privato 350.000 trattabili. Via Secondo Frola 2 angolo via Roma, portineria. F6914

NEGOZIO via Roma « gioielleria » affittasi. Telef. 527-036, ore ufficio.

NEGOZIO vuoto centrale, retro, servizi, arredato, cedesi. Telef. 524-854. T1899

NOVI Ligure pedo bar ristoranzia centro industriale zona commerciale 40-45 mila, 5 milioni. Scrivere Ristorante Ligure, via Marconi. M7854

OCCASIONE cedo merceria a maglieria S. Paolo, Telef. 05-502. M7782

OFFICINA autoriparazioni attrezzata, affezionata clientela, cedesi 1.000.000. Cavaliera, Saluzzo 21. 9532

ORGANIZZAZIONE trentennale vendita direttamente consumatore, tramite periodico proprio, fortissima tiratura, fornisce abbinamento scopo dividere spese. Telefonare: 703-230. F6533

PANETTERIA città, lavorazione 4 quintali, forno elettrico, cedesi agevolando pagamento. Frana, Mercanti 3.

PANETTERIA pasticceria cedesi dilazione pagamento oppure permutasi. (Friuli, Giolitti 10. 9795

PANETTERIA vicinanze Torino, redditizia, cedesi 3.600.000; altra zona Avigliana 1.800.000. Frana, Mercanti 3.

PANETTERIE, ottimo attrezzature, lavorazioni garantite, ottime condizioni pagamenti, troverete presso Bacchetta, Alfieri 20. T9175

PANETTERIE Torino provincia, qualunque quintalato, rimettiamo facilitando. Cavaliere, Saluzzo 21. 9532

PANIFICIO elettrico, lavorazione 7 qt. incasso negozio oltre 100.000 garantite, occasione rara, cede Bacchetta, Alfieri 20.

PRIVATO cede causa malattia attrezzato moderno alimentario via centralissima stallonio. Telefonare 555-198. S6917

PRIVATO cerca mutuo prima ipoteca su stabile in Torino 6.000.000. Garanzia, Scrivere cassetta 1293, SPI, Torino. 9245

PRIVATO rileverebbe negozio commestibile alimentario possibilmente occasione. Tel. 56-292. 7033

PROFUMERIA parcggi Statuto cedesi convenientemente causa salute. Spada, piazza Rainerl 15, telefono 71-502.

RIVENDITA pane kg. 250, alloggio, cedesi affarone. Frana, Mercanti 3.

RIVENDITA pane 150 chili cedesi urgente cessazione, « Urai », Giolitti 10.

RIVIERA Ponente, vicinanze Savona, cedesi avviato magazzeno alimentari ingrosso con esclusive pasta, riso, dolciumi. Scrivere SPI, cassetta 21 D, Savona.

A basso prezzo, 700.000 vano, appartamento 3 camere servizi, termo centrale, libero, centro Crocetta. Affarone. Angiolo, Piazza 9. T1519

ABBIAMO alloggi convenientissimi bloccati una camera cucina terme centrale, corso Rosselli 90 angolo corso Orbassano. Visite 15-17. T0595

ABBIAMO alloggi 2-4-5 camere più doppi servizi, da vendere pronti subito, corso Tassoni. Telefonare geom. Cantatore 553-207. T0852

ABBIAMO alloggio libero due camere cucina. Visite 16-18. Bibiana 16. T1645

ABBIAMO corso Francia alloggetto camera cucina terme, affittato 16.000 mensili; vendiamo 1.650.000. Domus, Garibaldi 39. T0330

ABBIAMO negozi retro da vendere pronti subito ed in costruzione via Cibrario 76. Visite ore 14-18. Telef. geom. Cantatore, 553-207. T0852

ABBIAMO proprietà murarie negozi liberi, liberi abbocco. Visite 16-19, v. Vibò 12

ABBIAMO vendita appartamenti 2-3 camere servizi, tutti comforts, pronti subito. Tratta direttamente impresa. Visite cantiere. Rosselli 93, ore 16-18.

ABBIAMO zona Mirafiori negozi alloggetti, 1-2 camere cucinino terme bagno. Mutuo lunghe rateazioni. Domus, Garibaldi 39. T0330

ABBIAMO zone varie alloggetti 1-2 camere servizi, lunghe rateazioni. Vendesi Domus, Garibaldi 39. T0330

ABITABILE subito vendiamo 3. Rita alloggio 2 camere cucina terme bagno, 2.550.000. Domus, Garibaldi 39. T0330

ABITABILE subito vendiamo via Accademia Albertina alloggetto 5° piano camera cucina. Domus, Garibaldi 39.

ABITABILI subito vendonsi alloggi moderni panoramici, tre, quattro camere. Via Rosselli 10.

ABITABILI subito vendonsi alloggi nuova, costruzione 2-3-4 camere, servizi, corso Re Umberto 140. Facilitazione pagamento. 9445

A buone condizioni vendonsi ultimi commerciali alloggi liberi abbocco. Ore 15-17, Bertholet 2. T0057

ACQUISTASI alloggio libero signorile due, tre camere

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

(Continua da pag. 8)

CERRATO, Berthollet 19, tel. 650-070. Centralissimo Massini 12 vendonsi alloggi 4-10 camere a negozi liberi o occupati. Visite 16-18. T0293

CERRATO, Berthollet 19, tel. 650-070. Corso Francia 101 vendonsi alloggi 2-5 camere liberi abboero. Visite 14,30-16.

CERRATO, Berthollet 19, tel. 650-070. Unione Sovietica 47 vendonsi alloggi 2-6 camere liberi e occupati, termo, bagno, ascensore. Visite 18-19. T0294

GODGONATO: prenotabile alloggio 4 vani servizi tutti comodità costruendo casa moderna condominio posizione privilegiata accesso viale. Pagamento scaglionato. Genta, Ogliengo. Telef. 11-96. 317790

COMPRO laboratorio luminoso non seminterrato mq. 100. Barriera Milano, telefono 36-342. F1198

CORSO Francia (Regina Margherita) vendesi terreno fabbricabile mq. 1500 circa. Scrivere cassetta 8164, SPI, Torino.

CORSO Francia, vendo alloggi signorili 2-3-4 camere, tinello, cucinino, servizi; 6 camere doppio ingresso, doppi servizi. Vendesi subito. Pagamento dilazionato un anno. Geom. Carrara. Tel. 352-042.

CORSO Palermo n. 61, ultimi alloggi, camere grandissime, entrata, ripostiglio, gabinetto lusso, termo centrale, scala marmo, esenti tasse, svendonsi 800.000 vano trattabili; autorizzazione nuova costruzione, grandissime, esenti tasse, spese rogito ridotte, vendesi L. 500.000 trattabili accettasi portineria tutti i giorni 14,30-15. Poletti, via Giolitti n. 4. T0855

CORSO Spezia 85 vendo alloggi liberi occupati. Visite 17-19. T1422

CORSO Vittorio 96 vendesi alloggio signorile piano nobile libero, ascensore, termo centrale, grande ingresso, due saloni, disposto per ufficio importante azienda: trasformabile alloggio 6 camere oltre servizi. Telefonare 48-814. F0832

CROCETTA, alloggio signorile libero, tre camere, cucina, termosifone, bagno completo, vendesi 3.500.000. Tel.: 51-410.

CROCETTA area curtile mq. 150 coperti, 100 libera subito, vendesi 2.000.000. Telefonare: 51-410. 8794

DIRETTAMENTE due camere tinello cucinino servizi terme bagno completo, 2.200.000; altro camere tinello 1.600.000. Via Verolengo. Telef. 692-091. M7435

DUE camere e cantina libere, barriera Milano, vendonsi. Telefonare 23-871.

FRATELLI Carle 31 (Crocetta), ultimi due alloggi due camere e cucina, gabinetto, bagno, termo centrale, svendonsi 1.600.000 alloggi trattabili soprabbago 14,30-18, pertinenza. Poletti, via Giolitti n. 4.

GRANDE locale botteghe in 140 mq. annesso alloggio piano primo in corso Vittorio vendesi L. 11.000.000, reddito 6% libero 1956. Informazioni 882-046.

GRANDIOSO palazzo architettonico, avendo ultimi due appartamenti, nove camere doppi servizi, tutti conforts, liberi abboco. Duchessa Jolanda 25. 8901

IPIT, concede ipoteche. Via San Quintino 4 bis. Telefoni: 53-000; 53-948.

IPIT mutua alloggi e stabili. Via San Quintino 4 bis. Telefoni: 53-000; 53-948.

IMPRESA via Cosmo 19 (presi via Villa Regina) vende convenientissimi magazzini nuova costruzione, adatti uffici, depositi merci, laboratori alimentari, eventualmente con alloggi. Dalle 14,80 alle 16. 86378

ITALCASE, S. Teresa 5, con minimo anticipo vendiamo alloggetti liberi, occupati, ascensore, costruzione solidissima, lunghissime rateazioni, in corso Regina Margherita 243. Ore 17-19. T1569

LIBERI abboco vendiamo alloggetti camera cucinino ingresso, gabinetto. Cortemilia 36. Visite 17-19. Tel. 41-787.

LINGOTTO vendesi occasione bellissimo alloggio 5ª piano 2 camere cucina entrata gabinetto bagno 1.300.000. Agenzia, Cavour 7. T0961

LOCALE 50 mq. adatto garage magazzino laboratori ecc. libero muro vendesi con pagamento molto dilazionato. Via Cortemilia 20, ore 17,30-19. T1560

LOCALI da ultimare mq. 350, piano rialzato, tre entrate, volendo divisibile alloggi, uffici, magazzino. Tel. 81-630.

MURA negozio grandissimo libero subito vendesi 1.500.000 corso Sacesarii 30. Telefonare: via Giolitti n. 4. T0365

NEGOZI bellissimi tutti nelle zone vendonsi. Facilitazioni. Tecnocasile, Nizza 57.

NEGOZI centralissimi vendonsi definitivo frazionamento stabile. Bertholet 2, ore 15-17. T0637

NEGOZI e uffici centralissimi con impianto raffrescamento estivo pronti subito, vendonsi. Telef. ore ufficio 44-618.

PALAZZO signorile, Gioliitti 41 bis, alloggetto due camere, servizi, ampio terrazzo; altre camere, tinello, servizi, vendonsi. Telef. 764-695. 86776

PANORAMICA modernissima, vende alloggi sette camere, garage, giardino. Corso Picco. Telefonare 31-439.

PER acquistare villetta prefabbricata in visione al Salone della Tecnica. Rivolgersi Ufficio Tecnico, corso Vittorio 2. Telef. 882-946. T0246

PRIVATO acquista alloggetto occupato due tre camere, servizi. Telef. 881-488. T1066

PRIVATO acquista direttamente casa civile semicentrale possibilmente con negozi pagamento immediato 30.000.000. Telefonare 776-060. B3049

PRIVATO acquista ville centrali semicentrali abboccati, liberali; massimo 100.000.000. Scrivere cassetta 1229, SPI, Torino. T1695

PRIVATO acquisterebbe autorimessa semicentrale, minimo 50 auto, pagamento immediato. Telefonare 47-387. T0758

PRIVATO vende alloggio via Digione 6 grandioso vuoto, 4 grandi camere, cucina, bagno completo, terrazzo, terzo, primo piano. Telefonare 26-880. T0385

PRIVATO vende alloggio camera cucina, bagno, Madonna Campagna. Tel. 292-265.

PRIVATO vende alloggio 2 camere e cucina ammobiliato capolinea 9 (Borgo Vittoria) 2.200.000 trattabili. Scrivere cassetta 8165, SPI, Torino. F0521

PRIVATO vende convenientissimo alloggio signorile 5 camere servizi, via Rismondi 2. 87198

ROMAGNANO 21, vende alloggetti occupati camera cucinino ingresso, gabinetto. Cortemilia 36. Visite 17-19. Tel. 41-787.

SANREMO, Bona, Matteotti 6, vende appartamenti ville 3 a 8 vani. Migliori affari Riviera. 1309

SANREMO villa lussuosa oltre 25 vani vista panoramicissima centrale grande sviluppo mq. adatta anche pensione, istituto, ecc. vendesi 27.000.000, anche mensilità limitate paren a L. 10.000 mq. SPI, cassetta 3016, Sanremo. 11990

SAROGLIA, telef. 521-236, strada San Mauro vende occasione casa vani 24 reddito 100.000 mensili. 10.700.000.

SAROGLIA, telef. 521-236, San Mauro, vende casa libera 9000 terreno irriguo. 6.850.000. G6970

SAROGLIA, telef. 521-236, corso Vercelli vende casa libera vani 6, giardino. 5 milioni 300.000. G6968

SAROGLIA, telef. 521-236, San Mauro vende casa con negozi, 11.000.000.

SAROGLIA, telef. 521-236, Rivoli Milano vende alloggio tre camere, cucina, servizi, 2.750.000. G6964

SAVONA appartamento centralissimo, vani dieci, per società, uffici, vendesi, affittasi. Scrivere SPI, cassetta 22 V, Genova. Si eseguono pavimenti e lucidatrice, rivestimenti. Tel. 388-519. B3079

SOPRAELEVAZIONE casa centrale, semicentrale cercasi da impresa. Scrivere, Telefonare 772-250. F6092

SOPRAELEVAZIONI vendo 48 camere, altre 12 camere, altra 98 camere. Telefonare 36-077.

TECNOEDILE, Nizza 57, costruisce conto clienti, vende alloggi comodi, lunghe rateazioni. T1066

TERRENI viale Senaca panoramici adatti costruzione ville vendiamo lotti mq. 800, 1000, L. 5000 mq. Telefonare 882-946. Ufficio Tecnico, corso Vittorio 2. T0246

TERRENO lottizzabile cascina due Fiocardo vende permuta alloggio, Pallone, Mongioverso 92. F0833

TERRENO vende privato borgata Parella progetto camere 93 vendo in blocco o frazionato oppure cambio con casa nuovissima, differenza contanti. Trattasi direttamente. Scrivere cassetta 8230, SPI, Torino. 87933

TERRENO via Michele Lessona angolo via Gravenano urgemi vendere permuta alloggio. 11967

UVAR, corso Palestro 10, tel. 538-240/41, vende appartamenti e negozi ogni comodità rateandosi il pagamento. T1442

UVAR, corso Palestro 10, vende moderni signorili appartamenti da una a cinque camere. Corso Adriatico. T1442

UVAR vende signorili appartamenti due camere, tinello, cucinino servizi. Via San Donato angolo via Galvani e via Vidua.

UVAR prenota ampi negozi in case di nuova costruzione, corso Orbassano angolo corso Adriatico. Vende negozi con ampi retri, via San Donato angolo via Galvani e via Vidua. T1442

UVAR vende signorili appartamenti 2-6 camere doppi servizi, Corso Orbassano angolo corso Adriatico.

UVAR prenota signorili appartamenti, ovunque Unione Sovietica 88, da due a sei camere doppi servizi. T1442

UVAR, corso Palestro 10, tel. 538-240/41, vende economici alloggi da una a cinque camere, servizi, ogni comodità. Corso Rosselli 111. T1442

UVAR, per ultimazione frazionamento, vende appartamenti cinque camere più servizi, ampia terrazza; altri di due camere più servizi. Corso Regina Margherita 95. T1442

UVAR, corso Palestro 10, tel. 538-240/41, ricorda le sue normali condizioni di vendita: 40% in contanti, 60% in rateazioni mensili fino a cinque anni, 20% mutuo ventiquinquennale. T1442

VALLE Susa vendesi grande villa libera vani 30, parco, vigna, castagneto con pustino mq. ventimila cintati alla collegio colonia Istituto. Geometra Alpe, Borgofranco. M7607

VENDESI casa o alloggi di 2-3 camere accessori Fiat Mirafiori. Dal. Tel. 606-841

VENDESI casa 11 camere, terme, bagno, ascensore, negozi ottimi. Fiore, casella postale 66, Torino. T1066

VENDESI centralissimo magazzino sotterranei nuova costruzione mq. 200. Telefonare 520-965. R2961

VENDESI corso Regina 2 camere cucina, gabinetto 2.000.000; altro via Buenos Aires 2.500.000. Telef. 328-935.

VENDESI mt. 1000 area fabbricabile vicinanze ferroviaria Chivasso. Telefonare 520-965. 88580

VENDESI terreno boschivo lungo fiume Po. Telefonare 520-965. 86333

VENDESI ultimi alloggi meravigliosi, pronti primavera casa signorilissima, rifiniture particolari corso Vittorio ex uffici, alloggio centralissimi nuova costruzione pronti. Scorrano, Alfieri 5. Telefono 42-672, F0034

VENDO alloggetto camera cucina signorile camera, tinello, ampio cucinino, ingresso, bagno, ascensore, 1.900.000. Telefonare 386-770. F8048

VENDO terreno corso Racconigi fronte 1750, mq. 533-175. 87236

VENDO villetta libera bellissima 5 ampi locali bagni grande ripostiglio. Vicinissima tram. 6, Bellardi 39. R2073

VENDO villetta 3 camere e servizi. Richiesta 8.300.000 zona Regina Margherita. Telefono 781-405. 87073

VENDO ultimi alloggi signorilissimi 5-6 salloni più servizi. Via Andrea Doria 14. Telefono 44-127. 87256

VENDONSI alloggi 1-10 camere, servizi, Parella, Franchi, Crocetta. Tel. 524-854. T0866

VENDONSI camere e cucina tasse zona San Paolo 250.000 per camera. Telefonare 306-345 mattino 9-12. 88289

VENDONSI negozio retro libero, alloggio occupato. Fossolo 14. Visite pomeriggio.

VIA Caprino 11 vendo alloggetti due camere, cucina, libera abboco. Visite 16-18.

VIA Nizza 308 mq. Marmorelli 85: avendonsi ultimi quattro alloggetti, camera, cucina, eventualmente abbinabili, esenti tasse, abboccati ed liberi abboco 250.000 per camera. Dilazionando pagamento. Sopralungo parlatorio. Martedì, giovedì, sabato 14,46-17,45. Poletti, via Giolitti 4.

VIA Ferdinan (Miraflori) vende tre camere cucinino terzo bagno: visite martedì mercoledì 16-18. Telef. 50-077.

VIA Principessa Clotilde 25 mq. Secondi 3c: ultimi alloggi 3a camere, cucina a sei camere e cucina, ambienti grandissimi, termo centrale, scala marmo, svendonsi 300.000 camera trattabili sopralungo 14,30-18 tutti i giorni portineria. Poletti, via Giolitti n. 4. T0355

VIA Reggio 14 ai Catania 17: ultimi alloggi camera e cucina, due camere e cucina, eventualmente abbinabili, ci mora negozi abboccati con forte reddito ai liberi abboco. Svendonsi 350.000 per vano. Stabile rinasco completamente a nuovo. Sopralungo Ferrero e Chiapino lunedì, mercoledì, venerdì, sabato. 14,30-18. Poletti, via Giolitti n. 4. T0365

VIA San Paolo vendo 5 camere occupate secondo piano 2.000.000. Sette camere terzo piano 2.600.000. Sopralungo Cernaia 36

VILLETTE zona corso Francia 12-3 camere, autorimesse, giardino, libere, vendo 10.500.000. Giletta perlici Barbaroux 4

ZONA Lingotto vendesi terreno adatto industria mq. 20.000 lire 2300 mq. Telefonare 324-854. T1803

ZONA precollinare Torino, panoramica, cinta mura 50 fermata tram, vendo terreno fabbricabile. Scrivere cassetta 8171, SPI, Torino. 86450

2.400.000 cassetta, mutuo, libera, bagno, giardino, alloggetto libero moderno tre vani. 1.425.000. Casa nuova negozio Italia libera 1.500.000. Casa 22 camere 7 milioni 120.000. Basilio, Po 21. 87029

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p.p.

ABBIAMO locali adatti industria, magazzini, laboratori, negozi, uffici, diverse zone. Gennetra Della Belle, Olivetti 12.

ABBIAMO locali industriali, laboratori, uffici, negozi. Lagar, corso Vittorio 23.

AFFITTASI bellissima officina mq. 110. Rivolgersi Repetti, Saorgio 65, Torino.

AFFITTASI, borgata Lesna, 3 locali uso officina mq. 65 cadauno cortile indipendente. Telefonare 381-868. R2909

AFFITTASI libero locale via Gravere 8 uso magazzino mq. 160. Telef. 73-884.

AFFITTASI libero negozio con retro, via Gioberti 53. 87221

AFFITTASI locale nuovo luminoso fronte strada mq. 100 uso industria. Tel. 70-936.

AFFITTASI uso ufficio alloggio 3 camere, parcheggi piazza Solferino. Tel. 51-949.

AFFITTIAMO locali commerciali e industriali semicentrali tutte dimensioni. Visibili ore 10-11 martedì e venerdì. Rivolgersi corso Firenze 10 al portinaio.

AFFITTO semiinterrato mq. 70 uso laboratorio eliminino o deposito periferia San Paolo, Via Bionas 49. 87033

AGENZIA primaria Compagnia assicurazioni acquista, affitta 2-3 locali uso ufficio, prima rialzato primo piano zona centralissima. Telefonare 48-077.

AMPI locali terreno e.so Raffaello uso ufficio, magazzino, laboratorio alimentare mq. 180, divisibili, affittasi. Telefonare 82-804. F0826

AOSTA 14 negozi con e senza alloggio tutti latteria, tabaccheria. Autorimesse, magazzini Telefonare 442-373. T1654

AVRAI, tel. 44-103, Pietro Micca 6, affittasi Porta Nuova uso ufficio, commercio, due grandi locali riscaldati, piano mobile, liberi subito. T1761

BELLISSIMO laboratorio, ufficio, magazzino piano terreno, gas, forza, servizi igienici mq. 75, zona Po. Telef. 81-880.

CEDESI affitto locale vani 3, piano terreno, vuoto od ammobiliato con telefono, uso ufficio, piazza Gran Madre, anche adatto negozio con retro. Altro interno 2 camere entrata, cortiletto cintato, forza, luce, accettasi eventuale combinazione. Scrivere cassetta 3174, SPI, Torino.

CERCHI o affittasi chiosco centrale d'artigianato. Telef. 538-040. M7778

CERCO, per deposito, terreno cintato mq. 400-600 annesso alloggio 4-5 vani. Capello, via Montova 12. 86222

CONIUGI piemontesi affitterebbero cascina 1 o 2 giornate terreno periferia Torino. Barbero, Pozzo Strada 6, G7022

EGE locali in cortile Giulio Cesare 151, affittasi. Portineria oppure tel. 280-093.

MOLINETTE affittasi seminterrato luminoso, adatto magazzino, deposito, industria. Scrivere cassetta 3291, SPI, Torino. 86362

OPPREZI locale zona Porta Palazzo. Telefono 284-499. R2953

SAN Paolo affittasi uso magazzino laboratorio due locali abbinati mq. 70, 17.000 mensili. Telefonare 80-710.

SEMINTERRATO luminoso 5 camere ingresso particolare verso via centralissima affittasi. Telefonare 44-330. F6732

SEMINTERRATO mq. 60, soprastante alloggetto, garage, inizio via Tripoli affittasi 25.000. Telef. 386-347.

6 APP. APPARTAMENTI L. 70 p.p.

ABBIAMO alloggi anche subito una camera, due camere servizi (Borlinghieri via Frejus 5. Visite 9-12; 15-18.

ABBIAMO alloggio due camere servizi 19.000, 20.000 mensili. Telef. 328-976.

ABBIATE presente Fratelli, Bacchi 3, agenzia trentennale, compra vendita affittano, cessioni. T0696

ABITABILE subito affittasi alloggetto signorile due camere, cucina termo, bagno ascensore, terrazzo via San Ambrogio 7; altre tre camere, servizi via Exilles 2, interno 2. Telefonare 46-524.

ABITABILI dicembre 5-6 camere, cucina, servizi 14.000, 17.000, 22.000. Rag. Kerim, Garibaldi 39. R2961

ADOM affitta corso Francia 2 camere servizi 20.000. Telefonare 520-329. T1918

AFFITTANSI alloggi 14-15-16-18-20-25 mila. Sacchi 14. 87264

AFFITTASI ultimi alloggi signorili tre, quattro camere più servizi, abitabili subito. Rivolgersi via Castelnuovo delle Lanze angolo via Baltimora, Banco Sicilia continuare. 87197

AFFITTANSI, via Perrone 2, ampi locali a terreno, uso ufficio, deposito su via, uso ufficio-abitazione. Visibili al pomeriggio.

AFFITTASI 1-2 camere 16-18.000. Agenzia Carandina, Germanasca 22. F0122

AFFITTASI alloggetto due camere cucina centralissimo libero. Scriv. cassetta 3134, SPI, Torino. F0722

AFFITTASI alloggi 16.000, 18.000 20.000, 25.000, zone diverse. Telef. 328-912.

AFFITTASI alloggio casa signorile 4 camere cucina servizi. 32.000 mensili. Fratelli 82. Rivolgersi portineria.

AFFITTASI alloggio due camere, cucina vicinanze Cent. Capriolo, Misericordia 11.

AFFITTASI alloggio due camere, servizi completi. Piazza Bernini, Pizzorno, Po 12. 8444

AFFITTASI alloggio, corso Trapani 129, piano primo, tre camere, cucina, bagno, terrazzino, termosifone. Telef. 21-466, ore ufficio.

AFFITTASI alloggio moderno 3 camere cucinino bagno termo. Telef. 73-634.

AFFITTASI alloggio signorile due camere tinello cucinino termosifone, zona Lingotto, 20.000 mensili. Telefonare 51-410.

AFFITTASI alloggio signorile nuova costruzione due camere, salone, cucina, bagno, terrazza, ascensore, 5° piano; libero 30 mila. Via Napione 23 bis. Telefono 83-894. F6885

AFFITTASI alloggio vani due, servizi, corso Quintino Sella. Telef. 883-935.

AFFITTASI alloggio signorile 3 camere, cucina, bagno, termosifone, 16.000. Telefono 85-467. 86478

AFFITTASI alloggio signorile 3 camere cucina bagno ascensore. Via Sacchi 3.

AFFITTASI alloggio 2 camere servizi privato, una indipendente, 8.000. Telefonare 553-175. R2957

AFFITTASI in comodo paese collina vicino Torino alloggetti villa signorile. Rivolgersi Barovero, Confienza, 18. M7650

AFFITTASI conveniente alloggio libero, signorile, tre camere, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, 4° piano grazioso piazza Gulienbetti, termosifone, ascensore. Telefonare 695-570. M7463

AFFITTASI due camere, servizi, piano rialzato, signorile, adatto studio professionale, Pastoretto 31. Telef. 48-278.

AFFITTASI grazioso alloggio due camere accessori, corso Monlecucco. Tel. 62-313.

AFFITTASI modernissimo alloggio 2 camere, cucinino, bagno, entrata, ascensore, termosifone. Corso B. Cesare 77.

AFFITTASI modernissimo alloggio 3 camere cucinino ascensore termosifone, via Gaudenzio Ferrari 11. 87199

AFFITTASI nuovi alloggetti 1-2 camere, tinello, cucinino, terzo, bagno, ascensore. Telef. 386-770. F6950

AFFITTASI subito alloggio signorile modernissimo 4 camere, cucina, doppi servizi piano quinto, ascensore, corso Brunanto 6, angolo Unione Sovietica. Visitasi 14,30-16,30. T1820

AFFITTASI 3 camere cucinino, terzo, bagno Corso B. Cesare 125. Tel. 771-358.

AFFITTIAMO alloggi 1-2-3 camere, servizi, zone diverse. Telef. 524-854.

AFFITTIAMO alloggio 3 camere cucina servizi, zona Bernini. Telefonare 86-428.

AFFITTIAMO ammezzati via Po, 3 camere per ufficio, volendo con ribasso mobili ufficio. Telefonare 86-428. T0625

AFFITTO alloggio nuovo moderno tre camere, Cigna 6, telefono 53-607.

ALLOGGETTI due camere cucina terme bagno. Francia 82. Visibili 16,30-18.

ALLOGGETTI B. Rita 14.000, 15.000, pronti primo dicembre, affittansi. Cerruti, Andrea Doria 18. T0463

ALLOGGETTINO ammobiliato cercasi. Telefonare 832-482, ore 10-12, 18-20.

ALLOGGIO da affittare cinque camere, corso Francia 1 bis. Telef. 34-767.

ALLOGGIO signorile 6 camere centrali affittasi. Telef. 64-522, in mattinata.

ALLOGGIO signorilmente ammobiliato, termo particolare, 5 vani, giardino, semicentrale 25.000. Telefonare 34-362.

ALLOGGIO 2 camere cucina servizi, 20.000 mensili; altro 5 camere affittasi. Telefonare 86-428. T0925

APPARTAMENTO modernissimo 4 camere cucina doppi servizi libero affittasi. Vassalli Eandi 28. 7381

A pittore, architetto, affittasi lussuoso salone ammobiliato Valentino. Telefonare 62-500. G7395

AUTOTRASLOCHI Pejrani, via Massena 31, Telefono 525-816. Garanzie, Prezzi modici. Magazzino.

CAMERA cucina urgemi qualunque zona affitto aggiornato, cauzionando. Telefonare 46-431. 87263

CAVORETTO affittansi due camere cucina terrazzo servizi. Telef. 608-950 ore 14-16.

CERCHIAMO alloggi 4 camere, cucina, servizi o 3 camere, cucina, servizi casa nuova potendo medesimo piano, limite gennaio, staccione, corso Orbassano 34.

CEDO alloggetto ammobiliato facoltà subaffitto. Parlinaria, corso Vittorio 40.

CERCO affittare alloggio 1-2 camere qualunque zona. Telefono 41-078. M7499

CERCO affittare pagando anticipo, alloggio una, due camere, servizi. Telefonare: 61-347. T1569

CERCO alloggio 6 camere, cucina, doppi servizi possibilmente centrale, corso, casa nuova, cortili intermediari. Telefonare 54-961, pomeriggio 14-17. 87257

CERCO camera, cucina, massimo 15.000, qualunque zona, referenze. Telef. 521-956.

CERCO lussuoso appartamentino ammobiliato centrale. Scrivere cassetta 8248, SPI, Torino. M7778

CERCO mansarda ampia, soffitta luminosa adatta studio pittore. Telef. 524-521, ore ufficio. F6715

CERCO 2-3 camere cucina cauzionando, zona qualunque. Telefonare 627-842.

CONIUGI soli piemontesi cercano direttamente camera cucina soleggiata: Vanchiglia, Rossini, S. Paolo. Telefonare 833-433, pomeriggio. 86696

DA affittare alloggi 2 camere, servizi, zone diverse. Telefonare 380-514.

DA affittare appartamento signorile quattro camere nuova costruzione zona Crocetta. Telefonare 380-514. G0942

DISTINTI signori alloggetto camera pensione. Antiquo, referenze. Esclusi intermediari. Telefonare 380-778. F6603

DUE camere vuote più servizi ascensore affittansi corso Vittorio. Telef. 61-270, ore 8-10, 17-19. M7511

DUE camere zona S. Secondo cerca alcova sola. Telefonare 320-101, mensilità anticipate. R2114

GIARDINI Porta Nuova affittasi alloggio cinque camere, bagno. Telef. 736-141.

IMPIEGATA statale cerca alloggetto due vani, possibilmente centrali, sito mite. Vivario, Bonaiuna 2, Torino. 88336

LINDOTTO affittansi 2 camera cucinino entrata opposte camera cucinino entrata 17.000, 18.000. Azienda, Cavour 7.

NUOVO lussuoso alloggio 4 camere, cucina, doppi servizi, affittasi subito. Telefonare 34-315. F6301

PROPRIETARIO affitta 1° dicembre via Madonna Rose alloggetti due camere, tinello, cucinino, tutti conforts. Telefono 691-079. F0918

PROPRIETARIO affitta 18.000 Lingotto due camere, tinello, cucinino, entrata, bagno, terzo centrale. Telef. 384-078.

TRE camere cucina servizi riscaldamento particolare giardino zona Francia affitto 23.000 mensili, Tel. 760-624. R2004

VIA Digione 15 bis affittasi bellissimo alloggio 2 camere tinello bagno termosifone. 87197

VIA Lamarmora fronte giardino Rignon affittasi primo piano alloggio cinque camere, servizi, Telefonare 46-092. F6715

VIA Morghen 27 affittasi signorile alloggio 5 camere bagno telefono, vuoto o ammobiliato, Telefonare 776-441. G7014

VIA S. Secondo 64, affittasi bellissimi alloggi 1° piano 3-5 ampari cucina, bagno, lavoro. F0917

ZONE diverse affittiamo alloggetti 14.000; 2 vani servizi 17.000; 3 vani 20.000; 4 vani 23.000. Geom. Della, Chivario 12.

200 mensili alla libera cinque camere oppure ammobiliate cortile acqua gas luce gabinetto particolare. Telefonare 627-227. 86356

10.000 mensili affittasi subito via Mazzini, due soffitte, Telefonare 61-844.

17.000 affitto subito, 2 camere, servizi, Dora proprietario. Tel. 761-706.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p.p.

ALBISO agenzia Aurelia vende appartamenti sul mare tre camere, cucina, bagno, 3.500.000; altro due camere, cucina, bagno 2.000.000. 11978

ALASSIO, Moderatissimo immobile 16 locali più servizi, affittasi 1.200.000 annue ad albergo, vendesi 11.000.000. Agenzia Aurelia, Alassio. 11972

FINALMARINA, agenzia Filippi, via Sanzone 4, vende appartamentino 2 camere, cucina, bagno, 1.800.000 sul mare altre tre camere, cucina, bagno, 2.600.000. 11966

SALICE d'Ostiz, ultimi accomodissimi gestione, pronti subito, centrali, soleggiati, facilitazioni pagamento. Per informazioni rivolgersi loco oppure Uvar, corso Palestro 10, tel. 538-250/51. T1442

SANREMO appartamentino ammobiliato visino Casino. Scrivere SPI, cassetta 29 V., Genova. 11967

SANREMO appartamento nuovo panoramico mare sei locali, doppi servizi, cucina serratura frigo, telefono vendesi 7 milioni 500.000 dieci per cento mutuato, eventualmente affittasi. Scrivere cassetta 214 B, SPI, Milano.

SPOTORNO, Via Aurelia vendonsi disponibili nuovi, sei, quattro vani, garage, cantina, tranquilla esposizione. Condizioni, Pellizzardi, Bannicheda 2, Savona.

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p.p.

NERVI, albergo pensione Laurin, soggiorno ideale, Posizione tranquilla vicinissimo mare, giardino, tutti conforts, ottimo trattamento. 11950

NERVI pensione Stella Capolungo 27, nuovissima confortevole, passaggio mare novembre dicembre, pensione 1600, quindici giorni 1600 tutto compreso.

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 70 p.p.

ALBA «Sist s. la scuola i cui allievi sono particolarmente richiesti dalle migliori ditte, insegnanti corsi normali, accelerati, diurni, serali di tutte le materie. Chiedete programmi: via Po 3. Telefonare 47-373. 0413

DIPLOMI esteri professionali conseguonsi iscrivendosi Università Marconi, Panetteria 15, Roma. M7427

10 LEZ. TRAD. PRENTAZ. L. 80 p.p.

ABILE lucidi disegni mercantile edilizie eseguo domicilio; prezzi miti. Scrivere cassetta 3144, SPI, Torino. F6378

CONTABILITA' bilanci paghe contributi traduzioni 300 orarie. Scrivere cassetta 6136, SPI, Torino. R2032

LEZIONI latino, matematica, disegno, fisica, chimica. Impartiscono professori. Telefonare 656-502. 86468

PRATICA lavori ufficio o qualsiasi accertasi proprio domicilio. Scrivere cassetta 6140, SPI, Torino. R2048

PROGETTISTA, disegnatore meccanico abile, cerca lavoro domicilio. Scrivere cassetta 3181, SPI, Torino. F6990

RAGIONIERA, ottime referenze, assume domicilio contabilità libri paga, scritturazioni mano, macchina. Tel. 585-504.

SARTA finita prende lavori domicilio. Telefonare 54-053. R2007

TRADUZIONI accurate lingua inglese. Telefonare 30-451. F6380

11 CAM. MOB. e PENS. L. 80 p.p.

A coniugi, signorine, affittasi matrimoniale indipendente, centrale, termosifone. Telefonare 58-007. M7433

AFFITTASI a distinti camera 2 letti. Altra un letto. Telefonare 47-912.

AFFITTASI ammobiliata 2 letti termo bagno, volendo pensione. Tel. 81-558.

AFFITTASI camera ammobiliata matrimoniale, cucinetta moderne. Telef. 81-077.

AFFITTASI camere due letti, via Cristoforo Colombo n. 48. R3121

AFFITTASI cameretta centralissima ammobiliata 7000 con uso cucina. Telefonare 552-919. G7363

AFFITTASI camera mobiliata riscaldata 1° piano non affittacamere. San Paolo. Telefonare 32-780. F6613

AFFITTASI coniugi distinti una, due camere ammobiliate e servizi, bagno, telefono, rivolgersi portineria via Talucchi 27.

AFFITTASI indipendente bella mobiliata matrimoniale uso cucina, riscaldamento. Telefono 887-535. M7467

AFFITTO ammobiliata a distinti coniugi, persona sola. Tel. 60-359. R3163

AFFITTO pensione camera ammobiliata tre letti e due letti Porta Nuova. Telefono 45-067. R2086

AMMOBILIATA centralissima comodità affitto Cimma, v. Cavour 7. G7012

AMMOBILIATA una due letti. Ferrarese, via Giacomo Medici 36, terzo piano.

A soria stabile affittasi 2000 unica bella ammobiliata uso cucina sola Bernini, comfort. Telef. 533-445 ore 18,30-19,30.

BELLISSIMA matrimoniale tre letti uso cucina, termosifoni, bagno. Tel. 770-865.

CAMERA ammobiliata due letti uso occupato affittasi a signorina; riscaldamento. Corso Vittorio (monumento). Tel. 40-697.

PARAGGI piazza Rivoli affittasi mobiliata comodità unico stabile impiegato signorina professionista, ambiente moralissimo signorile. Referenze. Telef. 775-363.

PENSIONE Marusca. Camere indipendenti, matrimoniali, nuova, signorile, prezzi miti. Telefono 384-278. G7471

PORTA Nuova offre ammobiliata ottima. Telef. 552-501. F6726

PRENDO in affitto camera ammobiliata a 2 letti presso seria famiglia, centrale con tutti comforts moderni. Poletti, telefono 48-995. T0355

SIGNORA, buona referente, cerca camera bella ascinta. Telef. 22-12, Vinovo.

STABILE cerca mobiliata, piazzamezza, tecnm lagna, zona Cernaia, Vinzaglio, Re Umberto, veramente indipendente, massimo 18.000. Scrivere libretto ferroviario militare 232865, Ferrovia Posta, Torino.

GIOVANI 14-21 anni desiderosi apprendere mestieri: meccanico, motorista, elettrauto, saldatore, potete qualificarvi. Occupazione retribuita con assegno giornaliero. Per informazioni rivolgersi Scuola Officina S. Bernardo, Via San Secondo 41, Telefono 553-576. T1052

GUADAGNERETE lavorando vostro domicilio. Scrivere Fiorenza, via Bencl 25 r Firenze. 12020

IMPORTANTE Compagnia Assicurazioni assuntiva piemontese meglioverne diplomato residente Torino per lavoro organizzato contatto clientela. Superando favorevolmente periodo di prova retribuito ottimo stabile assunzione. Indicare referenze. Inutile scrivere senza requisiti richiesti. Scrivere cassetta 1206, SPI, Torino, 2174

INDUSTRIA cerca 16-17enne signorina primo impiego lavori semplici ufficio. Referenze. Scriv. cassetta 3274, SPI, Torino.

LABORATORIO busti ramo apprendista qualificandi. Scrivere cassetta 3151, SPI, Torino. F6016

LAUREANDI economia legge desiderosi apprendere tecnica organizzazione vendite cercasi come assistenti. Scrivere cassetta 3135, SPI, Torino. 86989

MODELLA cercasi ora serali per studio pittura. Scrivere cassetta 3183, SPI, Torino. F6710

OFFICINA meccanica cerca rettificatore interni ed esterni, disposto lavorare ore libere. Scriv. cassetta 3210, SPI, Torino.

ONDULAZIONE aria, acqua, permanenti, imparerete rapido metodo Nieste, Corsi diurni e serali. Gratuicinio, piazza Solferino. T0345

OTTERRETE impiego conseguendo patenti. Facilità, economicità. Autoscuola, San Secondo, 43. F6361

PASTICCERE abile cercasi posto dicembre. Carta identità 14.315.304. Posta, Parma. 11984

PETTINATRICI cerasi acconciatura, giornalieri taglio piega aria tutto ramo sistema moderno celerissimo. Italyudana, via Saluzzo 11bis, telefono 683-040.

RISCALDAMENTO montatori saldatori lavori in Torino assumonsi. Referenziare a Casella 265 B, SPI, Milano. 11958

SCRITTORI targhe murali; lavoro assicurato. Scrivere; cassetta 3171, SPI, Torino. F6382

S.I.L.I.T., Fabrizi 55. Tel. 772-285 cerca saldatori tubisti provetti montaggio apparecchiature industriali, elettricisti impianti interni provetti, fabbri seconda e terza categoria. M7938

TORNITORE 1ª categoria cercasi. Scrivere cassetta 3213, SPI, Torino.

13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 parr. L. 20 cad. succes. L. 30

ABILISSIMO serio finito offresi per lavori interni ed esterno. Tel. 58-698.

AUTISTA 26enne, II e III patta, referenze. Scrivere cassetta 3210, SPI, Torino.

AUTISTA 2ª 3ª motocarrista lavorino lunga pratica. Scrivere cassetta 3238, SPI, Torino. F6829

CAMERIERA, infermiera; base

Premunirsi per non contagiarsi!

Difendete la Vostra salute! Prendete in tempo il Formitrol. I vapori di formaldeide che si sviluppano dalle pastiglie a contatto della saliva penetrano in tutti gli interstizi della bocca e della gola, esercitando energica azione battericida.

L'uso anche prolungato del Formitrol non dà luogo a disturbi secondari.

Formitrol

CHIUDE LA PORTA AI MICROBI

Dr. A. WANDER S.A. - MILANO (844)

L'orologio Wyler Vetta è l'unico munito del bilanciere brevettato Incaflex a bracci flessibili che annulla gli urti.

E' costruito con materiali di primissima qualità e secondo i più progrediti principi dell'orologeria svizzera di alta precisione.

Soddisfa le più raffinate esigenze grazie alla serie dei suoi modelli modernissimi ed eleganti.

L'orologio Wyler Vetta riunisce in sè le migliori caratteristiche tecniche conosciute dall'arte orologiaia.

Wyler Vetta
INCAFLEX

RADIOTELEVISORI Vigorelli ZZ/A ELETTRODOMESTICI
CUCE DA SOLA
LOTTI VIA MAZZINI 41

SUCC. ALBERTO LEARDI
VIA LAGRANGE 10 ANG. VIA GIOLITTI - Tel. 48-084
TESSUTI NOVITÀ per SIGNORA e DRAPPERIE UOMO
CONTINUA
(unico nella sua centenaria attività)
UNA SVENDITA A PREZZI D'INVENTARIO
DI TUTTA LA MERCE ESISTENTE
PER RESTAURO DEL NEGOZIO
VISITATECI NEL VOSTRO INTERESSE
SUCC. A. LEARDI - VIA LAGRANGE 10 ang. VIA GIOLITTI
PER TUTTI GLI ACQUIRENTI DELLA PROVINCIA RIMBORSO DEL BIGLIETTO FERROVIARIO

CURA VEGETALE
Fave di Fuca
contro l'OBESITA'
e per DIMAGRIRE

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

13 DOMANDE IMPIEGO prime 20 par. L. 20 cad, success. L. 20

(Continua da pag. 9)

ESPERTO, energico, diplomato quarantacinquenne, veramente abile amministrazione, contabilità industriale, commerciale offresi. Scrivere cassetta 8051, SPI, Torino. R9204

GEOMETRA esperto rilievi topografici strumenti precisione propri, offresi. Comiserio. Tel. 703-181. Torino. F6715

GEOMETRA 26enne cerca impiego, disposto viaggiare e trasferirsi. Scrivere cassetta 8247, SPI, Torino. R3112

GIOVANI coniugi cercano portineria. Scrivere cassetta 8222, SPI, Torino. F6057

INFERMIERA diplomata offresi assistenze private. Telefono 681-380. 87253

INGEGNERE elettrotecnico, trentenne, specializzato macchine elettriche, pratico commercio, serio, attivo, referenze, occuperebbesi anche solo pratica. Scrivere cassetta 6178, SPI, Torino. B3125

LATTONIERE idraulico saldatore cerca lavoro manutenzione saltuario fuso stabilimento, istituti, ovunque. Tel. 296-029.

LAUREATO Politecnico Torino, già « designing engineer » grande compagnia americana, lunga permanenza estero, notevole esperienza cultura generale meccanica elettrotecnica, collaborerebbe direzione tecnica amministrativa, consulenza. Conoscenza inglese francese. Ricercherebbesi estero. Scrivere Tessera Unica 1856/0, Torino, ferma posta. 87304

MEDICO, ultima preparazione scientifica desideroso migliorare, offresi per incarichi consulenza, collaborazione, trattative personali. Scrivere cassetta 3221, SPI, Torino. F6683

OFFRESI indossatrice interna bella presenza. Telefonare 988-872. F6595

OFFRESI infermiera lavori casalinghi studio privato ottime referenze. Telefono 30-497, ore pasti. M7497

OROLOGIAIO provetto con attrezzature, pratichissimo contachilometri, offresi. Telefonare 520-665. G7401

PENSIONATO fuochista patentato autista III nalta, miti pretese. Scrivere cassetta 3225, SPI, Torino. F6712

PENSIONATO paghe contributi lavori ufficio impiegherebbesi. Scrivere Argenta, via G. Verazzano 5. F6651

PERFETTISTA macchine attrezzature, specializzato organi idraulici, materie plastiche, offresi disegnatore, capo-ufficio, reparto. Disposto trasferirsi estero. Scrivere cassetta 3276, SPI, Torino.

QUARANTACINQUENNE cassiere, magazziniere, mansioni fiducia offresi. Referenze. Telefonare 793-877.

RAGAZZO 18enne, piemontese offresi qualsiasi lavoro. Scrivere cassetta 3247, SPI, Torino. 86046

RAGIONIERE 24enne ex-finanziere, pratico contabilità, ottime referenze offresi. Scrivere cassetta 8296, SPI, Torino.

SALDATORE elettrautogeno aggiustatore e montatore II cat., offresi. Telefono 294-753. F7151

SEDICENNE licenza media standattilografia computometer cerca impiego seria ditta. Telefonare 23-999. R3220

SEGRETARIA, corrispondente, stenodatt. praticissima ufficio commerciale, tecnico, pubblicitario. Scrivere cassetta 9190, SPI, Torino. G7572

SIGNORA cerca occupazione decorosa, fiduria. Scrivere cassetta 8280, SPI, Torino. M7874

SIGNORA pratica paghe operai [illegible] o altro [illegible] lavoro impiegherebbesi pomeriggio. Tel. 81-281. 87221

SIGNORA ventinovenne, referenze, serieth, dattilomaia computometrista, offresi come impiegata, commessa, anche ore serali o mezza giornata. Scrivere cassetta 3202, SPI, Torino. F7102

SIGNORINA pratica ufficio stenodattilografia, ottime referenze impiegherebbesi presso seria ditta. Scrivere cassetta 8182, SPI, Torino. R3161

SIGNORINA ventiduenne bella presenza offresi lavori fiducia, cassiera commessa, con cauzione. Scrivere cassetta 3214, SPI, Torino. F6661

SIGNORINA ventisettenne pratica ufficio contabilità paghe dattilografia veloce, migliorerebbe impiego. Telefonare [illegible]-114, dopo 19. 87191

STENODATTILOGRAFA praticissima, scuole superiori, offresi. Telef. 57-364 ore 8-12. G7469

STENODATTILOGRAFA veloce, sedicenne, presenza, pratica ufficio, referenze, offresi anche per aiuto. Tel. 585-816, ore 8-14. 87191

TORNITORE attrezzista offresi ora libere. Scrivere Boldo, Mongrando 42. 87210

TRENTATREENNE toscano cultura patente offresi mansioni fiducia disposto viaggiare cauzione. Scrivere cassetta 3215, SPI, Torino. F6663

TUTTOFARE, domestiche, cuoche, fissogiornata, referenziate disponga. Gillio, Passalacqua 8. F6705

VENTICINQUENNE, presenza, occuperebbesi commessa maglierie, abbigliamento, profumerie. Scrivere cassetta 3246, SPI, Torino.

VENTIDUENNE bella presenza, compodattilografa, pratica lavori ufficio offresi. Referenze. Tel. 671-976. F6655

VENTIQUATTRENNE compitissima, perfetta conoscenza inglese lunga permanenza Inghilterra stenodattilografa cerca impiego. Denlico, via Sizzia 27. R3159

15 PIAZZISTI, BAPPE. L. 70 p.p.

AD attivo, serio, volenteroso elemento offresi possibilità ottima sistemazione vendita prodotto largo consumo. Scrivere referenziando cassetta 3089, SPI, Torino.

AD introduttI carrozzerie, autoriverse, affiliamo importante novità, provvigione elevata. Scrivere cassetta 8275, SPI, Torino. M7468

AGENTI assumiamo ovunque vendita liquori privati, ottimo compenso. Distillerie Ragher, Bra. M7447

AGENZIA Rassolombarda « Star » assume piazzisti introdottissimi negozi alimentazione Torino e provincia. Esigonsi ottime referenze. Telefonare 638-596. F6976

ARCHITETTO, ampio studio centrale, esaminerebbe combinazione con ingegnere impresa edile rappresentanze tecniche. Scrivere cassetta 9236, SPI, Torino.

ASSUMI rappresentanza deposito primaria casa autoricambi Emilia-Marche, disponendo ampi locali introduzione automezzi. Cassetta 24 V, Sicap, Bologna.

ASSUMIAMO a stipendio o come consulente, tecnici od operaio specializzato conoscenza perfetta stampaggio laminati plastici, pannelli stratificati, resine fenoliche, ureiche, melaminiche. Scrivere Cassetta 205 A, SPI, Milano. 11944

ASSUMO rappresentanza Milano, Lombardia, accessori ricambi auto, disponendo negozi zona Scrivere adatto magazzino esposizione. Scrivere Cassetta 200 B, SPI, Milano. 11949

CERCANSI rappresentanti venditori ossa tostati provincie Vercelli Novara, automezzo proprio. Referenze. Pubbliman, casella 154/D, Milano. 11713

CERCANSI seri rappresentanti vendita abbi. Scrivere Ofelicio Stella, Imperia Casa Serverbile. M7602

CERCO introduttori pizzi veli tessuti ricamati. Scrivere Cassella 200 A, SPI, Milano.

COLORANTI cercasi rappresentante introdottissimo tecnici tintori ufficio acquisti. Scrivere cassella 200 B, SPI, Milano.

CONCESSIONARIA Piemonte macchine caffè, cerca rappresentanti cui affidare zone: Asti, Alessandria, Ivrea, Vercelli, Torino. Curriculum vitae. Scrivere cassetta 1289, SPI, Torino. 11923

DISPONENDO furgone cerco seria combinazione. Scrivere cassetta 9173, SPI, Torino. G7378

DITTA concessionaria grande casa con magazzino, automezzi, introdottissima bar esercizi Torino provincia, esaminerebbe serie offerte rappresentanza deposito. Scrivere cassetta 9180, SPI, Torino.

ESCLUSIVISTI primario lanificio cercano agente disposto visitare clientela abbigliamento ingrosso costa adriatica. Indispensabili introduzione e buona presenza. Inviare referenze a cassetta 3260, SPI, Torino. L7167

FABBRICA [illegible] per liquori pendoli per salotti cerca rappresentanti locali introdotti consumatori ramo per Torino, Vercelli, Novara, Asti, Alessandria. Scrivere cassetta 3145, SPI, Torino. F6002

FABBRICA motori elettrici, aneriglatori, ecc. cerca piazzista competente, introdotto nell'articolo. Specificare dettagliatamente. Scrivere cassetta 8119, SPI, Torino.

GEOMETRA cerco per vendita materiali edili Torino e provincia. Bocconi, via Repubblica 41, Biella. 12055

GROSSISTA importante mercerie Torino cerca piazzista introdotto mercisi, motorizzato. Scrivere cassetta 3226, SPI, Torino. F6724

IMPORTANTE fabbrica lombarda arredi, garamenti sacri, drapperie per comunità religiose, tessuti; cerca serio rappresentante con automezzo. Introdotto istituti, seminari, collegi, chiese, monasteri, ecc., possibilmente pratico articolo per Piemonte. Primaria referenza. Scrivere cassella 233 A, SPI, Milano.

IMPORTANTE industria cera pavimenti e affini gli introdotta Lombardia cerca rappresentanti introdottissimi drogherie e grossisti per zone Piemonte. Scrivere Cassella 206 A, SPI, Milano. 11947

INTRODOTTI Sicilia, deposito Palermo, trattiamo rappresentanze esclusive. Massima serietà. Scrivere cassella 8291, SPI, Torino. M7934

PER singole provincie Piemonte importante casa farmaceutica cerca propagandisti. Scrivere cassella 6169, SPI, Torino.

INDUSTRIA elettrodomestici cerca rappresentanti regionali Piemonte, Lombardia, Umbria, Marche, Puglie. Provata introduzione, massima serietà ed impegno. Scrivere cassella 3410, Sicap, Livorno.

INDUSTRIA lombarda grassi alimentari cerca agenti vendita introdotti panificatori per provincie Piemonte, Liguria referenze primordine. Scrivere cassella 2134, SPI, Milano. 15005

LABORATORIO farmaceutico cerca propagandista realmente introdotto medici Novara, Vercelli. Scrivere cassella 3149, SPI, Torino. F1906

LANE materasso importante casa cerca agenti introdottissimi trattino articoli interni con vecchia buona clientela. Scrivere cassella 214 A, SPI, Milano.

MEDICINALI cercasi piazzista introdotto farmacie Cuneo città e provincia per vendita ottima specialità medicinale. Ottime condizioni vendita, buona provvigione. Scrivere cassetta 8290, SPI, Torino. M7932

PROPAGANDISTA medicinali assumerebbe importante laliuto. Inviare curriculum. Scrivere Casella 205 A, SPI, Milano.

RAGIONIERE con automezzo, ufficio e telefono, lunga esperienza commerciale, assumerebbe rappresentanza Piemonte qualsiasi articolo casalingo. Scrivere cassella 6144, SPI, Torino. R3065

SOCIETA' milanese assume piazzista per Torino e provincia, stipendio, provvigioni, indispensabili forti capacità vendita. Scrivere Casella 206 B, SPI, Milano. 11952

SOLFONATO zinco qualità prezzo inappetibili seria industria cerca concessionari esclusivisti provinciali (ed eventualmente regionali) per Piemonte, Veneto, Emilia, Liguria, Toscana, Marche, Abruzzi e Molise, Campania e zone estreme Sud. Scrivere Casella 206 B, SPI, Milano. 11950

RAGIONIERE 26enne, inglese, tedesco, francese, permanenza Inghilterra, Germania, rappresenterebbe Casa esportatrice. Serietà assoluta. Scrivere cassetta 3135, SPI, Torino. F6469

TELERIE, importante industria valigie (fibenne, fibra, tela) e bauli cerca rappresentante, eventi. con deposito zona Piemonte. Si prenderanno in considerazione persone ben introdotte rame e merceria insecepibile. Scrivere Pubblimian, casella 107/L, Padova. 12033

17 SMARRIMENTI L. 70 p.p.

PERSE marcia, consegnando braccialetto ora con orologio, caro ricordo di famiglia. Consegnare Armeria Oggero, piazza Paleocapa 2, Torino. F6493

MANCIA consegnando portafoglio documenti fotografie. Luciana Romoli, via Arogadro 14. G7443

MANCIA consegnando spilla oro ricordo smarrita S. Teresa S. Francesco Assisi, Telefonare [illegible]. G7497

18 IGIENE e TERAPIA L. 70 p.p.

ISTITUTO termomassoterapia corsi regolari insegnamento pedicure callista massaggiatori. Rilascio diplomi. Saluzzo 12. Telef. 655-514. F6928

19 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

A biecheita: accertamenti infedeltà, informazioni, sorveglianze ovunque, « Matteo », Principe Oddone 22. Telef. 24-510, 24-979. R1890

ABBIAMO abili investigatori, informazioni, accertamenti, informatore, Baldassi 11, telefono 558-454. 85036

ABBIAMO pelli, pellicce, castori, persiani, petit-gris, lince. Grandioso assortimento guarnizioni, confezioni. Carlo Alberto 8. 86094

ABBIAMO punta acciaio inossidabile, prezzi fabbrica. Montou, corso Vittorio 62.

ABBISOGNANDOVI accertamenti informazioni prematrimoniali, private, commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Cavour 18 ang. Carlo Alberto. Tel. 41-199, 221-542.

A buon prezzo acquisto libri usati, riviste. Accodo, Roma 101. Tel. 40-376, mattino. F6473

ACCERTAMENTI, informazioni, indagini, sorveglianze, investigazioni. Mondial, Cavour 5. Telefonare 521-161. 966

ACQUISTA bottiglie damigiane fiorn archivio, oggetti cerealizzo, libri. Telefonare 290-329 T7781

AFFARONE vendo arredamento completo trattoria Cravacuore 67. Visto dopo le 14. R2066

AMMOBILIAMENTI Treves, Monte Pietà 23, cento camere, barocco, rinascimento, cinquecento fabbricazione propria, sconto 20%. Rateazioni. 811

DIECIMILA sedie: curvate, pieghevoli, imbottite, legno, metallo. Specialità alberghi, ristoranti, bar, cinema. Fusti ogni tipo da imbottire per rivenditori. Richiedete cataloghi: Alsaia, Vinzaglio 5.

FRIGORIFERI, lavatrici, elettrodomestici, lucidatrici, aspira-polvere, cucine gas, negozio famiglia, grandi marche, prezzi inferiori, cambi, rateizzazioni, facilitazioni. Corso Vittorio 56. T6270

FRIGORIFERI Rex, compressore ermetico, litri 136 e 170 a L. 128.000, cinque anni garanzia, vendita rateale. Grihaudi, corso Firenze 27. T1963

LAMPADARI, paralumi, elettrodomestici, frigoriferi, apparecchi gas. Beccaria, Garibaldi 14. Telefono 520-010. 6857

LINGUAPHONE inglese, francese, tedesco, spagnolo, portoghese, arabo, russo, cinese corso. Telefonare 62-207.

MACCHINA maglieria « Rondine », acciaio tedesco, brevetto saiva-aghi, inammagliabile, macchina per maglieria, Cassoni, Arsenale 40.

MACCHINE cucire grande marca americana, garanzia 15 anni, modello lussuosissimo L. 45.000. Vendita rateale. Garibaldi, corso Firenze 27. T1963

MACCHINE maglieria da quattromila a dodicimila mensili noleggiamo, vendiamo. Cassoni, Arsenale 40. 10486

MAGLIERISTE, macchine tedesche, nazionali, dispositivo disegni, insegnamento gratuito, procuriamo lavoro. Macchine cucire nuove 35.000. Gribaldo, 3bis Francesco Paola 4. T6247

MANTELLI invernali eleganti ecn o senza pellicola. Prezzo rateazione. Costa, via Mazzini 38. Telef. 81-692. 8987

MASSA, pianoforti, via Galliari 6, Gollo 11, occasioni Coda Steinway, Ruchetti verticali, nuovi, noleggi, riparazioni, prezzi concorrenza. Telef. 61-366.

MOBILI « Canabella ». Vasta esposizione, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4. Telefono 521-107. 9372

MOBILI « Cantacrena », Cervelli 30, vasto assortimento. 24 rate, cambi. Visitateci! Telefono 21-105. T6348

MOBILI, liquidazione ritiro commercio, matrimoniali, sale pranzo, studi, cucine, tinelli. Facilitazioni. Ormea 34. 4151

MOBILI vera liquidazione, originalissimi Cinelli, matrimoniali robustissimi, lunga rateazione, corso Francia 196 bis. 6406

MOBILIFICIO Cigna 42, liquidazione mobili, per demolizione locale. Occasionissima. Affrettatevi. 10161

MOBILIFICIO Crap, 20 rate. Camere da 55.000, [illegible] 45.000. Vasto assortimenti mobili qualità con garanzia. Garibaldi 9 (cortile). 557

MOBILIFICIO Pin Quinto, 10 bis angolo Sant'Anselmo: vasto assortimento matrimoniali, bianco, noce, mogano 125.000, 150.000, 180.000 in più. Novità tinelli, cucine. Facilitazioni. 9620

OCCASIONISSIME! Liquidazioni radio dieciila quindicimila, radiofonografi trentamila. Rilascio garanzia. Supermadio, Arcivescovado 4 ang. XX Settembre.

OCCASIONE matrimoniale, letti scapolo, buffet, cucina Triplex, forno, Telefonare 551-264. R3622

ODDASIONE vendesi studio chiuso. Telefono 254-400. 86997

PALETO', soprabiti signora, eleganti-sportivi, pura lana, 14.000, 19.000. Reggero, Secchi 34. 8974

PELLICCE Fiorella. Assortimento di lusso e normali. Facilitazioni. Pio V 15. Telefono 653-985. 7426

PELLICCE, riparazioni, trasformazioni, tintura. Prezzi convenienti, Vallauri, Lagrange 31 (pomeriggio). G7335

PELLICCE « Sic », Persiani, castori, visoni, foche, ratvison 150.000; mourmel, zampe, teste; ricuci, peruviano 80.000. Facilitazioni. Pellicce « Sic », via Lagrange 24-B. 8472

PELLICCIA marmotta Canadà, bella, ampia occasione vendo 65.000. Telefono 384-408. G7317

PIANOFORTI americani, tedeschi, nazionali, occasioni varie, cambi, rateazioni, accordature, acquisti. Comoglio, Po 20, Telefono 882-798. 6985

PIANOFORTI Steinway Chiappa, un posto al servizio dell'arte. Cambi, noli. Riparazioni [illegible]; personale specializzato. Chiappo, telef. 81-342. Vittorio Veneto 18. T1354

PRIVATA vende vera occasione: soprabiti, taillaur, pellicria 3/4, scarpe; ore 17.30-20, feriali. Casana, corso Emilia, 25.

PRIVATO vende alloggio lussuoso mq. 218, grande salone, zarzer giardino. Tel. 47-808

PRIVATO vende occasione due pellicce, ipolino, guarnaffia. Telef. 552-487.

PRIVATO vende ottima sala pranzo, novecento. Telef. 680-881. F6391

RADIO televisione, cine, frigoriferi, lavatrici, cucine, elettrodomestici. Vendo, cambio, ripara. Facilitazioni. Laurella. Corso Re Umberto 11. Telef. 45-288.

RIMAGLIACALZE Tiberna, ultimo sistema velocissimo, cosla poco, rende molto. Insegnamento Cavallo, corso Vittorio 73. 7177

ALL'AUTOSALONE « Traione », Roma 237 bis, Tel. 42-355, troverete vetture nuove, seminuove: Aurelie Gran Turismo, B 10, B 22, Appia, Alfa 1900, 2500 Sport, Fiat 1103, 1400, 1900. Permute, rateazioni. Prenotazioni autoveicoli nuovi.

A prezzi eccezionalmente bassi vendo le seguenti vetture nuove: 1400 cabriolet Ghia supergiolello, 1400 berlina Pras 4 porte, 1400 berlina Gran Turismo Viotti, 1400 giardinetta sopraelevata Viotti. Inviare listini. Secondi, mezzi Semplone 76, Milano. 11027

A rate vendo camioncini nuovi ed usati 5-7-8-10-15 quintali fiorili. C. Brescia 4.

ATTENZIONE! Trasloli, noleggiatori, acquisto le nuove 1100 (103) a sei posti con strapuntini, la macchina utilitaria che si paga da sola. Lunghe rateazioni. Da Micheletti, Saluzzo 20, tel. 61-073.

AURELIA B-10, B-20, B-21, ottime, vende permuta rateizza Dario Vico, Filadelfia 51, Torino. Telefono 590-219. 9435

AURELIA B-21 perfettissima vende privata visibile presso Autocagno, Baretti 39, Torino. Tel. 66-000, 683-074. T932

AUTOAGENZIA Arieti, Giulio Cesare 61, vende giardinette diverse, 1100/103, 500 C, rateazioni. 8602

AUTOAGENZIA Condor, corso Palestro 4, vende Appia guida sinistra, Ardea 4-5 marce, Fiat 103, 1100-A-B-E, Jeep, Giardinetta, Belvedere, Giardinette legno, 500-C; cambi, lunghe rateazioni.

AUTOCAGNO Commissionaria Fiat, via Baretti 39, Torino. Dispone 1400 Viotti Giardinetta e vasto assortimento 1400 normali. Massime facilitazioni pagamento. Visitateci. Telefoni: 66-000, 683-074.

AUTOCAGNO, via Baretti 39, Torino, Commissionaria Fiat, Occasioni: 500 ABC, berline, giardiniere, belvedere, 1100 AE, vetture, cabriolet, furgoni, 1400, giardinetta Viotti perfettissima, [illegible] assortimento, Aurelia B-21. Studebaker 1949, facilitazioni, rateazioni massime. Visitateci. Telefonate 66-000, 683-074. T9858

AUTOCARRI pronti ogni tipo, media-piccola portata. Rateazioni. Zerbino, Tunisi n. 107. Telefono 670-092. G7079

AUTOGARRO iso b q.li nuovo 400.000. Telefonare 22-101. R2090

AUTOCARRO 450 Alfa Romeo, convenientissimo, vende, permuta, rateizza Dario Vico Filadelfia 51 Torino. Tel. 590-219

AUTOFUNEBRE 1100 costruzione recente, linea moderna, perfetta, vendo. Mansenile 13. M7601

AUTOMOBILI qualsiasi tipo, nuove, usate, compra-vendita, permute, rateazioni 12 mesi. Conti, Saluzzo 116.

AUTONOLEGGI modernissimi [illegible] utilità, 1400, 1100, 500, semiuova. Telefonare 23-750. 4567

AUTONOLEGGIANSI autovetture a vuote condizioni senza autista. Telefonare 86-104, 80-296. 9090

AUTONOLEGGIO D'Aquilia: 1400, 1100, 500. Parini 3. Telefoni 80-640; 800-593.

AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 22, 1400, 1100-E belvedere, 500-C. Telefonare 773-985. 8369

AUTONOLEGGIO « Michelangelo », via Michelangelo 20, telefono 687-984, noleggia vetture ogni tipo, senza autista.

AUTONOLEGGIO moderno con, senza autista, vetture ogni tipo. Telef. 26-631.

AUTOSALONE Ferrero, Campana 3, 1100 A.D.E., Ardea, Aprilia, giardinette, camioncini, 1100 sette q.li, quattro q.li. Rateazioni, cambi. Telefonare 61-804.

AUTOSALONE Statuto, Principe Oddone 1, vende camioncini 10 quintali, 1100E 615 nafta, Appia, Ardea, 1100E, camioncino Ardea, Leoncino come nuovo, 103, Aprilia, Belvedere, 500C. Cambi, prenotazioni, rateazioni. T0066

BEDFORD, Austin, Dodge, Jeep, Ford, G.M.C., Chevrolet, ricambi sempre pronti, De Leon. c. Vittorio 38. Telef. 46-561.

BELVEDERE grigio topo vende privato. Telefono 594-956. F7196

BELVEDERE 500 C nuova, sei mesi, km. 3000 effettivi garantiti, argentomatic vendesi. Telef. 687-720. F6765

BELVEDERE 500 C vendo 6 mesi grigio oliva 4500 km. Telef. 397-784 ore pasti.

CAMIONCINO e furgoncino bailila motore rettificato, carrozzeria verniciatura nuove, vendonsi. Telefonare 687-720. F6767

DELEGH, corso Vittorio 38, inverniamo vostro aido con antincongelante vistere termiche termovisiere contro appannamenti parabrezza portaski fari antinebbia migliori marche catene neve con dispositivo facile applicazione copriradiatore astrice luminose. 6876

FIAT 1900, 1400, 108, 500 C, Belvedere nuove, d'occasione, vendo, Madama Cristina 66. 9243

FIERA permanente autoveicoli usati, grande assortimento autoveiture serie, fuoriserie, ogni marca, modello, autocarri leggeri medi pesanti ribaltabili. Facilitazioni. Sica, Commissionaria Fiat, Savu, via Nizza 30. 8209

FUNEBRE vende 1100-TV come nuovo, Commercianti autonegri. Tel. 594-333.

FURGONE ELR 10 q.li recente, grigio, completamente revisionato vendesi condizioni Tel. 280-004, ore ufficio. 11067

FURGONE 500-C, perfetto vendesi. Telefonare 520-708. G6048

IFIT, anticipa ai autonegri, via San Quintino 4 bis. Telefoni: 53-000; 53-948.

IFIT, finanzia acquisti autoveicoli. San Quintino 4 bis. Telefoni: 53-000; 53-948.

METAMIZZATE vostri autonegri, risparmierete 63%. Lamar, fabbrica apparecchiature, trasformazioni. Crescentino 36.

MORBIDELLI vende 1900 Fiat, 1100 TV Tignale, Alfa Romeo 1900, Aurelia G. T., camioncino 1100 TS. Via Saluzzo 20.

NUOVA organizzazione sovramezzi automezzi oltre 24 mesi. Serietà, celerità, discrezione. Af. Direzione rag. Guala, Amendola 8, telefono 45-37).

OTTIMA 500-C vende privato. Telefonare 31-507, Torino. G7409

PRIVATO vende a privato Fiat 1100 Familiare 16.000 km. aprile '54. Scrivere cassella 8165, SPI, Torino.

PRIVATO vende a privato ottima 500-C vettura, accessori. Telefonare 880-892.

PRIVATO vende bella giardinetta legno buno stato d'uso anche rateazioni. Telefonare 61-707. F6457

PRIVATO vende 1500 E bellissima. Telefonare 22-436. Abitazione 524-002.

RICAMBI occasioni Fiat, Lancia, Spa, Dodge, Jeep, Chevrolet. Assali agricoli. Successori Molino, telef. 60-506.

RIZZO compra, vende, permuta. Assortimento vetture nuove, autocarri Fiat, Lancia, Alfa. Rizzo, l'Autocagnia di fiducia: Via Michelangelo 22. Tel. 61-777.

TOPOLINO 120.000 svendo. Tel. 61-481.

TRABALDO, Soana 4, ricambi, occasione 10000 Spa 621, 634, Bianchi Taurus.

TRABALDO, Soana 4, telefono 22-715, troverete tutti ricambi occasione che vi occorrono. R3245

TRABALDO, Soana 4, [illegible] occasione GMC, Chevrolet, Bedford, Dodge, Gippone. R2961

TUTTE le pratiche automobilistiche eseguitamo celermente. Agenzia Toni, Arsenale 10, Telefono 41-908. 8928

VENDESI come nuova sopraspondo autocarro 508, Alfa 600 rimorchio Viberti 140. Telef. 383-036. B3077

VENDO Augusta, terza, [illegible] eccellente chassis adattissimo camioncino, Telefonare 776-769. M7816

VENDO nuova 1100, radio, nove mesi, 5.000 km. Telef. 54-905.

VENDO 500 C 1951, perfetta. Telefonare 638-724. B3638

ZERBINO, autoveiture, giardinetta, Fiat-Lancia, nuove, occasione. Rateazioni. Tunisi 107, telefono 670-092. G7081

103 Familiare cinque mesi vendo cambio Appia recente. Telefonare 772-817.

500-C 1949, cambio sul volante, antinebbia ottima vernice, motore, inviare offerte. Scrivere cassetta 3200, SPI, Torino. R6490

1100 R, 1952, come nuova, occasione, via C. Battisti 10 E. 87208

1103 Familiare come nuova, 1400 privato vende. Visibile Saluzzo, 29.

21 CICLI MOTO SPORT L. 70 p.p.

ABBIAMO occasionissime: Puch, 98U tutte le cilindrate, Leopelno sport ultimo tipo, Jawa, Motom, Cruiser Ducati. Lunghe rateazioni. Motogrange, G. Bove 8.

ATTENZIONE! Abbiamo 16 modelli Alpino: 44.000, 60.000, 92.000, motofurgoncino esente targatura portata 150 kg. Ormea 78. Vendesi anche rateatmente. Telefono 682-181. Operai, motorizzatevi! Gogliardo. 2070

MONDIAL concede sconti speciali tutti i tipi fine stagione. Prima agenzia diretta, corso Giulio Cesare 115, telefono 22-436; via Cesare Battisti 10, telef. 824-622.

M.V. economici prezzi e facilitazioni speciali invernali con consegna facilitative. Masini, corso Vittorio Emanuele 26.

M.V. campione del mondo, campione d'Italia, da Masini, corso Vittorio Emanuele 26, Torino. T0912

M.V. Esclusiva di vendita, corso Vittorio Emanuele 26, Telefono 56-034, Torino.

M.V. nuove, usate, lunghe rateazioni, prezzi imbattibili, da Masini, corso Vittorio Emanuele 26. T0912

M.V. Guzzi la Pullman veramente confortevole, economica, di lunga durata. Masini, corso Vittorio Emanuele 26.

M.V. solo fino al 31 dicembre, Pullman, 185.000; Disco Volante 230.000. Masini, corso Vittorio Emanuele 26. T0912

M.V. 175 Turismo 4 tempi, la moto per il motociclista esigente, 214.000. Masini, corso Vittorio Emanuele 26. T0912

PASCOLI, moto Triumph, Ariel, Guzzi, Gilera, rimesse a nuovo, occasioni, facilitazione pagamento. S. Bernardino, 7.

VENDESI moto BSA 500 millitare buone condizioni. Telefonare 397-746.

VESPA, 125, Agenzia Piaggio, Torino, via Fabro 10, telef. 50-568. Rateazioni.

VIA Foligno 20 occasionissime Saturno Sport, A.J.S., Sunbeam, Triumph ecc.

30 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

ABA, 103 nuove occasioni. Ardea, 1100 E 500 vetture belvedere. Rateazioni, permute, corso Regina 158. 4050

ABBIAMO a rate 103, 1400, 1100-E, 500-C Belvedere, Ardea 5 marce, Aprilia 12 volts, 500-C. Corso Brescia 6. 7704

ABBIAMO autoveiture qualsiasi tipo nuove, occasioni, furgoni, camioncini, giardinette. Autoagenzia, Bodoni 7. Permute, rateazioni 12 mesi. Telefonare 45-176.

ABBIAMO nuove 1100 (103), belvedere, giardinette, topolino, 1400, 1100 tutti tipi. Cambi, lunghe rateazioni. Autosalone, Vinzaglio 5. T1600

A condizioni vantaggiose casa di concorrenza concediamo finanziamenti sovvenzioni prestiti su autoveicoli a 36 e 48 mesi, massima celerità. Interpellate nostri preventivi. « Ittanio », C. Quintino 1 bis, Telefoni: 53-000; 53-948. 9365

ACQUISTEREMMO Familiare, similare, preferibilmente altezzata permoltamente. Autocenia Trop, Carlo Alberto 9.

ACQUISTO ottima Ardea cinque marce. Telefonare pasti 553-320. R2359

ALFA Romeo, Freccia d'Oro ultime, vendo, permuta, rateizza, Dario Vico, Filadelfia 51, Torino. Telefono 590-219.

ALL'AUTOAGENZIA, Lagrange 25, Alberto e Bissolino comprasi vendesi: 103 nuove seminuove, TV nuovi, Aurelia B 10, Appia 5 mesi, giardinetta 1900 metallica 1400 nero recentissimo, Assortimenti. Rateazioni. T0373

A privato vendo ottima Ardea e 500-B, riscaldamento. Telef. 887-464.

Non logorate i vostri occhi con una luce scadente:
solo una **buona** lampada può dare una **buona** luce
usate PHILIPS
PHILIPS
LAMPADE - RADIO - TELEVISIONE

Posate d'argento Piatti di porcellana Bicchieri di cristallo
(per 12 persone)

è un premio che vale un milione!

Acquistando anche un metro di tessuto controllato Argotex parteciperete al Grande Concorso "Il desiderio appagato"

Altri premi a scelta: Automobile Fiat Millecento Mod. 103 - Un mese di villeggiatura per 8 persone - Una moderna cucina di tipo americano - Elettrificazione completa della casa con 15 apparecchi dal televisore al macina [illegible] - Armadio [illegible] completo di 4 locali.

Inoltre ogni mese verranno estratti i seguenti altri premi: Macchina da cucire Vigorelli - Frigorifero Sibir - Servizio di piatti Rich